



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Valutazione del sistema di indicatori del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto

Luglio 2019

INDICE

1	LE FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	4
2	LA METODOLOGIA ADOTTATA	4
3	LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI INDICATORI	6
3.1	Gli indicatori comuni di realizzazione/output del POR FSE	7
3.2	Gli indicatori di realizzazione/output specifici di Programma.....	17
3.3	Gli indicatori comuni di risultato	20
3.4	Gli indicatori di risultato specifici di Programma	27
3.5	Gli indicatori del Performance Framework	32
4	GLI IMPATTI SUL CRUSCOTTO	34
5	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3.1 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di realizzazione per Asse e Priorità di investimento	10
Tabella 3.2 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output comuni per priorità di investimento/risultato atteso.....	13
Tabella 3.3 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di realizzazione specifici di Programma per Asse e Priorità di investimento	18
Tabella 3.4 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output specifici per priorità di investimento/risultato atteso	19
Tabella 3.5 – Gli indicatori comuni di risultato del POR FSE e le priorità su cui sono stati selezionati.....	20
Tabella 3.6 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di risultato per Asse e Priorità di investimento.....	22
Tabella 3.7 – Distanza dai valori target al 2023 degli indicatori di risultato comuni per priorità di investimento/risultato atteso	26
Tabella 3.8 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di risultato specifici di Programma	29
Tabella 3.9 – Distanza dai valori target al 2023 per indicatore di risultato specifico e per priorità di investimento/risultato atteso	31
Tabella 3.10 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori intermedi al 2018 e al 2023 per indicatore di performance e per Asse	33

INDICE DELLE FIGURE

Figura 3.1– Un quadro di sintesi degli indicatori adottati dal POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto	7
Figura 3.2 – Un quadro di sintesi degli indicatori comuni di output	11
Figura4.1 – Indicatori disponibili a partire dall’export complessivo dei dati del Cruscotto Veneto	35
Figura4.2 – Gli indicatori di output all’interno del Cruscotto Veneto: la sezione “Complessiva”	35
Figura4.3 – Gli indicatori di risultato all’interno del Cruscotto Veneto: la sezione “Complessiva”	36

1 LE FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

La finalità della presente attività valutativa è quella di:

1. esprimere un giudizio sulla “*significatività e rilevanza*” di tutti gli indicatori previsti dal POR FSE (sia comuni e specifici di output e di risultato che di performance), rispetto ad Assi prioritari e/o a Priorità di investimento e/o ad Obiettivi specifici;
2. *identificare eventuali dati (sia di fonte primaria che di fonte secondaria) che permettano il calcolo degli indicatori del POR FSE ritenuti “significativi e rilevanti” e il cui calcolo è considerato difficoltoso e/o qualitativamente insoddisfacente sulla base del grado effettivo in cui è stato possibile alimentarli nell’ultima Relazione Annuale di Attuazione (RAA al 31 dicembre 2018);*
3. evidenziare *eventuali carenze informative* che andrebbero colmate con ulteriori e/o diversi indicatori evidenziandone le fonti e il grado di fattibilità;
4. sulla base della valutazione di cui ai punti precedenti, formulare *suggerimenti in merito*:
 - a. *alla eventuale sostituzione/integrazione di indicatori considerati più significativi e rilevanti ma che appaiano difficilmente calcolabili/non calcolabili;*
 - b. *ad eventuali modifiche nelle modalità di calcolo di alcuni indicatori valutati di scarsa fattibilità e/o comunque ritenute poco coerenti con le indicazioni comunitarie in merito;*
 - c. *a possibili modalità alternative di alimentazione per gli indicatori difficilmente calcolabili/non calcolabili;*
 - d. *alla eventuale modifica di target ritenuti troppo ambiziosi e/o non più significativi e rilevanti nell’attuale contesto di programmazione;*
 - e. *alla riprogettazione dei dati e delle informazioni contenute nel Cruscotto, in coerenza con quanto evidenziato nei punti precedenti.*

2 LA METODOLOGIA ADOTTATA

Le attività valutative si sono articolate nei seguenti step di lavoro:

1. **Ricostruzione del quadro complessivo degli indicatori del POR FSE**, sia comuni e specifici di output e di risultato che di efficacia, sulla base di un’analisi desk del POR FSE 2014-2020 di Regione Veneto, dell’Allegato “Quadro delle realizzazioni e dei risultati. Appendice metodologica”, della Vexa, della RAA al 31 dicembre 2018, dei dati di monitoraggio alla stessa data di aggiornamento e di altra documentazione utile;
 Similmente, è stata effettuata una **ricostruzione ed analisi delle metodologie di calcolo adottate per definire i valori di base e/o valori target per ciascuno degli indicatori del POR FSE**. Per quest’ultima si è fatto riferimento al già citato allegato metodologico del POR FSE e alla Vexa, non essendo stato possibile acquisire materiali e/o documenti di calcolo (quali fogli Excel) usati per definire/quantificare i target degli indicatori;
2. **Verifica dell’effettiva utilizzabilità delle fonti di dati (“misurabilità degli indicatori”) individuate in fase di programmazione per alimentare il calcolo degli indicatori del POR FSE**, sulla base di un’analisi desk delle fonti di dati esplicitamente indicate nel POR FSE e nel relativo Allegato metodologico per il calcolo

degli indicatori¹, oltre che di documenti e materiali relativi agli indicatori calcolati da Veneto Lavoro (reperiti presso l'AdG del POR FSE). Questa analisi desk è stata integrata da un'analisi delle informazioni contenute nella RAA al 31 dicembre 2018 per verificare la misura in cui è stato possibile calcolare gli indicatori, sulla base delle fonti di dati (previste per il loro calcolo) riportate nei precedenti documenti. Al fine di ricostruire le principali criticità incontrate nel calcolo degli indicatori previsti dal monitoraggio nella RAA sono state, infine, svolte interviste a referenti dell'AdG del POR FSE, Regione Veneto e di Veneto Lavoro.²

3. **Valutazione della “significatività e rilevanza” di tutti gli indicatori previsti dal POR FSE (comuni e specifici di Programma, di output e di risultato), rispetto ad Assi prioritari e Priorità di investimento.**

Per valutare la “significatività e la rilevanza” degli indicatori del POR FSE, rispetto ad Assi prioritari e Priorità di investimento, si è tenuto conto del fatto che, essendo ormai arrivati a metà del periodo di programmazione 2014-2020, alcuni obiettivi e alcuni risultati della strategia del POR FSE definiti ad inizio programmazione (ed il cui effettivo conseguimento o grado di conseguimento viene misurato dagli indicatori del POR FSE) potrebbero aver perso di “significatività e di rilevanza”, in quanto possono essersi verificati dei cambiamenti, rispetto all'inizio della programmazione, nelle condizioni di contesto in cui viene attuata la programmazione FSE che potrebbero a loro volta aver modificato (perlomeno parzialmente) i bisogni di intervento, con la necessità, in alcuni casi specifici e limitati, di interventi di riprogrammazione per potervi fare fronte. Di conseguenza, alcuni indicatori, e target corrispondenti espressi in termini qualitativi o quantitativi, potrebbero aver perso di “significatività e di rilevanza” al fine di “valutare i progressi nell'esecuzione del programma volti al conseguimento degli obiettivi, quale base per la sorveglianza, la valutazione e la verifica dei risultati”, rispetto ad Assi prioritari e/o a Priorità di investimento.

In particolare, la **significatività** dell'indicatore fa riferimento al contenuto intrinseco dell'oggetto osservato, ovvero alla capacità dell'indicatore di essere sufficientemente esplicativo e di rappresentare in maniera adeguata il fenomeno a cui si riferisce.

La **rilevanza** dell'indicatore, invece, attiene da un lato alle scelte strategiche del POR FSE (quanto è importante nell'ambito del Programma, secondo l'orientamento dell'AdG?), dall'altro all'evoluzione del contesto di riferimento sotto il profilo sia socio-economico che normativo (l'indicatore è ancora rilevante a fronte delle eventuali evoluzioni/modifiche del contesto intervenute nella prima metà della programmazione?).

Alla fine di queste attività valutative (punti 1, 2 e 3 che precedono), tutti gli indicatori del POR FSE sono stati classificati in base al loro livello di significatività e rilevanza rispetto alla specifica priorità di investimento, alla eventuale presenza di problemi di misurabilità dell'indicatore (indicatori non calcolabili/difficilmente calcolabili) e/o ad eventuali criticità nelle modalità di calcolo indicate e alla distanza dal target al 2023 prefissato.

4. **Redazione di suggerimenti sul sistema degli indicatori del POR FSE in termini di significatività e rilevanza e di misurabilità** sulla base della classificazione degli indicatori ottenuta al termine della precedente fase/attività.
5. **Elaborazione di suggerimenti su eventuali modifiche dei target, anche alla luce delle risorse residue al 31/12/2018 per le singole priorità di investimento**
6. **Osservazioni per la riprogettazione/modifica del Cruscotto (se necessario)**

¹ L'Autorità di Gestione ha predisposto, in allegato al POR FSE, un documento che riporta le fonti e le metodologie per il calcolo degli indicatori, precisando che, da questo punto di vista, gli indicatori adottati sono chiari e consentono un'interpretazione univoca.

² Si ringraziano in particolare per la disponibilità e le informazioni fornite il Dott. Diego Martignon (PO Monitoraggio avanzamento programmi, U.O. Cabina di Regia FSE, Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, Regione Veneto) e il Dott. Maurizio Gambuzza (Osservatorio Mercato del Lavoro, Veneto Lavoro).

L'insieme di fonti utilizzate per le analisi e le valutazioni contenute nel presente report e nel relativo allegato è riportato nel Box 2.1 che segue.

Box 2.1 – Le fonti informative

Le analisi sul sistema degli indicatori del POR FSE 2014-2020, in termini di significatività e/o rilevanza e di misurabilità e raggiungimento dei target sono state condotte sulla base della seguente documentazione e dei seguenti dati:

- Il POR FSE 2014 -2020 della Regione Veneto, con riprogrammazione approvata con Decisione CE 8658 del 7-12-18
- Allegato B al POR FSE 2014-2020, Appendice metodologica sugli indicatori “Quadro delle realizzazioni e dei risultati”
- Rapporto di Valutazione Ex-Ante del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto, realizzato dal RTI Tolomeo Studi e Ricerche e Greta Associati
- Le linee guida della DG Employment and Social Affairs della Commissione Europea “Programming period 2014-2020 - Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund - Guidance document” dell’agosto 2018
- Le linee guida della Commissione Europea “European Structural and Investment Funds, Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve” del giugno 2018.
- Il Rapporto della Commissione Europea “Study on the monitoring and evaluation systems of the ESF” del maggio 2018
- Il “Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building” della Commissione Europea, del Maggio 2014, per quanto attiene gli indicatori dell’Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa
- I dati di monitoraggio al 31/12/2018 utilizzati per la redazione della RAA 2019 con dati al 31/12/2018, nella versione aggiornata di giugno 2019.

La disponibilità di dati di monitoraggio relativi a tutti agli indicatori del POR FSE aggiornati al 31/12/2018 facilita i ragionamenti sulla loro effettiva calcolabilità sulla base di uno stato di attuazione del POR FSE aggiornato rispetto al raggiungimento dei target intermedi previsti per il quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione. Tale reportistica, non disponibile per la predisposizione della versione draft, è stata resa disponibile per la redazione di questa versione finale del rapporto, stante il fatto che la RAA quest’anno è stata alimentata sulla base dei dati IGRUE e il processo di scambio e validazione dei dati tra la Regione e l’IGRUE ha previsto tempi lunghi, necessari ad effettuare tutte le opportune verifiche sulla affidabilità e sulla robustezza del dato, con l’effettiva disponibilità dei dati validati nel mese di giugno 2019.

3 LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI INDICATORI

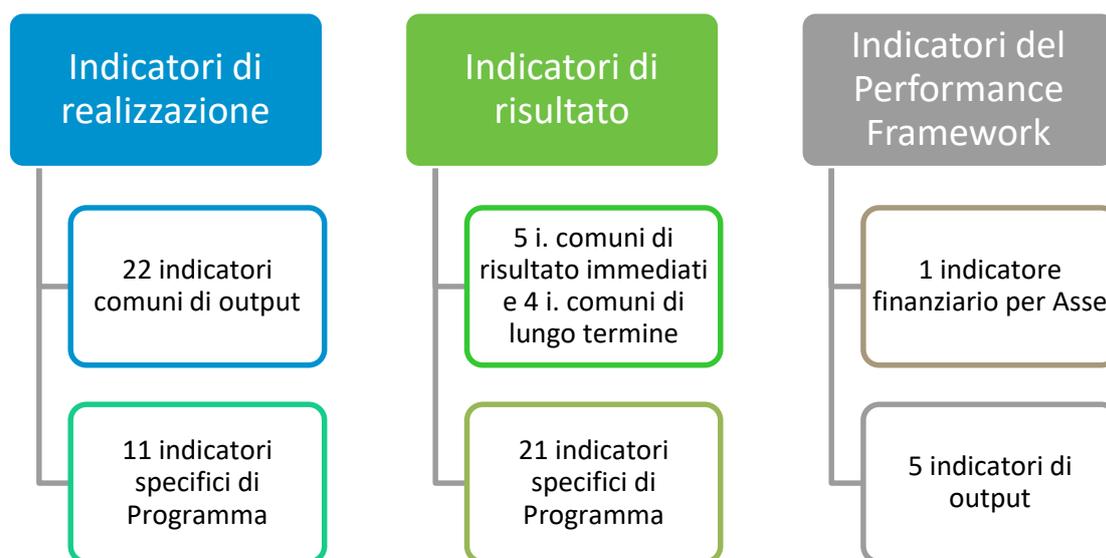
Il POR FSE della Regione Veneto 2014-2020 ha adottato il *set degli indicatori comuni di output e di risultato previsti dal Regolamento FSE N. 1304 del 17 dicembre 2013*, per stimare rispettivamente le realizzazioni e i risultati delle misure e degli interventi previsti dal Programma.

Questi indicatori sono stati opportunamente integrati dall’Autorità di Gestione (AdG) con alcuni *indicatori specifici di Programma (sia di output che di risultato)*.

Il POR FSE è corredato altresì da *indicatori di efficacia (sia di realizzazione che finanziari) volti a misurare l’efficacia dell’attuazione del POR FSE per Assi Prioritari*, per i quali sono stati individuati target intermedi (al 31 dicembre 2018) e finali (al 2023).

Un quadro sintetico di tutti gli indicatori adottati dal POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto è riportato nella Figura 3.1 che segue.

Figura 3.1– Un quadro di sintesi degli indicatori adottati dal POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto



Per tutti gli indicatori di output e di risultato adottati è stata effettuata una analisi puntuale della significatività, rilevanza, misurabilità e target, che è stata riportata nel dettaglio nell'allegato al presente report, unitamente alle relative motivazioni.

Nei paragrafi che seguono sono, invece, riportate osservazioni di carattere più sintetico relative alle diverse tipologie di indicatori, soffermandosi in particolare sugli elementi che presentano qualche criticità e/o che si ritiene dovrebbero comunque essere oggetto di un ulteriore confronto con la Cabina di regia FSE della Regione Veneto.

In particolare, per ciascuna tipologia di indicatori si riporta, all'interno di una prima tabella, una mappa ordinata degli indicatori adottati dal POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto per ciascun Asse/priorità di investimento, in cui sono messi in evidenza soltanto quegli indicatori che, a giudizio del valutatore, presentano un grado più modesto di significatività e rilevanza. A seguire, sono evidenziate le principali considerazioni emerse dall'analisi rispetto alla effettività misurabilità dell'indicatore e alla distanza dal target previsto dal Programma per fine programmazione.

3.1 Gli indicatori comuni di realizzazione/output del POR FSE

All'interno del POR FSE Veneto 2014-2020 sono riportati, per ciascuna priorità di investimento, tutti gli indicatori comuni di output previsti dall'Allegato I del Regolamento FSE e per ciascuno viene fornita una stima, in termini di valore target al 2023.

Laddove si è ritenuto che le politiche promosse attraverso la specifica priorità di investimento non avrebbero intercettato, se non casualmente, lo specifico target cui l'indicatore si riferisce, è stato associato, come valore finale, un valore nullo, in linea con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento FSE che stabilisce che i valori target di indicatori di output comuni (e specifici) devono essere definiti qualora rilevanti per la natura dell'operazione / dell'intervento supportato a livello di priorità di investimento.³

³ Dal confronto con l'Amministrazione regionale è emerso, in merito, che la scelta di inserire comunque l'indicatore ma fissare il target pari a zero è stata fatta in coerenza con la valorizzazione obbligatoria del dato su tutti gli indicatori comuni nel sistema SFC2014

In questo quadro, **l'unico indicatore che non è stato selezionato su nessuna priorità**, per il quale quindi il valore target è sempre stato posto uguale a zero, è **l'indicatore di output comune "i senz'atetto o le persone colpite da esclusione abitativa" (CO18)**.⁴ Si tratta di una scelta ampiamente condivisibile, stante la natura estremamente specifica dell'indicatore, a meno di prevedere l'implementazione di azioni mirate per questo particolare target group, che potrebbe essere comunque ricondotto alle "altre persone svantaggiate", qualora intercettato in maniera non sistematica, e che appare rafforzata anche da un ragionamento rispetto alle prevedibili difficoltà di alimentazione dell'indicatore.

In tutti gli altri casi, la mancata adozione dei singoli indicatori di output e la relativa valorizzazione a zero del target al 2023 è legata al fatto che per la singola priorità di investimento determinati indicatori non risultano coerenti con i risultati attesi di un determinato obiettivo specifico (e, pertanto, non richiedono la specificazione del target). **In generale si ritengono pienamente condivisibili le scelte della Regione Veneto rispetto agli indicatori di output comuni per i quali è fissato a zero il valore obiettivo al 2023, che risultano tutti poco significativi e rilevanti per le relative priorità di investimento.** Si segnala, però, un'unica eccezione, relativa all'**indicatore CO05** "i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" che sarebbe stato opportuno selezionare anche per la priorità 8iv, con cui il POR FSE persegue l'Obiettivo specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" promuovendo interventi rivolti non solo a donne disoccupate e/o inattive, ma anche a donne occupate e lavoratrici impegnate in attività di cura di familiari, oltre che a donne e/o uomini occupate/i in rientro da congedi di maternità/paternità.⁵

Focalizzando l'attenzione sugli indicatori effettivamente adottati dal Programma, per i quali sono stati fissati valori obiettivo a fine programmazione, per ciascun indicatore è stata effettuata una valutazione rispetto alla significatività e alla rilevanza di quell'indicatore in funzione della singola priorità di investimento. Rimandando all'allegato per una analisi di dettaglio, si riportano di seguito alcune considerazioni di carattere più trasversale.

In generale, **la Regione Veneto ha scelto di adottare un set molto esteso di indicatori**,⁶ diversamente da quanto hanno scelto di fare altre Amministrazioni Regionali nei propri Programmi Operativi FSE, e questo comporta, inevitabilmente, una certa "gradazione" nel livello di significatività e rilevanza degli indicatori rispetto agli obiettivi principali perseguiti mediante le singole priorità di investimento del POR, pur nella consapevolezza dell'utilità di un monitoraggio di dettaglio delle specifiche caratteristiche dei partecipanti agli interventi finanziati, come emerge dalla Tabella 3.1.

Una **criticità** sembra, invece, emergere **per la priorità 8vii Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro**, per la quale la maggior parte degli indicatori di realizzazione selezionati, riferiti ai partecipanti, presentano un basso grado di coerenza con il target di destinatari previsti delle azioni, rappresentato dagli operatori dei servizi per il lavoro e operatori del sistema dell'istruzione e della formazione accreditati perseguendo un obiettivo specifico di miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi al lavoro. Alla luce di queste direttrici strategiche, ci si potrebbe limitare a monitorare il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale (mantenendo per questa priorità di investimento l'indicatore comune di realizzazione CO22 già selezionato) o fare riferimento, fra gli indicatori riferiti ai partecipanti, al solo indicatore CO05 "I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi", utilizzandolo a fini di monitoraggio del numero di operatori dei servizi coinvolti nelle azioni implementate.

della Commissione Europea, seguendo che la ratio che tutti gli indicatori comuni vadano rilevati, indipendentemente dal fatto che nello specifico Programma sia stato individuato un target finale, in linea con i Regolamenti CE.

⁴ Rispetto a questo indicatore, la Commissione Europea richiedeva, tuttavia, che i dati fossero raccolti su un campione rappresentativo di partecipanti all'interno di ciascuna priorità di investimento.

⁵ Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda all'allegato al report.

⁶ In particolare, sulle priorità dell'Asse Occupabilità sono stati selezionati da un minimo di 12 a un massimo di 18 indicatori, per l'Asse inclusione sociale rispettivamente 20 e 19 indicatori, per l'Asse Istruzione e formazione 10 e 15 indicatori.

Due riflessioni di carattere generale riguardano, infine, da un lato, gli **indicatori relativi alla situazione familiare (CO12, CO13 e CO14)**,⁷ che nel complesso risultano poco significativi e rilevanti se si esclude la priorità di Investimento 9.i sull'inclusione attiva e per i quali, alle luce delle difficoltà di alimentazione di cui si dirà più avanti, risulta ragionevole interrompere l'alimentazione, stante la loro cancellazione retroattiva (cfr. oltre).

Dall'altro, l'indicatore **CO19 "Le persone provenienti da zone rurali"** che appare importante monitorare a livello di Programma, ma in molti casi riveste modesta significatività e rilevanza rispetto agli obiettivi specifici perseguiti attraverso la singola priorità di investimento. L'indicatore è stato selezionato per tutte le priorità del POR FSE e viene alimentato dalla Regione Veneto confrontando la residenza dei partecipanti con gli elenchi delle zone rurali classificate come tali dalla Commissione Europea, sebbene avrebbe potuto essere alimentato anche su un campione rappresentativo di partecipanti all'interno di ciascuna priorità di investimento. Nonostante la modesta significatività e rilevanza ricoperta dall'indicatore con riferimento ad alcune priorità di investimento, si tratta comunque di un indicatore non problematico, dal momento che non presenta alcuna difficoltà di calcolo/misurazione e per quasi tutte le priorità il target è stato ampiamente raggiunto (8iv, 8v, 8vi, 9v e 10i) o si evidenziano comunque rapporti di conseguimento positivi (priorità 8i, 9i e 10iv). Fanno eccezione soltanto le priorità 8ii e 8vii, rispetto al quale si registra un limitato rapporto di conseguimento del valore target, legato però a diffuse criticità per le priorità suddette, come meglio esplicitato più avanti.

⁷ CO12: i partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro; CO13: i partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico; CO14: i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico.

Tabella 3.1 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di realizzazione per Asse e Priorità di investimento

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica Pdl

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola Pdl

Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola Pdl

Cod.	Descrizione	Asse I						Asse II		Asse III		Asse IV		Asse V
		8.i	8.ii	8.iv	8.v	8.vi	8.vii	9.i	9.v	10.i	10.iv	11.i	11.ii	12
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓		✓			
CO02	I disoccupati di lungo periodo	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓		✓			
CO03	Le persone inattive	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓			
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓			
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	✓			✓	✓	✓	✓	✓		✓			
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓			
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓					
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓					
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓			
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓			
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓			
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓			
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓			
CO16	Le persone con disabilità							✓	✓	✓				
CO17	Le altre persone svantaggiate							✓	✓					
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	✓	✓	✓	✓			✓						
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro			✓				✓						
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale						✓					✓	✓	
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	✓	✓	✓	✓	✓			✓		✓			

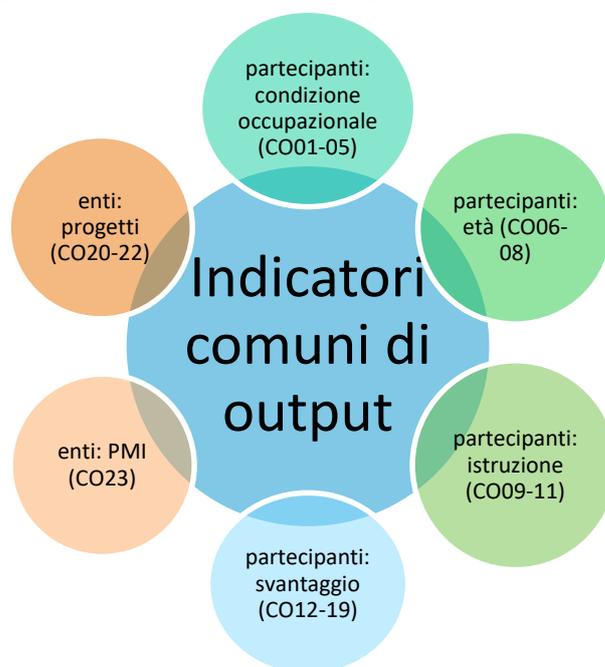
Fonte: Elaborazione a partire dal POR FSE Regione Veneto

Per quanto concerne la **misurabilità degli indicatori**, nel POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto la fonte dei dati per alimentare e quantificare gli indicatori di output comuni previsti su ciascuna priorità (ovvero per i quali il valore target non è stato posto pari a zero ed è stato stimato) viene adeguatamente individuata nel “monitoraggio”. Sia i partecipanti che le PMI sono, infatti, destinatari del Programma poiché beneficiano direttamente di interventi co-finanziati dal FSE. In quanto tali possono, quindi, essere identificati e i loro dati possono essere rilevati e memorizzati (perlomeno quelli “non sensibili”, quali genere, età, livello di istruzione e condizione occupazionale). Allo stesso modo, anche i dati sulle operazioni implementate sono oggetto di monitoraggio da parte del sistema informativo regionale.

Le riflessioni sulla misurabilità degli indicatori di output comuni sono legate alla tipologia di indicatore, sintetizzata nella Figura 3.2 che segue.

In generale, gli indicatori di output comuni adottati dalla Regione Veneto per ogni priorità di investimento di ciascun Obiettivo Tematico (Asse) del POR FSE 2014-2020, possono essere sostanzialmente suddivisi in 5 aree/dimensioni: quelli relativi ai partecipanti con riferimento alla condizione occupazionale (da CO01 a CO05), all'età (da CO06 a CO08), al livello di istruzione (ISCED) (da CO09 a CO11), allo svantaggio dei partecipanti, che includono anche specifiche situazioni familiari (da CO12 a CO19), e quelli sugli enti, articolati su progetti (da CO20 a CO22) e su PMI supportate (CO23).⁸

Figura 3.2 – Un quadro di sintesi degli indicatori comuni di output



⁸ Secondo quanto previsto dal “Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund - Guidance document” (Commissione Europea, Agosto 2018), tutti gli indicatori di output comuni sui partecipanti dovrebbero registrare e memorizzare dati su tutti i partecipanti, tranne nel caso degli indicatori relativi a “i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa” (CO18) e a “le persone provenienti da zone rurali” (CO19), i cui dati dovrebbero essere raccolti su un campione rappresentativo di partecipanti all’interno di ciascuna priorità di investimento. Ad ogni modo, i dati sui partecipanti dovrebbero essere completi per quanto riguarda i dati non sensibili (genere, età, livello di istruzione e condizione occupazionale). Se non è possibile raccogliere i dati su tutte queste caratteristiche, i dati sui partecipanti non dovrebbero essere riportati del tutto. Lo stesso principio si applica per il supporto alle PMI. Solo quelle PMI che beneficiano direttamente del supporto del FSE dovrebbero essere contate nell’indicatore CO23 “Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell’economia sociale)”. Ciò non vale per gli indicatori che nell’Allegato I del Regolamento sono riportati con due asterischi (**), e che si riferiscono a categorie speciali di dati personali o, in altri termini, a dati sensibili.

Nel complesso, gli indicatori di output comuni riferiti sia ai partecipanti che agli enti non presentano particolari problematiche di alimentazione del dato a partire dal sistema di monitoraggio.⁹

Dal punto di vista del raggiungimento dei target previsti, il livello di avanzamento dei singoli indicatori di realizzazione risulta estremamente diversificato con riferimento alle diverse priorità di investimento considerate, in funzione della differente tipologia di interventi attivati e destinatari raggiunti, nonché del grado di avanzamento finanziario, espresso dalla capacità di impegno (data dal rapporto tra risorse impegnate e dotazione finanziaria del POR FSE) su ciascuna priorità.

La Tabella 3.2 che segue presenta il tasso di conseguimento dei valori obiettivo al 2023 per tutti gli indicatori di output comuni previsti per ciascuna priorità di investimento del POR FSE 2014-2020. Le celle con cancelletto indicano le priorità per le quali gli indicatori di output comuni non sono stati selezionati (per i quali il valore target è stato posto uguale a zero), le celle con sfondo grigio e con le percentuali in grassetto indicano le priorità per le quali l'indicatore non è calcolabile o non è stato ancora quantificato oppure mostra un rapporto di conseguimento limitato (inferiore al 30%)¹⁰. In tutti gli altri casi, l'avanzamento dell'indicatore non appare particolarmente problematico, a metà programmazione, in quanto comunque superiore al 30% e, in alcuni casi, il target è già stato raggiunto o superato.

⁹ In particolare, nella versione draft del report, consegnata ad aprile 2019 e basata, in assenza di dati validati aggiornati al 31/12/2018, sulla RAA 2018 (con dati al 31/12/2017) e sui dati ricavabili dal Cruscotto Veneto (aggiornato al 15 aprile 2019) si erano rilevate difficoltà di calcolo per gli indicatori di output comuni relativi agli enti, che non risultavano valorizzati per nessuna delle priorità di investimento del Programma. L'aggiornamento dell'analisi alla luce dei dati al 31/12/2018 validati nel giugno 2019 ha evidenziato, invece, il superamento di tali criticità rispetto alla misurabilità degli indicatori, che appare legata, dunque, soltanto a ritardi nell'alimentazione dei dati all'interno del sistema informativo regionale.

¹⁰ La soglia pari almeno al 30% del rapporto di conseguimento è ritenuta compatibile con il raggiungimento del target al 2023, in presenza di una accelerazione degli impegni e della spesa nella seconda parte della programmazione, in presenza di adeguate risorse residue a valere sulla singola priorità di investimento.

Tabella 3.2 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output comuni per priorità di investimento/risultato atteso

Priorità	8.1	8.ii	8.iv	8.v	8.vi	8.vii	9.i	9.v	10.i	10iv	11.i	11.ii
Risultato atteso	8.5	8.1	8.2	8.6	8.3	8.7	9.1 - 9.2	9.7	10.1	10.6	11.1 - 11.2 - 11.4	11.3
Condizione occupazionale	CO01	69,16%	15,20%	39,04%	#	202,11%	0,00%	62,55%	19,47%	#	23,41%	#
	CO02	46,01%	4,86%	24,75%	#	137,89%	0,00%	35,88%	8,77%	#	1,59%	#
	CO03	4,10%	0,35%	1,67%	#	#	0,00%	3,09%	23,77%	85,09%	68,33%	#
	CO04	4,91%	0,19%	1,15%	#	#	0,00%	0,72%	5,26%	64,00%	0,24%	#
	CO05	47,71%	#	#	68,55%	114,80%	0,00%	3,60%	1574,74%	#	9,99%	#
Età	CO06	10,38%	2,15%	12,73%	46,37%	#	0,00%	23,00%	77,89%	85,58%	67,77%	#
	CO07	30,60%	#	100,23%	107,38%	16,98%	0,00%	108,70%	175,83%	#	#	#
	CO08	154,39%	#	84,62%	2,24%	20,70%	0,00%	709,35%	72,94%	#	#	#
Livello di istruzione	CO09	27,07%	0,98%	68,10%	28,68%	89,82%	0,00%	28,35%	97,37%	85,16%	125,28%	#
	CO10	49,69%	3,28%	121,73%	83,99%	193,16%	0,00%	53,30%	247,67%	#	16,66%	#
	CO11	72,52%	33,84%	145,78%	147,42%	91,93%	0,00%	53,52%	161,64%	#	5,77%	#
Famiglie	CO12	0,00%	0,00%	0,00%	#	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	#
	CO13	0,00%	0,00%	0,00%	#	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	#
	CO14	0,00%	0,00%	0,00%	#							
Svantaggio	CO15	0,99%	0,05%	0,26%	0,07%	#	0,00%	0,69%	0,81%	3,25%	0,27%	#
	CO16	#	#	#	#	#	#	1291,00%	20,00%	70,27%	#	#
	CO17	#	#	#	#	#	#	55,79%	62,00%	#	#	#
	CO18	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
	CO19	69,11%	6,46%	156,72%	129,69%	185,14%	0,00%	65,34%	250,00%	179,06%	84,47%	#
Enti	CO20	366,67%	1400,00%	0,00%	15,00%	#	#	0,00%	#	#	#	#
	CO21	#	#	28,00%	#	#	#	50,00%	#	#	#	#
	CO22	#	#	#	#	#	10,00%	#	#	#	#	16,67%
	CO23	19,20%	0,06%	254,76%	67,78%	156,89%	#	#	64,06%	#	3,13%	#
Dotazione Finanziaria (A)	76.403.182	61.122.546	15.280.636	129.885.410	7.640.318	15.280.636	137.525.728	15.280.636	206.288.592	45.841.910	15.280.638	7.640.318
Risorse impegnate al 31/12/2018 (B)	52.924.255	17.532.032	8.483.051	78.828.950	4.838.412	6.619.583	81.063.450	12.514.618	166.971.339	34.795.361	5.926.580	6.756.653
Risorse residue	23.478.927	43.590.514	6.797.585	51.056.460	2.801.906	8.661.053	56.462.278	2.766.018	39.317.253	11.046.549	9.354.058	883.665
Capacità di impegno (B/A)	69,27%	28,68%	55,52%	60,69%	63,33%	43,32%	58,94%	81,90%	80,94%	75,90%	38,78%	88,43%

Note: # Priorità per le quali gli indicatori di output comuni non sono stati selezionati (il valore target è stato posto uguale a zero)

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Di seguito ci si soffermerà su quegli indicatori che nella precedente tabella presentano un rapporto di conseguimento limitato (inferiore al 30%) o nullo e che, quindi, dovranno essere oggetto di più attente riflessioni, evidenziando sia i casi in cui si registra una difficoltà di raggiungimento dei target pressoché generalizzata (ovvero estesa a quasi tutti gli indicatori di output comuni) sulla specifica priorità di investimento, sia i singoli indicatori che presentano delle criticità in termini di avanzamento fisico.

Sul primo versante sembra opportuno segnalare:

- Una **diffusa criticità in termini di possibile raggiungimento dei target previsti per fine programmazione** rispetto alla **priorità 8.ii**, che prevede la realizzazione di azioni per "l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani". Tali difficoltà potrebbero essere in parte legate alla **sovrastima del numero di giovani (valore target)** che avrebbero potuto essere raggiunti da queste azioni. Se è vero che i giovani sono una priorità delle politiche del periodo programmatorio 2014-2020 e, dunque, un ampliamento di questo target in sede ex ante rappresenta una scelta condivisibile, d'altra parte forse si è tenuto conto solo in misura limitata della complementarietà di questi interventi con quelli attivati a favore dei giovani sia sull'Asse III - in particolare sulla priorità 10.i (sulla quale gli indicatori mostrano elevati rapporti di conseguimento) - sia nell'ambito del Programma Nazionale Garanzia Giovani (nel quale molti giovani NEET sono confluiti). In questo senso, il fatto che la priorità 8ii mostri l'avanzamento finanziario più contenuto, in termini di capacità di impegno, tra tutte le priorità di investimento del POR FSE (il 28,7%) conferma che molto probabilmente gli interventi a favore dei giovani sono stati realizzati finora su altre priorità (la capacità di impegno sulla priorità 10i, pari all'80,9% è tra le più alte del POR FSE) o su altri Programmi cofinanziati dal FSE.
- **Le difficoltà di raggiungimento dei target previsti per tutti gli indicatori selezionati per la priorità 8.vii Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro:** nessuno degli indicatori di output comuni su condizione occupazionale, età e livello di istruzione è stato quantificato e l'indicatore CO22 "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" presenta ancora un basso livello di conseguimento. Più che di un problema di stima del valore target si tratta, però, di un **problema di congruenza degli indicatori di realizzazione selezionati rispetto alle finalità della priorità:** gli indicatori riferiti ai partecipanti presentano, infatti, un basso grado di coerenza con il target di destinatari previsti delle azioni, rappresentato da operatori dei servizi per il lavoro e operatori del sistema dell'istruzione e della formazione accreditati, perseguendo un obiettivo specifico di miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi al lavoro. Alla luce di queste direttrici strategiche, ci si potrebbe limitare a monitorare il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale (mantenendo per questa priorità di investimento l'indicatore comune di realizzazione CO22 già selezionato) e fare riferimento, fra gli indicatori riferiti ai partecipanti, al solo indicatore CO05 "I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" utilizzandolo a fini di monitoraggio del numero di operatori dei servizi coinvolti nelle azioni implementate. Nel POR FSE si esplicita, infatti, che i destinatari principali sono operatori dei servizi per il lavoro e operatori del sistema dell'istruzione e della formazione accreditati, ovvero le figure professionali che entrano direttamente in contatto con gli utenti, stipulando, ad esempio, nel caso dei CPI, Patti di servizio ed erogando servizi che sono poi misurati attraverso gli indicatori di risultato specifici previsti per questa stessa priorità (il numero Patti di servizio stipulati dai CPI in percentuale sulle DID rilasciate con gli utenti dei CPI e il "grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro", entrambi indicatori che vengono alimentati e quantificati).

Gli indicatori su condizione occupazionale, età e livelli di istruzione.

Le maggiori difficoltà di raggiungimento del target degli indicatori relativi alla condizione occupazionale, all'età e al livello di istruzione (ISCED) dei partecipanti si registrano, come già chiarito sopra, sulle priorità 8.ii e 8.vii.

In generale, sulle altre priorità, la presenza di un rapporto di conseguimento contenuto non è legata a problemi di quantificazione degli indicatori riferiti a condizione occupazionale, età e livello di istruzione (dal momento che il monitoraggio prevede la raccolta di questi dati sui partecipanti), quanto piuttosto alle tipologie prevalenti sia di azioni (finora) realizzate che di destinatari (finora) raggiunti nell'ambito di ciascuna priorità (per una cui analisi di dettaglio si rimanda all'Allegato al presente Report, organizzato per Asse/Priorità di investimento/Obiettivo specifico). In particolare, sembra utile mettere in evidenza:

- **Le criticità ravvisabili nel raggiungimento dei target prefissati per gli indicatori relativi alle persone inattive (CO03 e CO04)** comuni alle diverse priorità di investimento dell'Asse I Occupazione e dell'Asse II Inclusion sociale. Nel caso del primo Asse, ciò discende da priorità rivolte principalmente a persone in cerca di occupazione; nel caso del secondo Asse, per la priorità 9i, volta a sostenere l'inclusione attiva delle persone più vulnerabili, l'attenzione si è concentrata da un lato sulle persone in cerca di occupazione, dall'altro su quelle in condizione di svantaggio (che, sovente, si sovrappone ad una condizione di inattività), mentre nel caso della priorità 9v la ragione risiede nella tipologia di interventi finora attivati a valere sulla priorità, come chiarito nel punto seguente.
- **La difficoltà nel raggiungimento dei target riferiti alle persone disoccupate e inattive per la priorità 9v - Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di agevolare l'accesso all'occupazione**, che si è finora concentrata soprattutto su interventi volti a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa (in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di welfare community e welfare aziendale) e improntati a una maggiore sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*) e verso l'innovazione sociale, coinvolgendo quindi in misura prevalente lavoratori anziché persone disoccupate o inattive.
- **Una certa distanza dai target per molti indicatori previsti per la priorità 10iv riferiti a target diversi dai giovani inattivi**, su cui si sono fino ad oggi concentrati gli interventi di questa priorità volta a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, principalmente attraverso percorsi ITS, percorsi in alternanza scuola lavoro e interventi di formazione linguistica (i diversi bandi MOVE). Si segnala, in merito, che la quota di impegni al 31 dicembre 2018 su questa priorità di investimento appare elevata, pari ai tre quarti delle risorse disponibili, con una quota di risorse residue al 31 dicembre 2018 pari a circa 11 milioni di euro, fatto di cui tenere necessariamente conto nell'ottica di avviare nuovi interventi per la seconda parte della programmazione e/o rivedere i target fissati per il 2023.

Gli indicatori sulla situazione familiare.

La raccolta di dati per gli indicatori sulla situazione delle famiglie (CO12, CO13 e CO14), non previsti nella precedente programmazione, si è finora mostrata particolarmente difficile. Alla luce delle difficoltà nel raccogliere questi dati, la Commissione europea aveva proposto di raccogliere dati solo per un campione rappresentativo. Tuttavia, gli Stati membri hanno successivamente proposto la loro soppressione durante la negoziazione della revisione del regolamento FSE. Ciò ha portato alla cancellazione retroattiva dei tre indicatori comuni di produzione relativi alla situazione delle famiglie (cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018). Anche alla luce del modesto livello di significatività e rilevanza di questi indicatori, con l'unica eccezione della priorità 9i finalizzata all'inclusione attiva, sembra quindi possibile confermare l'opportunità di interrompere l'alimentazione e quantificazione e la verifica della corretta stima dei relativi valori target al 2023 di questo gruppo di indicatori.

Gli indicatori sullo svantaggio.

Si tratta di indicatori che catturano specifiche categorie di dati personali, considerati dati sensibili. L'**indicatore CO15 "migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate"**

come i Rom)” è quello che mostra i maggiori problemi di raggiungimento dei target prefissati, trasversalmente alle diverse priorità di investimento. Il numero massimo di partecipanti appartenenti a queste categorie (247) si registra sulla priorità 10.i (come già sottolineato, una delle priorità con una elevata quota di risorse già impegnate al 31/12/2018). Nonostante la sensibilità del dato, si tratta comunque di dati sui partecipanti la cui raccolta e registrazione è prevista nel monitoraggio del POR FSE e che, tra l’altro, era tra gli indicatori previsti anche nella precedente programmazione. Si tratta dunque di un indicatore che, in teoria, dovrebbe essere perfettamente quantificabile, perlomeno per quanto riguarda “migranti” e “partecipanti di origine straniera”.¹¹ A questo proposito, si suggerisce una verifica preliminare sui meccanismi di alimentazione a partire dalle schede di anagrafica, verificando cioè se il dato sulla cittadinanza sia sempre stato valorizzato. A valle di questa verifica, qualora persistano problemi di distanza dai target, potranno essere valutate opzioni di revisione dei target e/o messa in campo di specifiche azioni/interventi rivolti espressamente alla popolazione straniera.

Gli indicatori relativi agli enti.

Come anticipato sono complessivamente 4, di cui 3 si riferiscono al numero di progetti attuati da enti o a questi ultimi dedicati e destinati (CO20, CO21, CO22) e uno al numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (CO23).

- L’indicatore “**numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative**” (CO20), che mira a catturare la partecipazione delle parti sociali e delle ONG all’attuazione dei progetti co-finanziati dall’FSE, è valorizzato e supera ampiamente il valore target al 2023 sulle priorità 8i e 8ii. Dunque, il fatto che il rapporto di conseguimento sia pari a zero sulle priorità 8iv e 9i e sia molto contenuto (15%) sulla priorità 8v sembra imputabile alla natura degli interventi realizzati al 31 dicembre 2018 su queste priorità più che ad eventuali difficoltà di reperire i dati necessari all’alimentazione dell’indicatore a partire dai sistemi informativi/ gestionali regionali.¹² Si tratta, peraltro, di tre priorità con un buon avanzamento finanziario (per tutte, la capacità di impegno è infatti ampiamente superiore al 50%);
- L’indicatore “**numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro**” (CO21), selezionato per le priorità di investimento 8iv e 9i, è stato valorizzato per entrambe, ma presenta un rapporto di conseguimento inferiore proprio a valere sulla Pdl 8iv finalizzata a sostenere la parità di genere (il 28%, contro il 50% della priorità 9i). Assumendo che tutti i progetti avviati a valere su questa priorità concorrano alla quantificazione dell’indicatore, sembra dunque opportuno monitorare l’andamento dei nuovi progetti nei prossimi anni, verificando l’eventuale necessità di revisione dei target fissati a inizio programmazione.
- L’indicatore “**numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale**” (CO22) mostra che il valore target è stato ampiamente superato sulla priorità 11ii mentre i rapporti di conseguimento sono bassi nel caso della priorità 8vii e della priorità 11i. Per entrambe le priorità si rileva, comunque, uno stato di avanzamento in termini di impegni rispetto alla dotazione finanziaria della priorità ancora contenuto, per cui potrebbe esserci spazio per intervenire adeguatamente, qualora si volesse raggiungere il target fissato all’inizio della programmazione per il 2023.

¹¹ Più complesso potrebbe essere, invece, raccogliere informazioni sulle minoranze nel caso in cui si tratti di dati che rivelino l’origine razziale o etnica (nel caso dei ROM per esempio).

¹² Sembra opportuno evidenziare come nel caso delle priorità 8iv e 9i questo indicatore rivesta una modesta significatività e rilevanza, Nel caso della priorità 9i, in particolare, l’indicatore “**numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative**” (CO20) non appare essere il più appropriato per misurare gli output di interventi di inclusione attiva volti a rafforzare le misure di attivazione a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale, economica, occupazionale che molto più probabilmente vengono erogati da servizi socio-lavorativi.

Ad ogni modo, a completamento di questo indicatore, si potrebbero eventualmente aggiungere per migliorare la misurazione degli output, indicatori più specifici che facciano riferimento non tanto ai progetti, quanto piuttosto al “numero di amministrazioni pubbliche e di fornitori di servizi pubblici supportati” (in un unico indicatore o in due indicatori separati), in analogia con quanto viene già fatto nel caso di alcuni indicatori di risultato specifici di Programma.

- L'indicatore “**numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)**” (CO23) presenta andamenti molto diversificati: ha ampiamente superato il valore target al 2023 per le priorità 8iv e 8vi e raggiunto buone performance per le priorità 8v e 9v, a testimonianza di un elevato coinvolgimento delle MPMI nella promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne, nel sostegno all'occupazione dei lavoratori maturi, oltre che negli interventi a supporto dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori per l'uscita dalle crisi (8v) e della diffusione di un approccio centrato sulla diffusione della RSI (9v).

Al contrario, l'indicatore CO23 è stato anche selezionato **sulle priorità 8i, 8iie 10iv**, su cui mostra invece **bassi rapporti di conseguimento del valore target al 2023**. Nel caso della priorità 8i probabilmente gli interventi sono stati indirizzati a rafforzare l'occupabilità e le competenze delle persone (come mostrato dai buoni rapporti di conseguimento degli indicatori di output relativi ai partecipanti disoccupati e disoccupati di lunga durata) più che ad “incentivare” le imprese ad assumere. Per quanto riguarda la priorità 8ii, a giustificazione del basso rapporto di conseguimento possono essere recuperate le considerazioni precedentemente espresse riguardo alla complementarietà degli interventi su questa priorità con quelli realizzati su altre priorità del POR FSE e con il programma Garanzia Giovani oltre che quelle relative al limitato avanzamento finanziario di questa priorità. Infine, per quanto riguarda la priorità 10.iv il basso rapporto di conseguimento indica uno scarso coinvolgimento delle PMI negli interventi per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, aspetto su cui porre attenzione soprattutto alla luce del fatto che i tre quarti della dotazione finanziaria su questa priorità sono già stati impegnati.

3.2 Gli indicatori di realizzazione/output specifici di Programma

Il POR FSE 2014 2020 della Regione Veneto ha previsto anche alcuni indicatori di output specifici di Programma in aggiunta a quelli comuni.

Se si esclude il primo (PO01),¹³ relativo al numero totale dei partecipanti, riferito a tutte le priorità degli Assi I, II e III, la maggior parte di questi indicatori si concentra sull'Asse dell'Assistenza tecnica e, in minor misura, sulla priorità di investimento 11.i dell'Asse Capacità istituzionale.

Coerentemente con la natura “integrativa” di questi indicatori, selezionati *ad hoc*, si rileva sempre un grado molto elevato di coerenza rispetto alle azioni implementate nelle diverse priorità di investimento, con un **elevato livello sia di significatività che di rilevanza per tutti gli indicatori, con l'unica eccezione dell'indicatore PO05 “Numero di progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati”**. Si tratta di un indicatore poco chiaro nella sua definizione (perlomeno sulla base delle informazioni e della documentazione in possesso del valutatore), che non sembra esplicitare a sufficienza la tipologia di destinatari interessati né quella dei relativi progetti da attuare (cfr. Tabella 3.3).

¹³ Come sottolineato dal “*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund - Guidance document*” (Commissione Europea, Agosto 2018), il numero totale di partecipanti è calcolato sulla base di seguenti tre indicatori di output comuni: “i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata” (CO01), “le persone inattive” (CO03) e “i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi” (CO05), ovvero rispetto a tre categorie di partecipanti mutualmente esclusive (per cui ciascun partecipante non può figurare in più di una categoria per la stessa operazione).

Tabella 3.3 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di realizzazione specifici di Programma per Asse e Priorità di investimento

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica PdI

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola PdI

Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola PdI

Cod.	Descrizione	Asse I						Asse II		Asse III		Asse IV		Asse V
		8.i	8.ii	8.iv	8.v	8.vi	8.vii	9.i	9.v	10.i	10.iv	11.i	11.ii	12
PO01	Totale partecipanti	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
PO02	Persone 15-29 anni		✓											
PO03	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni operanti nell'ambito della giustizia											✓		
PO04	Numero operatori del sistema della giustizia civile coinvolti											✓		
PO05	Numero di progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati													✓
PO06	Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari													✓
PO07	Numero di progetti che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi													✓
PO08	Numero di progetti per rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri													✓
PO09	Numero di dipendenti (equivalente a tempo pieno) i cui stipendi sono cofinanziati da AT													✓
PO10	Numero di valutazioni, studi, indagini, relazioni, ecc.													✓
PO11	Numero di eventi informativi pubblici													✓

Fonte: Elaborazione a partire dal POR FSE Regione Veneto

Dai dati di monitoraggio che hanno alimentato la RAA al 31/12/2018 (Tabella 3.4), si osserva che non sono stati alimentati i seguenti indicatori, tutti sull'Asse Assistenza Tecnica, a fronte di una capacità di impegno registrata su quest'Asse piuttosto elevata (il 76 % circa):

- **l'indicatore PO05 "Numero di progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati"**, il cui valore obiettivo al 2023 è pari a 2 e che, come già detto, risulta poco chiaro nella sua definizione. Si suggerisce, quindi, stante anche la modesta significatività e rilevanza, di eliminarlo, a meno che non se ne ravvisi una particolare importanza.
- gli indicatori **PO06 e PO07**, riferiti rispettivamente al **"numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari"** e al **"numero di progetti che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi"** (entrambi con valore target al 2023 di n. 2 progetti) per i quali, in assenza di meccanismi di alimentazione automatica a partire dal sistema di monitoraggio, sembra necessario prevedere meccanismi di analisi di secondo livello dei progetti finora avviati a valere sull'Asse Assistenza Tecnica.

Infine, **molto contenuto**, pari al 4% circa, risulta **il rapporto di conseguimento del target al 2023 nel caso dell'indicatore PO02 "persone 15-29 anni"** sulla priorità 8.ii. In questo caso rientrano in gioco le considerazioni già espresse nel caso degli output comuni su condizione occupazionale, età e livello di istruzione sulla complementarietà di queste azioni con quelle della priorità 10.i (e anche 10.iv), oltre che con quelle del Programma Nazionale Garanzia Giovani, alla luce delle quali potrebbe esserci un problema di sovrastima del target anche di questo indicatore al 2023. Si tratta, però, in questo caso, di un indicatore molto rilevante, anche rispetto all'indicatore comune CO06, perché meglio focalizzato sul target dei NEET centrale per la priorità volta all'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro. Il basso avanzamento finanziario della priorità 8ii, con la capacità di impegno (pari al 28,7%) minore di tutto il Programma, evidenzia comunque ampi margini di intervento.

Tabella 3.4 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori target al 2023 degli indicatori di output specifici per priorità di investimento/risultato atteso

Priorità	8.ii	11.1	12
Risultato atteso	8.1	11.1 - 11.2 -11.4	12.1
PO02	3,95%	#	#
PO03	#	50,00%	#
PO04	#	631,00%	#
PO05	#	#	0,0%
PO06	#	#	0,0%
PO07	#	#	0,0%
PO08	#	#	225,00%
PO09	#	#	82,50%
PO10	#	#	50,00%
PO11	#	#	78,57%
Dotazione Finanziaria (A)	61.122.546,00	15.280.638,00	30.561.272,00
Risorse impegnate al 31/12/2018 (B)	17.532.031,93	5.926.580,27	23.092.229,94
Risorse residue	43.590.514,07	9.354.057,73	7.469.042,06
Capacità di impegno (B/A)	28,7%	38,8%	75,6%

Note: # Priorità per le quali gli indicatori di output specifici di Programma non sono stati selezionati (il valore target è stato posto uguale a zero)

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

3.3 Gli indicatori comuni di risultato

Gli indicatori comuni di risultato sia a breve termine che a lungo termine del POR FSE si riferiscono ai soli partecipanti “persone fisiche” e non alle entità (progetti, imprese, ecc.), come sintetizzato in Tabella 3.5. In particolare:

- Gli indicatori comuni di risultato “di breve termine” catturano gli effetti dell’intervento FSE sui partecipanti non appena l’intervento si conclude (nel dettaglio, considerando un lasso di tempo di 4 settimane dalla conclusione dell’intervento);
- Gli indicatori comuni di risultato “di lungo termine” catturano gli effetti dell’intervento FSE sui partecipanti a 6 mesi dalla conclusione dell’intervento, anche se il cambiamento di situazione che evidenzia il risultato può verificarsi in ogni momento compreso tra la fine dell’intervento e sei mesi dopo la sua conclusione.

L’insieme di indicatori comuni di risultato adottati dal POR FSE della Regione Veneto presenta, nel complesso, un grado di significatività e rilevanza molto elevato rispetto agli obiettivi specifici perseguiti mediante le singole priorità (cfr. Tabella 3.6).

In generale, si ritiene però che **l’indicatore di placement CR06** che misura il tasso di inserimento a distanza di sei mesi sia **più rilevante** rispetto alla strategia del programma **rispetto all’indicatore di risultato CR04** perché consente di valutare un dato maggiormente “stabilizzato” rispetto a quello rilevato immediatamente dopo la conclusione dell’intervento.

Altre considerazioni su una più modesta rilevanza degli indicatori CR05, CR07 e CR09 sono, invece, legate a specifiche priorità di investimento, per cui si rimanda all’Allegato al presente report (rispettivamente Pdi 9v per gli indicatori CR05 e CR09 e 8vi per l’indicatore CR07).

Tabella 3.5 – Gli indicatori comuni di risultato del POR FSE e le priorità su cui sono stati selezionati

Cod.	Indicatore	Frequenza	Indicatore di output comune di riferimento
CR01	partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento;	Annuale	Persone inattive
CR02	partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Tutti i partecipanti, tranne quelli in istruzione/formazione
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Tutti i partecipanti
CR04	partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Disoccupati Partecipanti inattivi
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Annuale	Partecipanti svantaggiati che hanno conseguito un chiaro cambiamento nella loro situazione a fine intervento rispetto all'inizio I partecipanti svantaggiati sono <ul style="list-style-type: none"> • Migranti, persone straniere, minoranze (incluse le comunità marginalizzate come i ROM) • Le persone con disabilità • Altri svantaggiati
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	2018 e 2023	Disoccupati Partecipanti inattivi
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	2018 e 2023	Partecipanti occupati
CR08	partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	2018 e 2023	Disoccupati Partecipanti inattivi con più di 54 anni

Cod.	Indicatore	Frequenza	Indicatore di output comune di riferimento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento**.	2018 e 2023	Disoccupati Partecipanti inattivi con una delle seguenti forme di svantaggio (non mutualmente esclusive) <ul style="list-style-type: none"> • Migranti, persone straniere, minoranze (incluse le comunità marginalizzate come i ROM) • Le persone con disabilità • Altri svantaggiati

Fonte: POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto e Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Social Fund - Guidance document” (Commissione Europea, Agosto 2018)

Tabella 3.6 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori comuni di risultato per Asse e Priorità di investimento

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica Pdl

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola Pdl

Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola Pdl

Cod.	Descrizione	Asse I						Asse II		Asse III		Asse IV		Asse V
		8.i	8.ii	8.iv	8.v	8.vi	8.vii	9.i	9.v	10.i	10.iv	11.i	11.ii	12
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento		✓											
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento		✓							✓				
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento									✓	✓			
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	✓	✓	✓		✓					✓			
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento							✓	✓					
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	✓	✓	✓							✓			
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				✓	✓					✓			
CR08	Partecipanti con più di 54 anni che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento					✓								
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento							✓	✓					

Fonte: Elaborazione a partire dal POR FSE Regione Veneto

Al 31/12/2018, grazie alla collaborazione tra la U.O. Cabina di regia FSE e Veneto Lavoro,¹⁴ è stato possibile misurare tutti:

- gli indicatori di breve termine CR01, CR02, CR03, CR04 e CR05;
- gli indicatori di lungo termine CR06, CR07, CR08 e CR09 sia con riferimento al 2018 (entro maggio 2019) che al 2023, oltre che eventualmente con cadenze più ravvicinate, anche trimestrali.

Gli indicatori di risultato sia di breve che di lungo termine sono quantificabili grazie all'abbinamento delle diverse tipologie di partecipanti desunti da Gafse (ovvero dell'indicatore di output che costituisce la base per la definizione dell'indicatore di risultato comune di breve e lungo termine) con i dati funzionali a registrare il cambiamento di status/transizione al termine dell'intervento o a sei mesi dalla sua conclusione, desunti dall'archivio Silv (Sistema Informativo Lavoro Veneto), dai centri per l'impiego del Veneto e dall'Anagrafe Regionale degli Studenti (Ars).

Si ritiene utile proporre alcune **osservazioni rispetto agli indicatori comuni di risultato, sia di breve che di lungo termine, con riferimento alla dimensione della misurabilità dell'indicatore** (difficoltà di calcolo e/o criticità nelle modalità di calcolo adottate) **o al tasso di conseguimento dei target al 2023 per le seguenti priorità:**

- Sulla **priorità 8.i**, gli indicatori **CR04 e CR06** sono calcolati anche ponendo a denominatore il totale dei partecipanti (indicatore P01, calcolato come somma dei diversi status occupazionali). In questo caso, entrambi gli indicatori non risultano del tutto pertinenti con il risultato che si intende misurare, dal momento che l'indicatore di realizzazione di riferimento al denominatore, P01, comprende non solo disoccupati (CO01) e inattivi (CO03), ma anche occupati (CO05), con una possibile sovrastima dei tassi di inserimento lavorativo (includendo anche chi era già occupato al momento dell'iscrizione all'intervento). Qualora si volesse mantenere anche questa versione dei due indicatori si suggerisce, pertanto, di limitare il target a disoccupati e inattivi, coerentemente con la *ratio* dell'indicatore, che è quella di misurare una transizione di stato di stato verso l'occupazione per quanti provengono dalla disoccupazione o dall'inattività, secondo quanto chiarito anche nel documento metodologico frutto del lavoro svolto grazie agli accordi stipulati fra la Cabina di Regia FSE della Regione Veneto e Veneto Lavoro¹⁵. Per quanto concerne il raggiungimento dei risultati attesi, mentre non si riscontrano particolari criticità per l'indicatore di placement di lungo termine, l'indicatore di breve termine CR04 mostra un valore al 31/12/2018 ancora distante dal valore target al 2023, che non può essere imputato a una limitata numerosità dei casi (per l'indicatore di output comune CO01 I disoccupati, compresi quelli di lunga durata rispetto al quale viene misurato il risultato si registra un buon rapporto di conseguimento).
- Sulla **priorità 8ii**, stante il fatto che attraverso questa priorità si intende contrastare anche il fenomeno dei NEET e l'inattività giovanile, in una logica preventiva dei fenomeni di esclusione sociale, appare pienamente condivisibile la scelta di includere fra gli indicatori di risultato immediato anche quelli relativi all'attivazione della ricerca del lavoro per gli sfiduciati ed inattivi (**CR01**) e alla prosecuzione degli studi (**CR02**), che al 31/12/2018 mostrano entrambi valori ancora distanti dal valore target al 2023, riflettendo sia i bassi rapporti di conseguimento registrati sulla questa priorità dagli indicatori comuni di realizzazione di riferimento per i due indicatori di risultato (gli indicatori di output CO03 e CO04, relativi alle persone inattive), che il basso avanzamento finanziario in termini di capacità di impegno della priorità 8ii.

¹⁴ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019.

¹⁵ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *ibidem*.

Dal punto di vista delle modalità di calcolo, per l'indicatore CR01 che misura la quota di partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento e per quelli che intraprendono un percorso formativo (CR02) appare necessariamente più corretto rapportare il numeratore al solo totale degli inattivi (rispettivamente al totale inattivi o agli inattivi non studenti), per cui si suggerisce di mantenere soltanto la "versione" dell'indicatore che fa riferimento a questi indicatori comuni di output anziché al totale dei partecipanti.

- Sulla **priorità 8iv**, l'indicatore **CR04** di risultato immediato mostra un valore al 31/12/2018 ancora distante dal valore obiettivo al 2023 (meno del 5% delle donne disoccupate trova lavoro alla fine dell'intervento), mentre risulta decisamente più vicino al valore target l'indicatore di placement a 6 mesi
- Per la **priorità 8v** la doppia modalità di calcolo dell'**indicatore CR07** prevista sia nel Cruscotto Veneto che nella RAA 2018 che, come per le priorità di investimento già viste, prevede al denominatore o l'indicatore CO05 relativo ai lavoratori o il totale dei partecipanti (P01), in questo caso porta i due risultati a coincidere, stante la mancata valorizzazione degli indicatori CO01 e CO03 relativi a disoccupati e inattivi per questa priorità di investimento, che non prevede di intercettare (se non casualmente) queste tipologie di destinatari. L'indicatore calcolato sul totale dei partecipanti potrebbe, quindi, essere eliminato, anche in coerenza con quanto previsto dalle linee guida della Commissione che identificano esplicitamente come popolazione di riferimento per questo indicatore i "*participants who were employed when entering*".¹⁶
- Sulla **priorità 8vi**, dal momento che essa coinvolge sia destinatari occupati che disoccupati, rispetto ai quali si intende valutare il contributo del POR FSE nel modificare, in meglio, la relativa condizione, per nessuno degli indicatori **CR04, CR07 e CR08** risulta coerente considerare al denominatore il totale dei partecipanti P01. Per l'indicatore CR07 si introdurrebbe una distorsione nel calcolo di un indicatore esplicitamente riferito agli occupati, mentre per gli indicatori di placement questo comporterebbe necessariamente una sovrastima del tasso di inserimento occupazionale dei partecipanti.
- Sulla **priorità 9i** per gli indicatori **CR05 e CR09** si suggerisce una ulteriore riflessione rispetto alle modalità di calcolo previste per i due indicatori. Nel caso dell'indicatore CR05 si suggerisce di modificare il denominatore dell'indicatore, tenendo conto anche della condizione iniziale del partecipante all'avvio dell'intervento (a partire dagli indicatori di realizzazione CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, CO03 -Le persone inattive, CO04 -Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione). Il valore dell'indicatore di risultato al 31/12/2018 sembra confermare quanto ipotizzato: a fronte di un valore obiettivo al 2023 del 31% si registra, infatti, una percentuale del 93,5% che, probabilmente, sovrastima il risultato reale. Nel caso dell'indicatore CR09 "Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento", sembrerebbe opportuno, per una maggiore coerenza con la *ratio* dell'indicatore comune e con le indicazioni della Commissione considerare al denominatore soltanto i soggetti svantaggiati in condizione di inattività o disoccupazione al momento dell'avvio dell'attività.
- Sulla **priorità 9v**, appare, invece, opportuna una ulteriore riflessione rispetto agli indicatori di risultato selezionati, riferiti all'attivazione immediata e all'inserimento a 6 mesi dei soggetti svantaggiati, che rappresentano però solo una quota parte minore dei destinatari della priorità, come evidenziato in precedenza. Solo in parte, infatti, le iniziative attivate al 31 dicembre 2018 sono intervenute in questa direzione. Se, dunque, da un lato gli **indicatori CR05 e CR09**

¹⁶ Cfr. "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document. August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione

sono coerenti con l'obiettivo ultimo di questo investimento nell'economia sociale, ovvero assicurare le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, dall'altro essi non consentono di misurare appieno i risultati degli interventi avviati in termini di rafforzamento dell'imprenditorialità e dell'economia sociale e di diffusione della responsabilità sociale di impresa. In questo senso, si suggerisce di valutare l'eventuale integrazione di uno o più indicatori di risultato specifici di Programma, soprattutto qualora si preveda nella seconda parte della programmazione di dare continuità alle linee di azione implementate finora.

- Per quanto concerne, infine, la **misurabilità** e le modalità di calcolo degli indicatori della **priorità 10.iv**, il calcolo dell'indicatore **CR03** risulta in corso (ma sulla Pdl 10i lo stesso indicatore è già stato quantificato), mentre l'indicatore di risultato immediato **CR04** "Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento" presenta un valore al 31/12/2018 distante dal valore obiettivo al 2023 (meno dell'1% vs 21%). Anche gli indicatori di risultato a più lungo termine (a 6 mesi dalla fine della partecipazione all'intervento) **CR06 e CR07** non presentano problemi di alimentazione, a seguito dell'accordo stipulato fra Regione Veneto e Veneto Lavoro, ma mettono in luce, con riferimento all'annualità 2018, un risultato modesto rispetto alle attese a fine programmazione. Con riferimento alla versione degli indicatori di risultato che assume come denominatore il totale dei partecipanti, prevista all'interno del Cruscotto Veneto, si ripropongono considerazioni analoghe a quelle fatte con riferimento all'Asse Occupabilità (indicatori CR04, CR06 e CR07).

Tabella 3.7 – Distanza dai valori target al 2023 degli indicatori di risultato comuni per priorità di investimento/risultato atteso

Priorità Risultati attesi Indicatori	8.i		8.ii		8.iv		8.v		8.vi		9.i		9.v		10.i		10.iv	
	8.5		8.1		8.2		8.6		8.3		9.1-9.2		9.7		10.1		10.6	
	Valore al 31.12.2018	Valore tar- get al 2023																
CR01	#	#	16,70%	81,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
CR02	#	#	0,00%	17,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	25,00%	17,00%	#	#
CR03	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	84,90%	95,00%	0,00%	95,00%
CR04	8,20%	30,00%	36,40%	20,00%	4,50%	30,00%	#	#	13,60%	30,00%	#	#	#	#	#	#	0,90%	21,00%
CR05	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	93,50%	31,00%	68,00%	31,00%	#	#	#	#
CR06	36,90%	43,00%	45,50%	25,00%	36,00%	42,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	5,30%	60,00%
CR07	#	#	#	#	#	#	8,90%	28,00%	13,70%	28,00%	#	#	#	#	#	#	4,80%	28,00%
CR08	#	#	#	#	#	#	#	#	43,60%	40,00%	#	#	#	#	#	#	#	#
CR09	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	21,90%	19,00%	7,90%	19,00%	#	#	#	#
Dotazione Finanziaria (A)	76.403.182,00		61.122.546,00		15.280.636,00		129.885.410,00		7.640.318,00		137.525.728,00		15.280.636,00		206.288.592,00		45.841.910,00	
Risorse impegnate al 31/12/2018 (B)	52.924.254,96		17.532.031,93		8.483.051,28		78.828.950,31		4.838.412,13		81.063.449,94		12.514.618,22		166.971.339,26		34.795.361,42	
Risorse residue	23.478.927,04		43.590.514,07		6.797.584,72		51.056.459,69		2.801.905,87		56.462.278,06		2.766.017,78		39.317.252,74		11.046.548,58	
Capacità di impegno (B/A)	69,27%		28,68%		55,52%		60,69%		63,33%		58,94%		81,90%		80,94%		75,90%	

Note: # Priorità per le quali gli indicatori di risultato comuni non sono stati selezionati.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

3.4 Gli indicatori di risultato specifici di Programma

Coerentemente con le previsioni dei Regolamenti comunitari, la Regione Veneto ha individuato, per quelle priorità/obiettivi specifici per cui non è stato possibile utilizzare un indicatore comune pertinente, alcuni indicatori di risultato specifici di programma. Si tratta nel complesso di 21 indicatori, codificati da PR01 a PR21, il cui utilizzo è particolarmente concentrato a valere sulle priorità 11.i e 11.ii dell'Asse Capacità Istituzionale e sull'Asse V - Assistenza Tecnica, che mostrano un elevato stato di avanzamento finanziario per quanto riguarda la priorità 11ii e l'Asse Assistenza Tecnica (per i quali gli impegni raggiungono rispettivamente l'88,4% e il 75,6% della dotazione finanziaria), mentre nel caso della priorità 11i lo stato di avanzamento è più contenuto (38,8%) e superiore solo a quello della priorità 8ii.

Proprio per la natura stessa degli indicatori specifici di Programma, che hanno proprio il compito di "integrare" gli indicatori comuni per consentire un migliore monitoraggio e sorveglianza del Programma, **tutti gli indicatori selezionati risultano significativi e coerenti con i risultati attesi perseguiti dalle relative priorità di investimento** (cfr. Tabella 3.8), **anche se** in un paio di casi **con una minore rilevanza** rispetto agli altri indicatori adottati dalla Pdl, come accade **per l'indicatore PR08** "Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni" per la priorità 10.iv e, in misura maggiore, per l'**indicatore PR19** "Numero di piani d'informazione annuali attuati" previsto dall'Asse V. Quest'ultimo indicatore sembra, infatti, centrato sulle realizzazioni prodotte nel corso della programmazione più che sui risultati conseguiti attraverso la strategia di comunicazione del Programma. In questo senso, qualora si ritenesse opportuno, **questo indicatore potrebbe essere utilemente integrato da un indicatore che dia conto degli effetti delle azioni di informazione e comunicazione** messe in campo dalla Regione Veneto, **ad esempio la "Percentuale di cittadini che conoscono la politica di coesione"**, già disponibile sulla base delle indagini svolte nell'ambito del servizio di valutazione.

Per quanto concerne la misurabilità di questi indicatori, anche nel caso degli indicatori di risultato specifici di programma, la Cabina di Regia del FSE della Regione Veneto, in collaborazione con Veneto Lavoro, ha effettuato un lavoro di analisi per verificare quali di questi indicatori possano essere effettivamente calcolabili e attraverso quali fonti.

Nella Tabella 3.9 che segue:

- nella colonna "indicatori" sono evidenziati con sfondo azzurro gli indicatori di risultato specifici di Programma calcolabili sulla base di dati amministrativi (archivi Silv) o di fonte statistica ufficiale¹⁷. L'analisi dei dati di monitoraggio al 31/12/2018 conferma che si tratta di indicatori che è stato possibile quantificare.
- Sempre nella colonna "indicatori" sono evidenziati sfondo arancione gli indicatori elaborati direttamente da Regione Veneto, una parte dei quali sembra ad oggi difficilmente calcolabile e, in qualche caso, presenta quantificazioni con un livello di avanzamento modesto (ovvero ancora distanti dal valore target al 2023, evidenziate in grassetto e su sfondo grigio).

In particolare, **sembra utile soffermarsi sugli indicatori PR10, PR11, PR12 e PR13 a valere sulla priorità 11i e sull'indicatore PR15 sulla priorità 11ii, che al 31 dicembre 2018 non è stato possibile quantificare**. Per alimentare questi indicatori di risultato specifici si propone la somministrazione

¹⁷ Per tutti questi indicatori, annualmente (entro maggio) Veneto Lavoro provvede a verificare la presenza di informazioni aggiornate prodotte dall'Istat o a calcolare quelli desunti dagli archivi Silv.

di brevi questionari ad hoc presso imprese beneficiarie, amministrazioni beneficiarie e corti beneficiarie, a seconda dell'indicatore da valorizzare.

In particolare, nel caso degli **indicatori PR10, PR11, PR13 e PR15** potrebbe essere previsto un **breve questionario** che vada a censire le **amministrazioni beneficiarie** ponendo domande volte a verificare se:

- hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate;
- utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto nei processi decisionali politici;
- hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate;
- hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale;
- hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT.

Analogamente si potrebbe procedere con **le Corti di giustizia beneficiarie nel caso dell'indicatore PR12**, qualora non si sia in grado di reperire in nessun supporto informativo e/o gestionale della Regione Veneto le informazioni necessarie, verificando con un **questionario breve** e con **alcune domande ad hoc** se hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni.

Va, tuttavia, anche sottolineato che tutti gli indicatori non quantificati, tranne uno (PR15), si concentrano sulla priorità 11i che, come visto in precedenza, è una tra le priorità che registrano al 31/12/2018 una delle più basse capacità di impegno, rendendo, pertanto, possibili interventi ad hoc nella seconda parte della programmazione.

Sembra anche il caso di segnalare che si registra, inoltre, una certa distanza dai valori target al 2023 nel caso di due indicatori sull'Asse Assistenza Tecnica:

- L'**indicatore PR17 "Numero di valutazioni discusse nel Comitato di Sorveglianza"**, che risulta però probabilmente superata (con la presentazione delle attività valutative al CdS del 2019, facilmente ricavabile dagli OdG dei relativi Comitati di Sorveglianza). Qualora quest'ultimo indicatore si rivelasse ancora problematico, potrebbe essere eventualmente ampliata la sede di discussione non soltanto al Comitato di Sorveglianza, ma anche ad altre occasioni/iniziative pubbliche, che potrebbero consentire, ad esempio, di dare conto di eventuali valutazioni tematiche, ecc.;
- L'**indicatore PR19 "Numero di piani d'informazione annuali attuati"** che, come detto in precedenza, potrebbe essere integrato con un indicatore che dia conto degli effetti delle azioni di informazione e comunicazione messe in campo dalla Regione Veneto, ad esempio la "Percentuale di cittadini che conoscono la politica di coesione", già disponibile sulla base delle indagini svolte nell'ambito del servizio di valutazione.

Tabella 3.8 – Valutazione della significatività e rilevanza degli indicatori di risultato specifici di Programma

✓ L'indicatore è stato selezionato dal Programma per la specifica Pdl

Indicatore per cui è stata espressa una valutazione di modesta/limitata significatività e rilevanza per la singola Pdl

Indicatore considerato significativo ma di modesta rilevanza per la singola Pdl

Cod.	Descrizione	Asse I						Asse II		Asse III		Asse IV		Asse V
		8.i	8.ii	8.iv	8.v	8.vi	8.vii	9.i	9.v	10.i	10.iv	11.i	11.ii	12
PR01	Percentuale di imprese che assumono personale - Quota percentuale di imprese che hanno assunto personale nei 6 mesi successivi l'intervento sul totale delle imprese sostenute				✓									
PR02	Prestazioni erogate in base ai LEP fissati dalla L. 92/2012 - Percentuale di copertura dei livelli essenziali erogati dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto						✓							
PR03	Numero Patti di servizio stipulati dai CPI in percentuale sulle DID rilasciate						✓							
PR04	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro - Quota percentuale di utenza che si dichiara soddisfatta dei servizi ricevuti dai Servizi per l'Impiego del Veneto						✓							
PR05	Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa.							✓						
PR06	Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre							✓						
PR07	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - Quota di 18-24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni.									✓				
PR08	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolazione. 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale										✓			
PR09	Numero di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto											✓		
PR10	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate											✓		
PR11	Numero di amministrazioni beneficiarie che utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto nei processi decisionali politici.											✓		
PR12	Numero di Corti beneficiarie che hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni											✓		
PR13	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate											✓		
PR14	Percentuale di amministrazioni che hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale												✓	
PR15	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT												✓	

Cod.	Descrizione	Asse I						Asse II		Asse III		Asse IV		Asse V
		8.i	8.ii	8.iv	8.v	8.vi	8.vii	9.i	9.v	10.i	10.iv	11.i	11.ii	12
PR16	Tempo medio di approvazione dei progetti (tra la presentazione della domanda di un progetto e la firma di un contratto)													✓
PR17	Numero di valutazioni discusse nel Comitato di Sorveglianza													✓
PR18	Percentuale di informazioni sulle opportunità di finanziamento fornite online sul totale delle informazioni sulle opportunità di finanziamento													✓
PR19	Numero di piani d'informazione annuali attuati													✓
PR20	Numero di misure anti-corrruzione e anti-frode attuate													✓
PR21	Quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale sul totale delle aziende che hanno assunto personale nell'anno						✓							

Fonte: Elaborazione a partire dal POR FSE Regione Veneto

Tabella 3.9 – Distanza dai valori target al 2023 per indicatore di risultato specifico e per priorità di investimento/risultato atteso

Priorità Risultati attesi	8.v		8.vii		9.i		10.i		10.iv		11.i		11.ii		12	
	8.6		8.7		9.1-9.2		10.1		10.6		11.1-11.2-11-4		11.3		12.1	
	Valore al 31.12.2018	Valore target al 2023														
PR01	52,60%	45,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
PR02	#	#	92,36%	100,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
PR03	#	#	91,26%	95,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
PR04	#	#	74,35%	80,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
PR05	#	#	#	#	5,90%	5,00%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
PR06	#	#	#	#	10.260	2.000	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
PR07	#	#	#	#	#	#	8,50%	8,00%	#	#	#	#	#	#	#	#
PR08	#	#	#	#	#	#	#	#	8,2%	10%	#	#	#	#	#	#
PR09	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	1.015	200	#	#	#	#
PR10	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	0,00%	5,00%	#	#	#	#
PR11	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	0,00%	3,00%	#	#	#	#
PR12	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	0	4	#	#	#	#
PR13	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	0	3	#	#	#	#
PR14	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	79,27%	50,00%	#	#
PR15	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	0,00%	80,00%	#	#
PR16	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	32	55
PR17	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	3	12
PR18	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	100,00%	100,00%
PR19	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	2	7
PR20	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	4	2
PR21	#	#	9%	12%	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
Dotazione Finanziaria (A)	129.885.410,00		15.280.636,00		137.525.728,00		206.288.592,00		45.841.910,00		15.280.638,00		7.640.318,00		30.561.272,00	
Risorse impe- gnate al 31/12/2018 (B)	78.828.950,31		6.619.583,33		81.063.449,94		166.971.339,26		34.795.361,42		5.926.580,27		6.756.652,54		23.092.229,94	
Risorse residue	51.056.459,69		8.661.052,67		56.462.278,06		39.317.252,74		11.046.548,58		9.354.057,73		883.665,46		7.469.042,06	
Capacità di impe- gno (B/A)	60,69%		43,32%		58,94%		80,94%		75,90%		38,78%		88,43%		75,56%	

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

3.5 Gli indicatori del Performance Framework

Gli indicatori del quadro di efficacia (*Performance Framework*) del POR FSE selezionati dalla Regione Veneto si articolano in indicatori di output (di realizzazione) e in indicatori finanziari.

Per i secondi sono sempre state considerate le spese certificate (PF01), mentre per gli indicatori di realizzazione sui primi tre Assi prioritari è stato considerato il numero totale dei partecipanti (PO01), che nel caso dell'Asse III Istruzione e formazione è stato integrato dal numero di persone di età inferiore a 25 anni (l'indicatore comune di output CO06). Per l'Asse IV è stato, invece, selezionato l'indicatore comune CO22 "Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale".

I dati di monitoraggio al 31/12/2018 mettono in luce il raggiungimento del valore target intermedio al 2018 per tutti gli indicatori, sia di realizzazione che finanziari, del quadro di efficacia, tranne nel caso dell'indicatore di realizzazione relativo al numero totale dei partecipanti (PO01) sull'Asse Inclusione sociale, che comunque presenta un rapporto di conseguimento del valore target al 2018 pari al 95% circa (superiore, quindi, alla soglia di tolleranza stabilita dai Regolamenti).

Per quanto riguarda, invece, i target finali al 2023, gli indicatori finanziari mostrano rapporti inferiori al 40% su tutti gli Assi e pari o inferiori al 25% sugli Assi I, II e IV.

Gli indicatori di realizzazione mostrano, invece, già un buon rapporto di conseguimento dei valori target al 2023, che vanno dal 48% circa sull'Asse II al 71% e al 79% dei due indicatori di realizzazione previsti sull'Asse III (numero totale di partecipanti e persone di età inferiore ai 25 anni).

Tabella 3.10 – Rapporto di conseguimento (in %) dei valori intermedi al 2018 e al 2023 per indicatore di performance e per Asse

Asse prioritario	Tipo di indicatore	Codice	Descrizione	Unità di misura	Target intermedi 2018	Target finali 2023	Valori RAA (31/12/2018)	Rapporto di conseguimento TI 2018	Rapporto di conseguimento TF 2023	Dotazione Finanziaria (A)	Risorse impegnate al 31/12/2018 (B)	Risorse residue	Capacità di impegno (B/A)
1 - Occupabilità	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	70.445.838,57	305.612.728,00	77.063.319,37	109,39%	25,22%	305.612.728,00	169.226.283,94	136.386.444,06	55,37%
1 - Occupabilità	Realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	52300	104.700	63.162	120,77%	60,33%				
2 - Inclusione sociale	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	35.222.919,28	152.806.364,00	37.051.733,57	105,19%	24,25%	152.806.364,00	93.578.068,16	59.228.295,84	61,24%
2 - Inclusione sociale	Realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	30100	60400	28697	95,34%	47,51%				
3 - Istruzione e formazione	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	68.373.902,52	252.130.502,00	90.874.626,06	132,91%	36,04%	252.130.502,00	201.766.700,68	50.363.801,32	80,02%
3 - Istruzione e formazione	Realizzazione	CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	Numero	31300	62820	49571	158,37%	78,91%				
3 - Istruzione e formazione	Realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	36300	72900	51558	142,03%	70,72%				
4 - Capacità istituzionale	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	4.972.647,73	22.920.956,00	5.096.750,78	102,50%	22,24%	22.920.956,00	12.683.232,81	10.237.723,19	55,33%
4 - Capacità istituzionale	Realizzazione	CO22	Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	13	26	73	561,54%	280,77%				

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

4 GLI IMPATTI SUL CRUSCOTTO

Sulla base dei risultati e delle evidenze emerse dalle attività valutative di analisi del sistema di indicatori adottato dal POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto si ritiene utile anche formulare alcuni suggerimenti in merito alla riprogettazione dei dati e delle informazioni contenute nel Cruscotto Veneto, in coerenza con quanto evidenziato nei punti precedenti, al fine di renderlo uno strumento il più possibile aggiornato ed esemplificativo dei progressi del Programma.

Si riportano di seguito i principali elementi, organizzati secondo i principali ambiti di intervento.

• Funzionalità del Cruscotto

- Per rendere maggiormente efficiente l'utilizzo dei dati del Cruscotto Veneto per analisi e valutazioni rispetto al sistema di indicatori potrebbe essere **utile consentire una esportazione completa e congiunta di tutti gli indicatori adottati dal Programma**. In particolare, l'esportazione automatica in Excel di tutti i dati del Cruscotto dal menu in alto a destra accanto alla data di aggiornamento del Cruscotto non comprende gli indicatori di risultato, come evidenziato in Figura 4.1.
- Accedendo alla **sezione "Complessiva"** e navigando al suo interno per Asse e priorità di investimento si accede all'elenco degli indicatori di performance e a quelli di output e di risultato (Figure 4.2 e 4.3), ma non sono possibili esportazioni. In alcuni casi gli indicatori di risultato non risultano valorizzati, nonostante il dato di monitoraggio al 31/12/2018 sia stato invece già calcolato con riferimento all'annualità 2018 (e inserito nell'ultima RAA). Inoltre, gli indicatori di risultato sono duplicati in funzione della doppia modalità di calcolo (con il denominatore pari al totale partecipanti oppure a uno specifico sottogruppo) ma la distinzione non risulta chiara in quanto non è esplicitato l'indicatore di realizzazione di riferimento.
- Rispetto alle funzionalità del Cruscotto Veneto riscontrate a marzo ed aprile 2019, in fase di redazione della versione *draft* del presente report, si segnalava inoltre una distinzione non del tutto chiara fra la sezione "complessiva" appena descritta e una sezione "RAA" con accesso diretto dal menu di sinistra, che presentava funzionalità e gradi di valorizzazione degli indicatori in parte differenti, ma che ad oggi non risulta più presente all'interno del Cruscotto. Si ritiene che **l'eliminazione della sezione RAA** rappresenti un *follow up* positivo, nella direzione di una maggiore trasparenza e chiarezza delle informazioni contenute nel Cruscotto.
- **L'indicatore P01** relativo al numero totale dei partecipanti, calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati) secondo quanto precisato nell'Allegato metodologico del POR FSE e in linea con le indicazioni della Commissione, **non è riportato per singola priorità di investimento ma soltanto per Asse prioritario** (in quanto selezionato fra gli indicatori di performance). Tuttavia, sarebbe utile disporre del dato anche al livello di singola Pdl, tanto più che costituisce il denominatore degli indicatori di risultato pure riportati all'interno del Cruscotto Veneto.
- Rispetto alla **sezione con i bandi**, di estrema utilità per un ragionamento sull'avanzamento e sulle scelte strategiche all'interno dei singoli assi e priorità di investimento, si suggerisce di: i) inserire fra le modalità di filtro, oltre a quelle già presenti, anche l'anno di riferimento. Inoltre, le modalità di selezione comprendono ora Asse e Pdl, ma si potrebbe valutare anche l'inserimento di un menu a tendina per Obiettivo Specifico (anche se facilmente ricavabile a seguito di export dei bandi); ii) disaggregare dal campo Oggetto la DGR di riferimento, che potrebbe essere una colonna a parte che potrebbe essere eventualmente utilizzata come filtro anche nell'esportazione in excel.

Figura4.1 – Indicatori disponibili a partire dall'export complessivo dei dati del Cruscotto Veneto

Dati aggiornati al 31/03/2019		
Info Andamento del certificato rispetto al programmato e ripartito per asse	Finanziario Grafico sull'andamento finanziario totale	Tab-Finanziario Tabella riepilogativa dell'andamento finanziario ripartito per asse
N3 Andamento del finanziario rispetto la regola N+3	Destinatari Grafici dei destinatari, totale e ripartito per asse	Progetti Tabella riepilogativa del dettaglio di progetti e partecipanti ripartiti per asse
Finanziario-Assi Tabella di riepilogo dell'andamento finanziario ripartito per periodo-asse	Indicatori-Performance Elenco degli indicatori di performance	Indicatori-Output Elenco degli indicatori di output

Figura4.2 – Gli indicatori di output all'interno del Cruscotto Veneto: la sezione "Complessiva"

Priorità	Indicatore	Misura	Ob. 2023 (P)	Ob. 2023 (R)	Ob. 2023 (F)	Totale Oggi	Maschi Oggi	Femmine Oggi
B.1	CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	8.790	4.395	4.395	100,00%	100,00%	100,00%
B.1	CO02 - I disoccupati di lungo periodo	Numero	4.390	2.320	2.070	100,00%	100,00%	100,00%
B.1	CO03 - le persone inattive	Numero	2.800	1.815	1.815	100,00%	100,00%	100,00%
B.1	CO04 - le persone inattive che non seguono un corso di riqualificazione o una formazione	Numero	1.905	1.320	614	100,00%	100,00%	100,00%
B.1	CO05 - I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	2.830	1.800	1.030	100,00%	100,00%	100,00%
B.1	CO06 - le persone di età inferiore a 25 anni	Numero	5.145	2.830	2.315	100,00%	100,00%	100,00%
B.1	CO07 - le persone di età superiore a 54 anni	Numero	1.400	1.140	700	100,00%	100,00%	100,00%
B.1	CO08 - I partecipanti di età superiore a 54 anni (che sono disoccupati, anche di lunga durata, o inattivi) e non inattivi	Numero	200	100	100	100,00%	100,00%	100,00%

Figura 4.3 – Gli indicatori di risultato all'interno del Cruscotto Veneto: la sezione "Complessiva"

Priority	Objekt Specifico	Indicatore	Misura	Da 2023 (T)	Da 2023 (P)	Da 2023 (F)	Totale Oggi	Mediana Oggi	Massima Oggi
8,1	1	DR4 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'investito	Rapporto						
8,1	1	DR4 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'investito	Rapporto	30	30	30			
8,1	8	DR4 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'investito	Rapporto	30	11	30			

• Modalità di aggiornamento del Cruscotto

In generale, con riferimento all'esteso set di indicatori comuni e di Programma della cui quantificazione è responsabile Veneto Lavoro, si raccomanda, qualora non fossero già previste, di adottare forme di raccordo sistematico tra Veneto Lavoro e la Cabina di regia FSE della Regione Veneto, da un lato, e i soggetti responsabili dell'alimentazione del Cruscotto dall'altro.

Nell'analisi puntuale dei singoli indicatori si sono riscontrate alcune incongruenze:

- In alcuni casi, si è osservato che all'interno del Cruscotto Veneto non è riportata la valorizzazione di alcuni indicatori di realizzazione e risultato (sia comuni che specifici di Programma) che erano invece quantificati nei dati di monitoraggio al 31/12/2018 che hanno alimentato l'ultima RAA, forniti al valutatore per la redazione del Rapporto Annuale di Valutazione e per l'aggiornamento del presente report (cfr., in particolare, la sezione Indicatori di risultato);
- In un caso specifico, nel Cruscotto aggiornato al luglio 2019 emerge un rapporto di conseguimento del target intermedio al 2018 e al 2023 in arretramento rispetto al dato di monitoraggio poi confluito nella RAA al 31/12/2018 e, quindi, una valorizzazione incongruente con la valorizzazione dell'indicatore in un momento precedente (dicembre 2018): è il caso dell'indicatore finanziario dell'Asse III (spese certificate a dicembre 2018 pari a 90.874.626,06 euro, a luglio 2019 pari a 90.845.050,34m euro) e dell'indicatore di output dell'Asse IV (CO22), che nel Cruscotto è pari a zero, mentre al 31/12/2018 era valorizzato.
- Nel Cruscotto, nell'ambito del **performance framework**, viene valorizzato un indicatore finanziario relativo alle spese certificate sull'Asse V (non incluso nei dati di monitoraggio utilizzati per la RAA al 31/12/2018 né nel POR FSE) che ad inizio luglio 2019 mostrava un avanzamento rispetto al target finale al 2023 piuttosto limitato (il 4,5%). Per coerenza con le indicazioni regolamentari che escludono l'Asse V dal calcolo del **performance framework**, questo indicatore potrebbe essere cancellato anche all'interno del Cruscotto dalla sezione "Performance" (o, comunque, evidenziato/segnalato in qualche modo) e lasciato all'interno dei dati finanziari dell'Asse V.

- **Disponibilità dei dati relativi ai periodi precedenti.**

Il Cruscotto del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto rappresenta uno strumento di indubbia utilità, consentendo di poter fruire di un dato aggiornato per monitorare con puntualità lo stato di avanzamento e i progressi del Programma, aggiornato solitamente al mese precedente.

Come segnalato in precedenza, si riterrebbe però di estrema utilità poter disporre di uno “storico” del dato, possibilmente con la possibilità di “interrogare” il sistema rispetto a date predefinite (in particolare, al 31 dicembre di ogni anno). Ad oggi, il sistema consente di visualizzare i diversi periodi di riferimento per il grafico finanziario e per quello dei destinatari (e di scaricare i relativi dati sottostanti in formato Excel), ma non consente di verificare l’andamento degli indicatori nel tempo (fatta eccezione, in qualche misura, per gli indicatori di performance). Per tutti gli indicatori è attualmente disponibile soltanto il valore “Totale oggi” e, laddove pertinente, il valore disaggregato per genere (“Uomini oggi” e “Donne oggi”), rapportato al valore target al 2023.

5 CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

Suggerimenti sul sistema degli indicatori del POR FSE in termini di significatività, rilevanza e misurabilità degli indicatori

I numerosi indicatori comuni di output selezionati dal POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto presentano, complessivamente, un buon livello di pertinenza rispetto alla strategia del Programma, anche se si rilevano livelli di significatività e rilevanza differenti in relazione alle singole priorità di investimento.

In generale, si ritengono pienamente condivisibili le scelte della Regione Veneto rispetto agli indicatori di output comuni per i quali è fissato a zero il valore obiettivo al 2023, che risultano tutti poco significativi e rilevanti per le relative priorità di investimento. Si segnala, però, in merito, un’**unica eccezione**, relativa all’**opportunità di selezionare l’indicatore CO05 “i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi” anche per la priorità 8iv**, con cui il POR FSE persegue l’Obiettivo specifico 3 “Aumentare l’occupazione femminile” promuovendo interventi rivolti sia a donne disoccupate e/o inattive, sia a donne occupate e lavoratrici impegnate in attività di cura di familiari, oltre che a donne e/o uomini occupate/i in rientro da congedi di maternità/paternità.

In generale, **la Regione Veneto ha scelto di adottare un set molto esteso di indicatori**, diversamente da quanto hanno scelto di fare altre Amministrazioni Regionali nei propri Programmi Operativi FSE, e questo comporta, inevitabilmente, una certa “gradazione” nel livello di significatività e rilevanza degli indicatori rispetto agli obiettivi principali perseguiti mediante le singole priorità di investimento del POR, pur nella consapevolezza dell’utilità di un monitoraggio di dettaglio delle specifiche caratteristiche dei partecipanti agli interventi finanziati.

Una **criticità** rilevante sembra, però, emergere **per la priorità 8vii Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro**, per la quale la maggior parte degli indicatori di realizzazione selezionati, riferiti ai partecipanti, presentano un basso grado di coerenza con il target di destinatari previsti delle azioni, con forti impatti sulla valorizzazione degli indicatori al 31 dicembre 2018, come meglio chiarito oltre.

Nel complesso, gli indicatori di output comuni riferiti sia ai partecipanti che agli enti non presentano particolari problematiche di alimentazione del dato a partire dal sistema di monitoraggio

Per quanto riguarda la **misurabilità degli indicatori** che presentano le maggiori difficoltà di calcolo si suggerisce quanto segue.

Nel caso degli **indicatori di output comuni e specifici** di:

- **interrompere l'alimentazione e quantificazione degli indicatori sulla situazione familiare (CO12, CO13 e CO14)**, che nel complesso risultano poco significativi e rilevanti se si esclude per la priorità di Investimento 9.i sull'inclusione attiva, alla luce delle difficoltà di alimentazione incontrate fino ad oggi e della loro cancellazione retroattiva (cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018);
- **integrare eventualmente l'indicatore di output comune "numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" (CO22)**, che presenta alcune difficoltà di calcolo sulle priorità 8vii e 11i con altri due indicatori che facciano riferimento al numero di amministrazioni pubbliche supportate e di servizi pubblici supportati ("Numero di servizi pubblici supportati" e "Numero di amministrazioni pubbliche supportate"), come del resto già viene fatto nel caso di alcuni indicatori di risultato specifici di Programma, per facilitarne una congrua quantificazione;
- **eliminare l'indicatore di output specifico PO05 "Numero di progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati"**, difficilmente valorizzabile poiché si tratta di un indicatore poco chiaro nella sua definizione (perlomeno sulla base delle informazioni e della documentazione in possesso del valutatore) che non sembra esplicitare a sufficienza la tipologia di destinatari interessati né quella dei relativi progetti da attuare;
- **in assenza di meccanismi di alimentazione automatica a partire dal sistema di monitoraggio, prevedere per la quantificazione degli indicatori PO06 e PO07**, riferiti rispettivamente al Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari e al Numero di progetti che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi, **meccanismi di analisi di secondo livello dei progetti finora avviati** a valere su questa Pdl.

Nel caso degli **indicatori di risultato comuni**, la loro quantificazione viene garantita dalla **collaborazione tra la Cabina di Regia FSE della Regione Veneto e Veneto Lavoro**, che ha consentito al **31/12/2018 di valorizzare tutti gli indicatori di risultato immediato (CR01, CR02, CR03, CR04 e CR05) e di lungo termine (CR06, CR07, CR08, CR09)**.

Tuttavia, al fine di garantire una stima più corretta e a maggiore contenuto informativo si suggerisce di verificare attentamente il denominatore (da sistema informativo GAFSE) di alcuni indicatori di risultato comuni. In particolare si suggerisce di:

- **effettuare una ulteriore riflessione rispetto alle modalità di calcolo previste per gli indicatori CR05 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" e CR09 "Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento" sulla priorità 9.i**, che appare confermata alla luce dei valori molto elevati assunti dagli indicatori al 31/12/2018.
- Ripensare l'utilizzo dell'indicatore PO01 al denominatore per il calcolo degli indicatori **CR04 e CR06** sulla priorità 8.i (eliminando dal calcolo gli occupati); eliminare le versioni degli indicatori **CR01 e CR02** che assumono al denominatore il totale dei partecipanti PO01 sulla priorità 8.ii; eliminare la versione dell'indicatore **CR07** che fa riferimento a PO01 al denominatore sulla priorità 8.v; eliminare la versione degli indicatori **CR04, CR07 e CR08** che utilizzano al denominatore PO01 sulla priorità 8.vi; analoghe considerazioni valgono per gli indicatori **CR04, CR06 e CR07** sulla priorità 10.iv.

Nel caso degli **indicatori di risultato specifici** si propone di:

- **Alimentare gli indicatori PR10, PR11, PR12, PR13 e PR15 mediante la somministrazione di breve questionari ad hoc presso imprese beneficiarie, amministrazioni beneficiarie e corti beneficiarie**, a seconda dell'indicatore da valorizzare.

- **Integrare l'indicatore PR19**, centrato sulle realizzazioni prodotte più che sui risultati, **con un indicatore che dia conto degli effetti delle azioni di informazione e comunicazione messe in campo dalla Regione Veneto**, ad esempio la "Percentuale di cittadini che conoscono la politica di coesione", già disponibile sulla base delle indagini svolte nell'ambito del servizio di valutazione.

Da ultimo, appare **opportuna una ulteriore riflessione rispetto agli indicatori di risultato selezionati a valere sulla priorità 9v**, riferiti all'attivazione immediata e all'inserimento a 6 mesi dei soggetti svantaggiati, che rappresentano però solo una quota parte minore dei destinatari della priorità. Solo in parte, infatti, le iniziative attivate al 31 dicembre 2018 sono intervenute in questa direzione. Se, dunque, da un lato gli **indicatori CR05 e CR09** sono coerenti con l'obiettivo ultimo di questo investimento nell'economia sociale, ovvero assicurare le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, dall'altro essi non consentono di misurare appieno i risultati degli interventi avviati in termini di rafforzamento dell'imprenditorialità e dell'economia sociale e di diffusione della responsabilità sociale di impresa. In questo senso, si suggerisce di **valutare l'eventuale integrazione di uno o più indicatori di risultato specifici di Programma, soprattutto qualora si preveda nella seconda parte della programmazione di dare continuità alle linee di azione implementate finora.**

Suggerimenti in merito ad eventuali modifiche dei target fissati

L'analisi del grado di raggiungimento dei target previsti al 2023 ha portato all'individuazione di alcune criticità, che sembrerebbero suggerire la necessità di una revisione dei target fissati a inizio programmazione o, nel caso le risorse residue lo consentano, l'opportunità di concentrare le azioni della seconda parte della programmazione sull'attivazione di interventi mirati, funzionale al superamento delle criticità riscontrate. Di seguito si segnalano i principali elementi problematici emersi dall'analisi.

- **Nel caso della priorità 8.ii**, se aver previsto un numero molto elevato di giovani da raggiungere ha risposto in maniera coerente al fatto che le politiche a favore di questo target costituiscono una priorità della presente programmazione, dall'altro può non aver tenuto conto in maniera adeguata del fatto che le azioni previste dal POR FSE si dovevano muovere in maniera complementare a quelle previste a favore dei giovani sempre dal POR FSE - sull'Asse III e, in particolare, sulla priorità 10.i (che forse intercetta meglio della 8.ii i bisogni di un target che per la giovane età è inattivo e spesso ha più bisogno di continuare ad istruirsi e/o a formarsi) e dal Programma Garanzia Giovani (che si propone di offrire ai giovani NEET opportunità per attivarsi nel mercato del lavoro). Il fatto che la priorità 8ii mostri l'avanzamento finanziario più contenuto, in termini di capacità di impegno, tra tutte le priorità di investimento del POR FSE (il 28,7%) conferma che gli interventi a favore dei giovani sono stati realizzati al 31/12/2018 soprattutto su altre priorità (la capacità di impegno sulla priorità 10i, pari all'80,9% è tra le più alte del POR FSE) o su altri Programmi cofinanziati dal FSE (Garanzia Giovani). Si rileva, dunque, una **sovrastima del target fissato a inizio programmazione.**
- Nel caso della **priorità 8.vii si rilevano difficoltà di raggiungimento dei target previsti per tutti gli indicatori selezionati per la priorità volta alla modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro:** nessuno degli indicatori di output comuni su condizione occupazionale, età e livello di istruzione è stato quantificato e l'indicatore CO22 "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" presenta ancora un basso livello di conseguimento. Più che di un problema di stima del valore target si tratta, però, di un **problema di congruenza degli indicatori di realizzazione selezionati rispetto alle finalità della priorità:** gli indicatori riferiti ai partecipanti presentano un basso grado di coerenza con il target di destinatari previsti delle azioni, rappresentato da operatori dei servizi per il lavoro e operatori del sistema dell'istruzione e della formazione accreditati, perseguendo un obiettivo specifico di miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi al lavoro. Alla luce di queste direttrici strategiche, ci si potrebbe limitare a monitorare il numero di progetti destinati

alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale (mantenendo per questa priorità di investimento l'indicatore comune di realizzazione CO22 già selezionato) e fare riferimento, fra gli indicatori riferiti ai partecipanti, al solo indicatore CO05 "I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" utilizzando a fini di monitoraggio del numero di operatori dei servizi coinvolti nelle azioni implementate.

- Alla luce della **criticità nel raggiungimento dei target prefissati trasversale alle diverse priorità di investimento**, sembra opportuno effettuare una verifica preliminare sui meccanismi di alimentazione dell'**indicatore CO15 "migranti**, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)", a partire dalle schede di anagrafica, verificando cioè se il dato sulla cittadinanza sia sempre stato valorizzato, dal momento che i dati sui migranti e i partecipanti di origine straniera erano anche quantificati già nella precedente programmazione. A valle di questa verifica, qualora persistano i problemi di distanza dai target, potranno essere valutate opzioni di revisione dei target e/o messa in campo di specifiche azioni/interventi.
- **Si ravvisa una criticità nel raggiungimento dei target prefissati per gli indicatori relativi alle persone inattive (CO03 e CO04) comune alle diverse priorità di investimento dell'Asse I Occupazione e dell'Asse II Inclusione sociale.** Nel caso del primo Asse, ciò discende da priorità rivolte principalmente a persone in cerca di occupazione; nel caso del secondo Asse, per la priorità 9i, volta a sostenere l'inclusione attiva delle persone più vulnerabili, l'attenzione si è concentrata da un lato sulle persone in cerca di occupazione, dall'altro su quelle in condizione di svantaggio (che, sovente, si sovrappone ad una condizione di inattività), mentre nel caso della priorità 9v la ragione risiede nella tipologia di interventi finora attivati a valere sulla priorità, come chiarito nel punto seguente. Si suggerisce, pertanto, di effettuare opportune riflessioni rispetto ad eventuali revisioni dei target e/o attivazione di interventi mirati o, ancora, ad una verifica delle modalità di classificazione dei destinatari raggiunti.
- **La difficoltà nel raggiungimento dei target riferiti alle persone disoccupate e inattive per la priorità 9v - Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di agevolare l'accesso all'occupazione**, discende dal fatto che tale priorità si è finora concentrata soprattutto su interventi volti a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa (in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di welfare community e welfare aziendale) e improntati a una maggiore sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*) e verso l'innovazione sociale, coinvolgendo quindi in misura prevalente lavoratori anziché persone disoccupate o inattive. Anche in questo caso, sembra opportuno un ragionamento per valutare le possibili opzioni funzionali al raggiungimento del target a fine programmazione (nella forma attuale o modificato).
- **Una certa distanza dai target per molti indicatori previsti per la priorità 10iv riferiti a target diversi dai giovani inattivi**, su cui si sono fino ad oggi concentrati gli interventi di questa priorità volta a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, principalmente attraverso percorsi ITS, percorsi in alternanza scuola lavoro e interventi di formazione linguistica (i diversi bandi MOVE). Si segnala, in merito, che la quota di impegni al 31 dicembre 2018 su questa priorità di investimento appare elevata, pari ai tre quarti delle risorse disponibili, con una quota di risorse residue al 31 dicembre 2018 pari a circa 11 milioni di euro, fatto di cui tenere necessariamente conto nell'ottica di avviare nuovi interventi per la seconda parte della programmazione e/o rivedere i target fissati per il 2023.
- **Qualora persistano in futuro le difficoltà di raggiungimento del target dell'indicatore CO20 "Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative sulle priorità 8iv, 8v e 9i, valutare l'opportunità di non valorizzarlo più su queste priorità poiché comunque poco rilevante e significativo rispetto a tali priorità.** Le analisi condotte mostrano come siano più rilevanti e significativi per la priorità 8iv gli indicatori CO21 "Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro" e CO23 "Numero di micro, piccole

e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)", comunque già selezionati e valorizzati su questa priorità; per la priorità 8v, l'indicatore CO23 "Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)", comunque già selezionati e valorizzati su questa priorità;

- **Bassi rapporti di conseguimento del valore target al 2023 sulle priorità 8i, 8iie 10iv** per l'indicatore "numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)" (**CO23**), che invece ha ampiamente superato il valore target al 2023 per le priorità 8iv e 8vi e raggiunto buone performance per le priorità 8v e 9v. Opportuno, quindi, valutare l'eventuale necessità di revisione dei target o verificare il meccanismo di alimentazione del dato nel sistema informativo.
- Da ultimo, **l'indicatore di risultato di lungo termine CR07** "Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento" mostra al 31.12.2018 un andamento diversificato per le diverse priorità rispetto a cui è stato selezionato e, in alcuni casi, una certa distanza dal valore target al 2023. Si suggerisce di tenere monitorato questo indicatore, in modo da verificare i risultati raggiunti e provvedere nel caso si rilevassero criticità ad eventuali modifiche nelle modalità di calcolo, che oggi misurano soltanto miglioramenti legati al passaggio dal lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato. Per misurare altre possibili forme di miglioramento occorrerebbero indagini *ad hoc* ad integrazione dei dati amministrativi (di fonte secondaria) sulle transizioni dal lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato.

La riprogettazione del Cruscotto Veneto

A partire dalle analisi effettuate, si ritiene possibile fornire alcuni suggerimenti riguardanti la funzionalità del cruscotto, le sue modalità di aggiornamento e la disponibilità di dati relativi a periodi precedenti.

Per quanto riguarda la **funzionalità del cruscotto** sarebbe utile:

- permettere una esportazione completa e congiunta di tutti gli indicatori adottati dal Programma. A tal fine, sarebbe opportuno identificare un punto unico del cruscotto dal quale poter accedere ed esportare tutti gli indicatori adottati dal Programma, per ottenere un quadro completo degli indicatori di output, di risultato e di quelli selezionati per il *performance framework*;
- nella sezione "Complessiva" per Asse e priorità di investimento, allineare i dati degli indicatori di risultato a quelli calcolati per l'ultima RAA aggiornati al 31/12/2018 ed esplicitare l'indicatore di realizzazione di riferimento per il calcolo dell'indicatore di risultato, per maggiore chiarezza;
- calcolare e riportare il numero totale dei partecipanti, dato dalla somma di disoccupati, inattivi ed occupati, oltre che per Asse (come attualmente avviene) anche per singola priorità di investimento;
- consentire la navigazione e l'esportazione dei dati sugli Avvisi, oltre che per Asse e Priorità, anche per DGR (campo solo numerico, non associato anche al titolo dell'Avviso), Anno e Obiettivo specifico.

Rispetto alle **modalità di aggiornamento del Cruscotto** sarebbe opportuno garantire:

- un raccordo costante e continuo tra Veneto Lavoro - Cabina di regia FSE della Regione Veneto, da un lato, e i soggetti responsabili dell'alimentazione del Cruscotto dall'altro, per poter "internalizzare" nel Cruscotto quegli indicatori di risultato della cui quantificazione si sta occupando Veneto Lavoro;
- la coerenza tra i dati utilizzati per il RAA e i dati utilizzati per il Cruscotto per assicurare una quantificazione omogenea degli indicatori tra le due fonti, sia per numero e tipo di indicatori valorizzati sia per valore e rapporto di conseguimento rilevato da ciascun indicatore.

Infine rispetto alla **disponibilità di dati relativi ai periodi precedenti**, sarebbe di estrema utilità poter disporre di uno “storico” del dato, con la possibilità di “interrogare” il sistema rispetto a date predefinite (in particolare, al 31 dicembre di ogni anno), anche per monitorare l’andamento nel tempo di tutti gli indicatori del POR FSE.



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



UNIONE EUROPEA
Economic future



REGIONE DEL VENETO



Valutazione del sistema di indicatori del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto

Allegato

Luglio 2019

INDICE

SIGNIFICATIVITÀ, RILEVANZA E MISURABILITÀ DEGLI INDICATORI DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE VENETO.....	4
Premessa	4
Asse I Occupabilità	6
Priorità di Investimento 8i -Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	6
Priorità di Investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	13
Priorità di Investimento 8iv -Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.....	20
Priorità di Investimento 8v -Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	26
Priorità di Investimento 8vi - Invecchiamento attivo e in buona salute.....	32
Priorità di Investimento 8vii -Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'occupazione pubblici e privati, attraverso un maggiore rispetto delle esigenze del mercato del lavoro, includendo azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e le parti interessate.....	37
Asse II Inclusione sociale	42
Priorità di Investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	42
Priorità di Investimento 9v –Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di agevolare l'accesso all'occupazione.....	50
Asse III Istruzione e formazione	57
Priorità di Investimento 10i -Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce nonché promozione di un accesso paritario all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione	57
Priorità di Investimento 10iv - Miglioramento dell'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorando la relativa qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum, l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	62
Asse IV Capacità istituzionale	70
Priorità di Investimento 11i -Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale in un'ottica di riforma, migliore regolamentazione e buona governance, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione	70
Priorità di Investimento 11ii -Rafforzamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	75
Asse V	77
Priorità di Investimento 12	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indicatori di realizzazione della priorità 8i.....	6
Tabella 2 - Indicatori di risultato della priorità 8i.....	11
Tabella 3 - Indicatori di realizzazione della priorità 8ii.....	13
Tabella 4 - Indicatori di risultato della priorità 8ii.....	19
Tabella 5 - Indicatori di realizzazione della priorità 8iv.....	20
Tabella 6 - Indicatori di risultato della priorità 8iv.....	25
Tabella 7 - Indicatori di realizzazione della priorità 8v.....	26
Tabella 8 - Indicatori di risultato della priorità 8v.....	30
Tabella 9 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vi.....	32
Tabella 10 - Indicatori di risultato della priorità 8vi.....	36
Tabella 11 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vii.....	37
Tabella 12 - Indicatori di risultato della priorità 8vii.....	41
Tabella 13 - Indicatori di realizzazione della priorità 9i.....	42
Tabella 14 - Indicatori di risultato della priorità 9i.....	47
Tabella 15 - Indicatori di realizzazione della priorità 9v.....	50
Tabella 16 - Indicatori di risultato della priorità 9v.....	56
Tabella 17 - Indicatori di realizzazione della priorità 10i.....	57
Tabella 18 - Indicatori di risultato della priorità 10i.....	61
Tabella 19 - Indicatori di realizzazione della priorità 10iv.....	62
Tabella 20 - Indicatori di risultato della priorità 10iv.....	68
Tabella 21 - Indicatori di realizzazione della priorità 11i.....	70
Tabella 22 - Indicatori di risultato della priorità 11i.....	74
Tabella 23 - Indicatori di realizzazione della priorità 11ii.....	75
Tabella 24 - Indicatori di risultato della priorità 11ii.....	75
Tabella 25 - Indicatori di realizzazione della priorità 12.....	77
Tabella 26 - Indicatori di risultato della priorità 12.....	80

SIGNIFICATIVITÀ, RILEVANZA E MISURABILITÀ DEGLI INDICATORI DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE VENETO

Premessa

Nei paragrafi che seguono sono riportate, per ciascun Asse/Priorità di Investimento, due tabelle:

- ✓ la prima tabella contiene tutti gli **indicatori di realizzazione** (comuni e specifici di Programma) inseriti nel POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto, facendo riferimento non solo agli indicatori adottati per i quali è stata fatta una stima del valore target al 2023, ma riportando anche quegli indicatori presenti nel POR per i quali è stato inserito un valore obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce¹ (evidenziati nelle tabelle con sfondo grigio chiaro). In tutte le tabelle sono, invece, evidenziati con sfondo grigio scuro gli indicatori CO12, CO13 e CO14 che sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).
- ✓ la seconda tabella riporta, invece, gli **indicatori di risultato** (comuni e specifici di Programma) adottati dal Programma per ciascuna priorità.

Per entrambe le tipologie di indicatore (output e risultato), per ciascun indicatore sono riportati:

- il valore obiettivo al 2023;
- il valore dell'indicatore al 31/12/2018, sulla base dei dati aggiornati ricevuti dall'AdG il 13 giugno 2019, al fine di assicurare piena coerenza del periodo temporale di riferimento anche rispetto ad altri documenti in possesso dell'AdG (Rapporto annuale di valutazione, ecc.);
- la fonte di riferimento per il calcolo dell'indicatore;
- una valutazione sintetica in merito a 4 dimensioni dell'indicatore:
 - la **significatività**: fa riferimento al contenuto intrinseco dell'oggetto osservato, ovvero alla capacità dell'indicatore di essere sufficientemente esplicativo e di rappresentare in maniera adeguata il fenomeno a cui si riferisce;
 - la **rilevanza**: attiene, da un lato, alle scelte strategiche del POR FSE (quanto è importante nell'ambito del Programma, secondo l'orientamento dell'AdG?), dall'altro all'evoluzione del contesto di riferimento sotto il profilo sia socio-economico che normativo (l'indicatore è ancora rilevante a fronte delle eventuali evoluzioni/modifiche del contesto intervenute nella prima metà della programmazione?);
 - la **misurabilità**: verifica dell'effettiva utilizzabilità delle fonti di dati individuate in fase di programmazione per alimentare il calcolo degli indicatori del POR FSE, sulla base di un'analisi desk delle fonti di dati indicate nel Programma e nella documentazione disponibile (cfr. capitolo 2 del report), nonché di eventuali problematiche rilevate, dal punto di vista del valutatore, nelle metodologie di quantificazione/calcolo dichiarate;
 - il **target**: a partire dalla mancata valorizzazione dell'indicatore al 31/12/2018 e/o al raggiungimento di numeri troppo distanti dai target prefissati, identificazione di eventuali difficoltà rispetto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione effettuata solo in caso di indicatori che non sono stati considerati non calcolabili/difficilmente calcolabili).

Le valutazioni sono espresse in forma sintetica attraverso i seguenti simboli:

¹ Cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE.



Quando non si rilevano criticità rispetto alla dimensione considerata, ovvero: 1) l'indicatore è ritenuto significativo e/o rilevante; 2) l'indicatore è già calcolato o, comunque, risulta misurabile correttamente a partire dalle fonti indicate (nel caso degli indicatori di realizzazione, ad esempio, è già calcolato per altre Pdl) ed è correttamente calcolato; 3) quando non si ravvisano potenziali problemi rispetto al possibile raggiungimento del target.



Quando l'indicatore: 1) appare di media/modesta rilevanza o significatività; 2) l'indicatore, sebbene già calcolato o, comunque misurabile, presenta criticità nelle modalità di calcolo/alimentazione proposte; 3) rispetto al target, quando il valore quantificato al 31/12/2018, anche se diverso da zero, potrebbe, comunque, rappresentare un segnale di *warning* rispetto a possibili problemi di raggiungimento del target prefissato (sulla base di una soglia fissata almeno al 30% del rapporto di conseguimento, che si ritiene compatibile con la tendenza all'accelerazione degli impegni e della spesa nella seconda parte della programmazione).



Quando l'indicatore: 1) non risulta per nulla significativo e/o rilevante per la specifica priorità; 2) non è stato possibile, alla data del 31/12/2018, calcolarlo per nessuna delle priorità di investimento per cui è stato valorizzato un target al 2023; 3) rispetto al target da raggiungere, il valore al 31/12/2018 è pari a zero.

Nel caso dei soli indicatori di risultato, è stata inserita nelle tabelle anche una colonna che riporta l'indicatore di realizzazione di riferimento, necessario ai fini del calcolo dell'indicatore di risultato.

La valutazione di significatività e rilevanza dell'indicatore è fatta, nel caso degli indicatori di risultato, tenendo conto dell'indicatore inserito nel POR FSE per ciascuna priorità, riferito ad un target specifico coerente con gli obiettivi della specifica Pdl, anche se ulteriori considerazioni rispetto alla fattibilità/adequazione della misurazione del singolo indicatore sono riferite sia all'indicatore di Programma, sia al medesimo indicatore che considera, al denominatore, il totale dei partecipanti (anch'esso inserito nel Cruscotto Veneto). Rispetto a questa "seconda versione" dell'indicatore, non essendo presente un valore obiettivo di riferimento, ci si concentrerà in particolare su un'analisi della "correttezza" e dell'adequazione di calcolo dell'indicatore stesso.

Asse I Occupabilità

Priorità di Investimento 8i -Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Tabella 1 - Indicatori di realizzazione della priorità 8i

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	8.790	4.395	4395	6.079	2.630	3.449	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	4.395	2.320	2.075	2.022	963	1.059	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	2.930	1.315	1.615	120	36	84	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	1.935	1.321	614	95	30	65	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	2.930	1.600	1.330	1.398	770	628	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	5.145	2.830	2.315	534	143	391	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	1.905	1.140	765	583	361	222	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	285	185	100	440	282	158	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	2.575	1.355	1.220	697	475	222	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	8.225	4.140	4.085	4.087	1.865	2.222	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	3.850	1.815	2.035	2.792	1.079	1.713	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	1.320	726	594	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	950	490	460	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	1.170	164	1.006	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	1.715	928	787	17	14	3	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	9	6	3	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	62	40	22	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	1.350	675	675	933	435	498	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	6			22			Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	1			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	2.115			406			Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	14.650	7.310	7.340	7.597	3.436	4.161	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità 8i intende accrescere l'occupazione delle persone in cerca di lavoro, con particolare attenzione ai disoccupati non giovani, favorendo processi di inserimento e re-inserimento lavorativo e adeguando i profili professionali alle nuove esigenze derivanti da cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato. Si prefigge di farlo, in particolare, mediante azioni di valorizzazione delle competenze sia attraverso attività di riqualificazione professionale, sia mediante percorsi di validazione degli apprendimenti ovunque e comunque acquisiti e azioni formative e di accompagnamento per migliorare le competenze di base (linguistiche, ICT, finanziarie ecc.) dei disoccupati, ma anche con misure per l'attivazione di percorsi di auto-imprenditorialità e loro successivo start-up (accesso al credito, fondi di garanzia, micro-credito, forme di tutoraggio e mentorship, ecc.).²

Per quanto riguarda gli **indicatori di realizzazione** si ritiene, pertanto, pienamente condivisibile la scelta della Regione Veneto di impostare a zero i valori obiettivo al 2023 per alcuni indicatori, che risultano tutti poco significativi e rilevanti per la priorità di investimento 8i Accesso all'occupazione, dal momento che:

- i target più svantaggiati sono già esplicitamente oggetto di intervento delle azioni messe in campo a valere sull'Asse Inclusionione Sociale (per gli indicatori CO16, CO17, CO18);
- l'obiettivo del sostegno specifico all'occupazione femminile è già perseguito mediante la priorità di investimento 8iv (per l'indicatore CO21);
- la priorità 8i prevede prioritariamente il coinvolgimento diretto di persone fisiche negli interventi identificando come principale gruppo di destinatari quello dei "Disoccupati non giovani", rendendo dunque poco pertinente l'indicatore CO22.

Passando a considerare gli indicatori selezionati per i quali è stato fissato nel POR FSE un valore target, per ragioni analoghe a quelle che hanno portato all'esclusione dell'indicatore CO22, **si ritiene modesta la significatività e la rilevanza dell'indicatore CO20** relativo al Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative, mentre si considera **significativo, seppure di modesta rilevanza** rispetto alla strategia della priorità, **l'indicatore CO23** riferito al numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, in virtù del fatto che il Programma prevede, fra le diverse tipologie di azione implementabili a sostegno dell'accesso all'occupazione, anche incentivi all'assunzione comprese borse lavoro e work experience.

Per quanto concerne **la misurabilità e il grado di conseguimento dei target 2023** dei due indicatori (**CO20 e CO23**), entrambi quantificabili a partire dal sistema di monitoraggio regionale si segnala che, mentre per l'indicatore CO20 il target (modesto) fissato per fine programmazione è già stato superato, nel caso dell'indicatore CO23 si registra un avanzamento ancora limitato (il 19%), per cui appare opportuno ragionare nella seconda parte della programmazione su misure per coinvolgere le MPMI .

Rispetto agli **indicatori di realizzazione riferiti alle persone fisiche, tutti quantificabili** a partire dal sistema di monitoraggio,³ si rileva un corpus consistente di indicatori selezionati – **CO01, CO02, CO03, CO04** – che presenta **piena coerenza con l'Obiettivo specifico 1 perseguito** ("Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata") facendo riferimento

² Sul piano delle realizzazioni, coerentemente con le azioni previste, nella prima metà della programmazione sono stati messi in campo work experience (DGR 1358 DEL 09/10/2015 e DGR 717/2018), azioni a sostegno dell'autoimpiego (DGR 823/2016 - F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego - Realizzare Eccellenze), la sperimentazione assegno per il lavoro. ricollocazione lavoratori disoccupati (DGR 1095/2017), interventi formativi riferiti a specifiche figure professionali (DGR 1043 del 17/07/2018 per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari) e percorsi per lo sviluppo delle competenze relativi a specifici settori (cfr. DGR 1127/2016 per il comparto dell'occhialeria, DGR 1028/2015, DGR 949/2016 e DGR n. 1179/2018 per il Restauro dei beni culturali, nonché DGR 255/2016 per il turismo).

³ I dati necessari per il calcolo degli indicatori relativi ai partecipanti vengono registrati nel Sistema Regionale di Monitoraggio Allievi A39, che prevede, per ogni partecipante, la rilevazione di un insieme di informazioni dipendenti dalla propria condizione in ingresso, in parte obbligatorie.

proprio alle categorie dei disoccupati e degli inattivi. Dal punto di vista dell'avanzamento del target, se al 31/12/2018 è stata raggiunta una quota elevata di disoccupati, anche di lunga durata, risulta invece ancora basso il rapporto di conseguimento rispetto al target degli inattivi, probabilmente sovrastimato in partenza. **Al contrario**, stante l'obiettivo specifico prefissato, si valuta **poco significativo e rilevante l'indicatore CO05 riferito ai lavoratori, rispetto al quale si segnala però una quota consistente di destinatari già raggiunti** (circa la metà del valore target), in larga misura attraverso il progetto "FARE Favorire Autoimprenditorialità e L'autoimpiego – Realizzare eccellenze".

Appare centrale, in un ragionamento che tenga conto delle principali caratteristiche che incidono sull'occupabilità delle persone, considerare anche il livello di istruzione di partenza dei partecipanti (indicatori **CO09, CO10, CO11**), attribuendo una particolare rilevanza al monitoraggio dei soggetti con un basso capitale di istruzione, che rappresenta un indubbio fattore di rischio di esclusione per la minore occupabilità dei soggetti con un basso titolo di studio. Al 31 dicembre 2018 proprio questi ultimi risultano, però, meno coinvolti rispetto ai destinatari con livelli di istruzione superiori.

Per quanto concerne l'età dei partecipanti, si ritiene **coerente con il target di destinatari identificato dal Programma per la Pdl 8i**, quello dei "disoccupati non giovani", **la valorizzazione degli indicatori CO07 e CO08** riferiti alla popolazione over 54, che spesso sperimenta difficoltà di ricollocazione a seguito di una espulsione dal mercato del lavoro, anche se l'indicatore risulta meno rilevante per questa Pdl rispetto a quanto si verifica per la priorità 8vi esplicitamente dedicato all'invecchiamento attivo. Per le medesime motivazioni, si considera **invece poco significativo e rilevante l'indicatore CO06** "Le persone di età inferiore a 25 anni", raggiunte prioritariamente attraverso la Pdl 8ii, rispetto a cui si è probabilmente sovrastimato il target, anche in virtù di iniziative concorrenti che assumono come target sempre i giovani, come meglio esplicitato con riferimento alla priorità di investimento 8ii.

L'**indicatore CO15** relativo ai migranti, che pure risulta **significativo** poiché coerente rispetto all'obiettivo di sostenere l'accesso all'occupazione delle persone ai margini del mercato del lavoro, risulta però **di modesta rilevanza** in quanto più opportunamente perseguibile a valere sull'Asse Inclusione sociale e risulta, ad oggi, piuttosto indietro rispetto al valore target fissato nell'ambito della priorità 8i. Tali ritardi, come esplicitato nel report che fornisce una lettura trasversale rispetto ai diversi Assi/Priorità di investimento, sono comuni a tutto il Programma, ma si ritiene potrebbero essere imputabili anche a ritardi nell'alimentazione degli indicatori piuttosto che a mancato coinvolgimento dello specifico gruppo target.

Si concorda, inoltre, con l'utilità di monitorare per questa priorità di investimento **l'indicatore CO19** relativo alle persone provenienti da zone rurali, in virtù del maggiore rischio di marginalità che riguarda le persone provenienti da zone contraddistinte, in generale, da una più scarsa mobilità e da minori opportunità di accesso ai servizi, su cui si registra anche un buon livello di avanzamento.

Infine, si ritengono **poco significativi e rilevanti** con riferimento alla priorità 8i di Accesso all'occupazione **gli indicatori CO12, CO13 e CO14 relativi alla situazione delle famiglie**, che sono stati comunque oggetto di cancellazione retroattiva in virtù di difficoltà nell'alimentazione, trattandosi di dati non obbligatori.⁴

La riflessione sul grado di raggiungimento dei target fissati per il 2023 non può, peraltro, prescindere dalla constatazione che al 31/12/2018 è stata già impegnata una quota consistente (quasi il 70%) delle risorse disponibili per la priorità 8i, con risorse residue pari a circa 23 milioni di euro.

⁴ Cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018).

Tabella 2 - Indicatori di risultato della priorità 8i

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				7,3%	7,8%	6,9%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01	30,0%	30,0%	30,0%	8,2%	9,3%	7,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				35,3%	37,3%	33,7%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01	43,0%	44,0%	42,0%	36,9%	39,0%	35,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

I due **indicatori comuni di risultato CR04 e CR06** selezionati per la priorità 8i Accesso all'occupazione appaiono **entrambi significativi** per misurare l'obiettivo perseguito di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, ma si ritiene **più rilevante** rispetto alla strategia del programma **l'indicatore di placement CR06** che misura il tasso di inserimento a distanza di sei mesi, che consente di valutare un dato maggiormente "stabilizzato" rispetto a quello rilevato immediatamente dopo la conclusione dell'intervento.

Entrambi gli indicatori risultano misurabili grazie alle attività già avviate in virtù degli accordi richiamati con Veneto Lavoro, ma, in termini di conseguimento del target, il secondo ha raggiunto un risultato migliore del primo, dal momento che l'indicatore di risultato immediato registra una quota di partecipanti occupati al termine dell'intervento inferiore al 10%.

Da segnalare che, **oltre agli indicatori di risultato riportati nel Programma, che rapportano la quota di partecipanti che hanno trovato un lavoro, anche autonomo, al totale dei disoccupati (indicatore CO01)**, all'interno del Cruscotto Veneto (e dei dati utilizzati per la RAA 2018) gli stessi indicatori CR04 e CR06 sono riportati anche in una seconda versione, che rapporta il medesimo numeratore anche a un diverso denominatore, corrispondente al totale dei partecipanti (indicatore P01, calcolato come somma dei diversi status occupazionali), come riportato nella Tabella 2. In questo secondo caso, entrambi gli indicatori non risultano del tutto pertinenti con il risultato che si intende misurare, dal momento che l'indicatore di realizzazione di riferimento al denominatore, P01, comprende non solo disoccupati (CO01) e inattivi (CO03), ma anche occupati (CO05), con una possibile sovrastima dei tassi di inserimento lavorativo (includendo anche chi era già occupato al momento dell'iscrizione all'intervento). Qualora si volesse mantenere anche questa versione dei due indicatori si suggerisce, pertanto, di limitare il target a disoccupati e inattivi, coerentemente con la *ratio* dell'indicatore, che è quella di misurare una transizione di stato verso l'occupazione per quanti provengono dalla disoccupazione o dall'inattività, secondo quanto chiarito anche nel documento metodologico frutto del lavoro svolto grazie agli accordi stipulati fra la Cabina di Regia FSE della Regione Veneto e Veneto Lavoro.⁵

⁵ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019. All'interno del documento viene anche esplicitata la modalità di calcolo: per CR04 per ciascuno dei sottogruppi individuati sulla base del campo "Condizione professionale" di Gafse (disoccupati, inattivi, inattivi diversi da studenti e over 54) si verifica la quota di quanti hanno attivato un nuovo rapporto di lavoro (esclusi i tirocini) nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento, mentre per CR06 per ciascun partecipante si verifica l'esistenza di un rapporto di lavoro (tutte le forme di impiego, con l'eccezione dei tirocini) in essere a 180 giorni dalla fine dell'intervento, calcolando l'indicatore come quota degli occupati sul totale dei disoccupati, degli inattivi totali [Condizione professionale='Inattivo diverso da studente' o 'studente'] oppure degli inattivi non studenti.

Priorità di Investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Tabella 3 - Indicatori di realizzazione della priorità 8ii

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	4.980	2.240	2.740	757	421	336	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	2.490	1.121	1.370	121	63	58	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	7.470	3.360	4.110	26	16	10	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	7.470	3.360	4.110	14	7	7	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	0	0	0	149	108	41	Monitoraggio			-	-
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	6.850	3.083	3.768	147	99	48	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	0	0	0	11	7	4	Monitoraggio			-	-
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	0	0	0	1	0	1	Monitoraggio			-	-
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	3.575	1.825	1.750	35	21	14	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	6.895	3.100	3.795	226	165	61	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	1.980	675	1.305	670	358	312	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	1.120	637	483	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	810	448	362	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	995	139	856	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	1.870	842	1.029	1	1	0	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	3	3	0	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	1.145	515	630	74	40	34	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	2			28			Monitoraggio				

Co- dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	1			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	1.690			1			Monitoraggio				
PO02	Persone 15-29 anni	12.450	5.600	6.850	492	300	192	Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	12.450	5.600	6.850	932	545	387	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La **priorità 8ii** persegue la finalità dell'aumento dell'occupazione dei giovani sostenendo la transizione nel mercato del lavoro e il contrasto attivo del fenomeno dei NEET mediante l'incremento degli investimenti nel capitale umano con tutte quelle misure di accompagnamento, di orientamento e di formazione che possono contribuire a ridurre il fenomeno della disoccupazione e dell'inattività giovanile, prevenendo così fenomeni di esclusione e marginalizzazione sociale.⁶

Posta la piena condivisione rispetto alla scelta della Regione Veneto di impostare a zero i valori obiettivo al 2023 per gli indicatori di realizzazione CO05, CO07, CO08, CO16, CO17, CO18, CO21 e CO22, tutti poco significativi e rilevanti in quanto riferiti a target diversi da quelli perseguiti in via prioritaria dalla priorità di investimento 8ii, focalizzando l'attenzione sugli indicatori selezionati dal Programma per questa priorità di investimento si rileva **massima significatività e rilevanza per gli indicatori comuni di realizzazione CO01, CO02, CO03, CO04** che misurano il coinvolgimento di inattivi e disoccupati e per tutti gli indicatori relativi al livello di istruzione (**CO09, CO10, CO11**), stante l'importanza del titolo di studio nel determinare opportunità occupazionali mirate per i giovani. Rispetto all'età si ritiene che **l'indicatore di programma PO02** che misura il coinvolgimento delle persone 15-29 anni sia stato correttamente integrato, in quanto più rilevante rispetto all'indicatore comune CO06 che considera gli under 25, dal momento che il POR FSE identifica come principali gruppi di destinatari della priorità 8ii i NEET 15-29 anni e i "giovani adulti" (intesi come "soggetti di età superiore a 18 anni e fino a 35 anni compiuti"), in una logica di complementarità con l'iniziativa Garanzia Giovani rivolta appunto ai giovani nella fascia di età 18-29 anni.

Sebbene significativo in quanto utile nella logica di intercettare i giovani a maggiore rischio di esclusione, **l'indicatore CO15** riferito ai migranti e alle persone di origine straniera risulta, invece, **di modesta rilevanza** in quanto di maggiore pertinenza rispetto alle azioni promosse nell'ambito dell'Asse inclusione sociale.

Infine, si ritengono **sia poco significativi che rilevanti l'indicatore CO19** relativo alle persone provenienti da zone rurali e **gli indicatori CO12, CO13 e CO14 relativi alla situazione delle famiglie** che sono stati comunque oggetto di cancellazione retroattiva (cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018) e **l'indicatore CO20**.

Da ultimo, **l'indicatore CO23** riferito al numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, pur apparendo **meno rilevante** rispetto agli indicatori relativi alle persone fisiche più direttamente legati all'Obiettivo specifico 2 "Aumentare l'occupazione dei giovani", sembra comunque **coerente con la strategia** del Programma, che prevede, fra le possibili tipologie di azione da mettere in campo per la Pdl 8ii anche incentivi all'assunzione di giovani attraverso bonus occupazionali.

Tutti gli indicatori di realizzazione riferiti alle persone fisiche risultano alimentabili dal sistema di monitoraggio senza problemi, al netto di alcuni per i quali è stato impostato un valore obiettivo al 2023 nullo (CO18) o che sono stati cancellati (CO12, CO13 e CO14).⁷

Dal punto di vista dell'avanzamento fisico, però, per la priorità 8.ii si riscontrano difficoltà di raggiungimento dei target previsti per quasi tutti gli indicatori selezionati, che si ritiene siano, almeno in parte, legate alla sovrastima del numero di giovani (valore target) che avrebbero potuto essere raggiunti dalle

⁶ Fra le azioni previste dal Programma figurano, in particolare, azioni di politica attiva e preventive sul mercato del lavoro, orientamento, consulenza, contrasto al fenomeno dei NEET, rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e di altre misure di inserimento al lavoro, nonché promozione di auto-impiego e auto-imprenditorialità, oltre a strumenti di sostegno all'occupazione di ricercatori all'interno delle imprese e azioni di orientamento e consulenza per i giovani ricercatori inseriti in azienda per sviluppare percorsi di innovazione e ricerca tarati sulle diverse esigenze aziendali (cfr., su quest'ultimo versante, le DGR 2121/2015 "Assegni di ricerca - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente", 2216/2016 e 11/2018 "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda").

⁷ I dati necessari per il calcolo degli indicatori relativi ai partecipanti vengono registrati nel Sistema Regionale di Monitoraggio Allievi A39, che prevede, per ogni partecipante, la rilevazione di un insieme di informazioni dipendenti dalla propria condizione in ingresso, in parte obbligatorie.

azioni previste su questa priorità. Se è vero che i giovani sono una priorità delle politiche del periodo programmatorio 2014-2020 e, dunque, un ampliamento di questo target in sede ex ante rappresenta una scelta condivisibile, d'altra parte forse si è tenuto conto solo in misura limitata della complementarità di questi interventi con quelli attivati a favore dei giovani sia sull'Asse III, in particolare sulla priorità 10.i (sulla quale gli indicatori mostrano elevati rapporti di conseguimento), sia nell'ambito del Programma Nazionale Garanzia Giovani (nel quale molti giovani NEET sono confluiti).

A fronte di queste difficoltà sembra, però, opportuno mettere in luce anche la disponibilità di una quota consistente della dotazione finanziaria della priorità, stante una capacità di impegno al 31/12/2018 ancora inferiore al 30%, con risorse residue pari a circa 43,5 milioni di euro.

Gli **indicatori di risultato** comuni selezionati per la priorità di investimento 8ii relativa all'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro sono **coerenti con l'obiettivo perseguito** dal POR FSE Veneto 2014-2020 di contribuire alla contrazione della disoccupazione dei giovani, target particolarmente colpito dalla crisi economica, e alla riduzione del fenomeno NEET, ancora presenti nel contesto regionale⁸ (cfr. Tabella 4).

In questo senso, come per la priorità 8i relativa all'accesso all'occupazione dei disoccupati non giovani, sono stati selezionati gli indicatori di risultato relativi alla condizione occupazionale al termine dell'intervento (**CR04**) e a distanza di 6 mesi dalla conclusione (**CR06**). Si tratta, anche in questo caso, di indicatori **entrambi significativi** utili a rilevare il raggiungimento dei risultati previsti per le azioni messe in campo, **con una rilevanza maggiore per l'indicatore di risultato a 6 mesi** che consente un migliore *follow up*, rispetto ai quali al 31/12/2018 si evidenzia il conseguimento di risultati positivi.

Tuttavia, stante il fatto che attraverso questa priorità si intende contrastare anche il fenomeno dei NEET e l'inattività giovanile, in una logica preventiva dei fenomeni di esclusione sociale, appare **pienamente condivisibile la scelta di includere fra gli indicatori di risultato immediato anche** quelli relativi all'attivazione della ricerca del lavoro per gli sfiduciati ed inattivi (**CR01**) e alla prosecuzione degli studi (**CR02**), **entrambi significativi e rilevanti**.

Il primo individua una transizione di stato da inattivo a persona in cerca di lavoro, misurando la quota di partecipanti originariamente "inattivi"⁹ che hanno rilasciato una Dichiarazione di disponibilità (Did) nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento, senza aver al contempo attivato un rapporto di lavoro.

Il secondo misura, invece, la quota di persone inattive che al momento dell'ingresso nella politica non seguono un corso di insegnamento o una formazione¹⁰ e che risultano dall'Anagrafe Regionale Studenti (Ars) iscritti ad un corso di istruzione/formazione nelle 4 settimane successive all'intervento.

Per quanto concerne l'alimentazione e le modalità di calcolo di questi indicatori di risultato, **al 31 dicembre 2018 non risulta ancora quantificato** l'indicatore di risultato immediato **CR02** che, invece, dovrebbe essere già disponibile¹¹, mentre tutti gli altri indicatori di risultato calcolati da Veneto Lavoro, in base agli accordi stipulati fra la Cabina di Regia FSE della Regione Veneto e Veneto Lavoro,¹² risultano già misurati.

⁸ Nel 2018, il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 21% e il tasso di NEET dei giovani tra i 15 e i 29 anni è pari al 14,8%.

⁹ Sono individuati sulla base del campo di Gafse: "Condizione professionale"='Inattivo diverso da studente' o 'studente' (cfr. documento metodologico Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALE DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019).

¹⁰ Anche in questo caso, individuati sulla base del campo "Condizione professionale" di Gafse: 'inattivi diverso studente'.

¹¹ Nel già citato documento metodologico Regione Veneto - Veneto Lavoro, l'indicatore è indicato nel prospetto degli indicatori di risultato a 4 settimane dalla conclusione dell'intervento fra quelli "già realizzati". Potrebbero essere fatte ulteriori verifiche per comprendere se si tratti di un problema di alimentazione del dato (ad esempio, i dati dell'Anagrafe Regionale Studenti non sono disponibili) oppure di un ritardo nell'aggiornamento dei dati inseriti nel Cruscotto Veneto.

¹² Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *ibidem*

Come già riscontrato per la Pdl 8i, sebbene nel POR FSE siano riportati esclusivamente gli indicatori di risultato che riportano al denominatore uno specifico target coerente con i target raggiunti dalla specifica priorità di investimento (in questo caso gli inattivi e, più in particolare, i NEET), all'interno del Cruscotto Veneto (e dei dati utilizzati per la RAA 2018) gli stessi indicatori CR04 e CR06 sono riportati anche in una seconda versione che riporta al denominatore il totale dei partecipanti (indicatore P01, calcolato come somma dei diversi status occupazionali). Tuttavia, in questo caso, per la maggior parte degli indicatori selezionati non si riscontrano le criticità segnalate per la Pdl 8i, in quanto gli indicatori di realizzazione di riferimento adottati comprendono soltanto inattivi e disoccupati, per i quali si registrerebbe comunque un cambiamento positivo. Al contrario, per l'indicatore CR01 che misura la quota di partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento e per quelli che intraprendono un percorso formativo (CR02) appare necessariamente più corretto rapportare il numeratore al solo totale degli inattivi (rispettivamente al totale inattivi o agli inattivi non studenti), per cui si suggerisce di mantenere solo la "versione" dell'indicatore che fa riferimento agli indicatori comuni di output anziché al totale dei partecipanti.

Tabella 4 - Indicatori di risultato della priorità 8ii

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				27,0%	24,2%	31,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	81,0%	73,0%	85,0%	16,7%	10,0%	25,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				0,3%	0,2%	0,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-ARS)				np
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO04	17,0%	21,0%	12,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-ARS)				
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				11,4%	12,5%	9,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento (N)	CO04	20,0%	20,0%	20,0%	36,4%	40,0%	33,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (N)	PO01				33,5%	36,0%	30,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO04	25,0%	27,0%	22,0%	45,5%	40,0%	50,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 8iv -Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Tabella 5 - Indicatori di realizzazione della priorità 8iv

Co-dice	Indicatore***	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	1.980	0	1.980	773	2	771	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	990	0	990	245	1	244	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	1.320	0	1.320	22	6	16	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	870	0	870	10	0	10	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	0	0	0	3.122	1.109	2.013	Monitoraggio			-	-
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	1.155	0	1.155	147	49	98	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	430	0	430	431	165	266	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	65	0	65	55	0	55	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	580	0	580	395	164	231	Monitoraggio				

Co- dice	Indicatore***	Valore obiettivo (2023)			Valori oggi*			Fonte	Significati- vità	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	1.855	0	1855	2.258	653	1.605	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	865	0	865	1.261	300	961	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	295	0	295	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	215	0	215	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	265	0	265	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	385	0	385	1	0	1	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	1	0	1	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	12	5	7	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	305	0	305	478	162	316	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o	2			0			Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore***	Valore obiettivo (2023)			Valori oggi*			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
	da organizzazioni non governative											
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	50			14			Monitoraggio				
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0			Monitoraggio				-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	420			1.070			Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	3.300	0	3.300	3.917	1.117	2.800	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Con la priorità 8iv, il POR FSE persegue l'**Obiettivo specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile"** promuovendo interventi volti a favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro agendo lungo direttrici complementari, che vanno dall'orientamento e accompagnamento al lavoro alla riqualificazione e formazione delle donne, anche inattive, da misure di promozione del welfare territoriale e aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro *family friendly* alla diffusione della cultura d'impresa per favorire l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità, dai voucher di conciliazione e altri incentivi "*men inclusive*", fino ad interventi per favorire il *gender balance* nelle imprese con particolare attenzione alle progressioni di carriera e ai livelli retributivi.

Tra i principali gruppi di destinatari individuati dal Programma per le azioni a valere su questa priorità di investimento figurano, pertanto, donne disoccupate e/o inattive, donne che intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo lunghi periodi di inattività, donne occupate e lavoratrici impegnate in attività di cura di familiari e donne e/o uomini occupate/i in rientro da congedi di maternità/paternità.

In questo senso, **si ritiene che siano sia significativi che rilevanti tutti gli indicatori di realizzazione relativi alla condizione occupazionale**, includendo con ciò non soltanto quelli già valorizzati riferiti a condizioni di disoccupazione e inattività (**CO01, CO01, CO01, CO01**), **ma anche l'indicatore CO05 per il quale è stato invece fissato nel POR FSE un valore obiettivo nullo**¹³ partendo dal presupposto che le politiche promosse a valere su questa priorità non intercetteranno, se non casualmente, il target delle occupate. Al contrario, nella prima metà della programmazione sono già stati emanati gli avvisi "Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile" (DGR 254/2016) e il più recente "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" (DGR 1311/2018), che prevedono entrambi il coinvolgimento di donne sia occupate che disoccupate e di imprese.¹⁴

Coerentemente con queste premesse, si ritiene particolarmente utile anche monitorare il coinvolgimento del sistema imprenditoriale mediante **l'indicatore CO23, significativo e rilevante** rispetto alla strategia perseguita dal Programma, che al 31/12/2018 ha già coinvolto un numero elevatissimo di MPMI, superando già il target fissato per fine programmazione.

Per quanto concerne **l'indicatore CO21**, che misura il numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro, esso risulta senza dubbio di primaria importanza per questa priorità e si ritiene che, di fatto, **possano essere conteggiati ai fini del calcolo tutti i progetti realizzati a valere su questa specifica priorità di investimento**, appositamente finalizzata a promuovere l'uguaglianza di genere in termini di pari opportunità nel mondo del lavoro a partire dal sistema di monitoraggio regionale, che include il numero di progetti avviati e conclusi per ciascuna priorità di investimento. Al 31 dicembre 2018 sono stati quantificati 14 progetti, a fronte di un target pari a 50.

¹³ Per tutti gli altri indicatori per cui è stato fissato un valore obiettivo al 2023 pari a zero, si concorda, invece, con le decisioni regionali, stante la scarsa significatività e rilevanza degli indicatori, che riguarda anche gli indicatori CO12, CO13 e CO14 relativi alla situazione delle famiglie che sono stati cancellati retroattivamente (cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018) e che risultavano anche di difficile misurazione.

¹⁴ In particolare, con la DGR 254 sono state finanziate 3 linee di azione: 1) con l'Azione 1 un progetto a valenza regionale (WelfareNet) finalizzato alla creazione di una rete regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare per il work life balance; 2) con l'Azione 2 sette progetti per realizzare, in aziende di diverse dimensioni, specifici interventi per la conciliazione/armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenendo anche la riorganizzazione della struttura aziendale; con l'Azione 3 sei progetti di formazione e accompagnamento al lavoro, anche autonomo, rivolti principalmente a donne disoccupate che volessero inserirsi nel mondo del lavoro anche dopo periodi di assenza dovuti a responsabilità di cura.

L'iniziativa "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" individua, invece, 2 direttrici di intervento finalizzate a favorire da un lato il cambiamento delle organizzazioni e delle aziende (con l'elaborazione di nuovi modelli di business più flessibili sia nei tempi che nei luoghi di lavoro), dall'altro il cambiamento delle persone fornendo loro opportunità per acquisire conoscenze tecniche, competenze trasversali (soft skills), digitali (digital skills), fornendo, in modo particolare, alle donne – sia occupate che disoccupate – nuove opportunità di occupazione e di crescita personale e professionale.

Si ritengono, invece, **poco significativi e rilevanti** per la priorità 8iv, sebbene misurabili senza difficoltà a partire dal sistema di monitoraggio esistente, gli indicatori comuni di realizzazione che fanno riferimento all'età **CO06, CO07, CO08** (stante un'azione trasversale del Programma, che anzi individua come fascia privilegiata di intervento quella di età compresa tra i 25 e 34 anni)¹⁵, gli indicatori **CO15 e CO19** relativi alle persone straniere e a quelle provenienti da zone rurali. Fra gli indicatori non riferiti alle persone fisiche, modesta la rilevanza rispetto agli obiettivi perseguiti dell'indicatore **CO20** "Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative", che al 31 dicembre 2018 risulta ancora quantificato a zero.

Rispetto all'avanzamento dei target, sembra utile evidenziare, a fronte di un buon raggiungimento del target delle disoccupate e di una elevatissima partecipazione di donne occupate, coerentemente con le tipologie di interventi attivati nella prima metà della programmazione, alcune difficoltà nel coinvolgimento di donne inattive e giovani (al di sotto dei 25 anni).

Gli **indicatori di risultato comuni CR04 e CR06** adottati per valutare il raggiungimento dei risultati attesi per questa priorità di investimento volta ad aumentare l'occupazione femminile e a limitare i gender gap tuttora presenti nel mercato del lavoro veneto¹⁶ sono **coerenti con l'obiettivo da monitorare**, trattandosi degli indicatori di placement al termine delle attività e a 6 mesi (cfr. Tabella 6).

È, pertanto, replicabile l'insieme di osservazioni e suggerimenti già proposti con riferimento agli stessi indicatori per le Pdl 8i e 8ii, sia per quanto concerne la rilevanza degli indicatori (maggiore a 6 mesi), sia per quanto concerne la misurabilità.¹⁷ Rispetto alle modalità di calcolo dei due indicatori che hanno al denominatore il totale dei partecipanti, valgono le considerazioni riportate rispetto alla priorità 8ii relativa all'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, in quanto gli indicatori di realizzazione di riferimento adottati comprendono, anche nel caso dell'occupazione femminile soltanto persone inattive e disoccupate, per cui le modalità di calcolo dell'indicatore risultano comunque corrette nella misura in cui si registra in ogni caso un cambiamento di status e una transizione verso l'occupazione. Si richiama, però, la già citata proposta di valorizzare anche l'indicatore di realizzazione riferito alle donne occupate, in coerenza con le azioni messe in campo mediante la priorità di investimento 8iv.

Dal punto di vista della effettiva quantificazione, **l'indicatore CR04** di risultato immediato mette in luce un risultato modesto (meno del 5% delle donne disoccupate trova lavoro alla fine dell'intervento), mentre risulta decisamente più vicino al valore target l'indicatore di placement a 6 mesi.

¹⁵ Cfr. pag. 44 del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto.

¹⁶ Nel 2018 il tasso di occupazionale maschile tra i 20 e i 64 anni è pari all'80,5% e quello femminile al 62,6%, con un differenziale di genere pari a 17,9 punti percentuali: in calo rispetto ai 22,7 pp del 2008, ma pur sempre rilevante.

¹⁷ cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019

Tabella 6 - Indicatori di risultato della priorità 8iv

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				1,3%	0,5%	1,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01			30,0%	4,5%	0,0%	4,5%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				30,5%	8,8%	31,9%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01			42,0%	36,1%	0,0%	36,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Tabella 7 - Indicatori di realizzazione della priorità 8v

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	0	0	0	170	77	93	Monitoraggio			-	-
CO02	I disoccupati di lungo periodo	0	0	0	43	18	25	Monitoraggio			-	-
CO03	Le persone inattive	0	0	0	40	35	5	Monitoraggio			-	-
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	0	0	0	5	4	1	Monitoraggio			-	-
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	70.000	37.500	32.500	47.984	30.060	17.924	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	5.005	2.603	2.402	2.321	1.373	948	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	5.665	3.230	2.435	6.083	4.301	1.782	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	850	497	353	19	14	5	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	28.735	15.689	13.046	8.242	6.211	2.031	Monitoraggio				
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	33.210	17.945	15.265	27.893	17.258	10.635	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	8.055	3.865	4.190	11.875	6.546	5.329	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			--	-
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	5.600	784	4.816	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	6.875	5.733	1.142	5	5	0	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	10	7	3	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	271	204	67	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	6.440	3.478	2.962	8.352	5.351	3.001	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	20			3			Monitoraggio				
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e	15.855			10.746			Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
	imprese dell'economia sociale)											
P01**	Numero totale di partecipanti	70.000	37.500	32.500	48.194	30.172	18.022	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro dei Risultati (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Con la Priorità 8v) adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti Regione Veneto vuole sviluppare la competitività d'impresa e valorizzare il capitale umano in essa presente per assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione, focalizzando l'attenzione in particolare su settori produttivi, filiere e aziende in situazione di crisi mediante la promozione di processi di innovazione e riorganizzazione industriale e qualificazione/riqualificazione delle competenze del personale, anche ai fini di una eventuale ricollocazione professionale.

Perseguendo l'**Obiettivo specifico 4 "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi"**, la strategia del Programma intende raggiungere due principali gruppi di destinatari: da un lato i lavoratori (compresi i lavoratori autonomi e gli imprenditori), dall'altro le imprese (singole aziende e filiere produttive).

Sul primo versante, mettendo in campo azioni di formazione continua per sostenere l'adattabilità e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, azioni finalizzate a favorire l'auto-impiego e auto-imprenditorialità, ma anche azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (anche attraverso forme di incentivo all'assunzione). Sul secondo versante, attraverso incentivi alla riorganizzazione funzionale delle imprese che consentano loro di rilanciare prodotti e servizi e ricollocarsi sul mercato, attivazione di collaborazioni fra imprese e istituti di ricerca/università per lo sviluppo di processi di innovazione produttiva, sviluppo di sistemi di trasferimento e consolidamento delle esperienze all'interno delle imprese, anche attraverso certificazione delle competenze, ecc.¹⁸

In questo senso, fra gli indicatori selezionati per i quali è stato fissato un valore obiettivo al 2023 presentano un **elevato livello di significatività e rilevanza** rispetto alla strategia del Programma e al contesto socio economico di riferimento gli **indicatori comuni di output CO05** funzionale a monitorare il numero di lavoratori coinvolti e **CO23** relativo al numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, oltre agli indicatori **CO09, CO10 e CO11** riferiti al grado di istruzione dei destinatari, centrale per l'attuazione di questo tipo di politiche occupazionali, dedicando però maggiore attenzione nella sorveglianza dei soggetti con un basso livello di istruzione, più deboli sul piano dell'occupabilità (anche se, guardando al grado di raggiungimento del target 2023, si riscontra un coinvolgimento più modesto proprio dei titolari di un diploma di istruzione primaria o secondaria inferiore (ISCED 1 e 2).

Al contrario, stante la trasversalità delle azioni previste dalla priorità 8v, si ritengono invece **di modesta significatività e rilevanza** gli indicatori di realizzazione selezionati riferiti alle fasce di età più giovani e più anziane (**CO06, CO07, CO08**) e alla provenienza/cittadinanza (indicatori **CO15 "I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)"** e **CO19 "Le persone provenienti da zone rurali"**).

Da ultimo, si ritiene **significativo ma meno rilevante** rispetto all'indicatore CO23 il monitoraggio puntuale del numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali (**CO20**), stante la finalità di intervento complessivamente focalizzata su settori produttivi, filiere e aziende o territori in situazione di crisi conclamata o prevista e la possibilità prevista dal Programma di forme di cofinanziamento da parte di enti bilaterali e di accordi bilaterali con le parti sociali, anche se al 13/12/2018 questo indicatore presenta un avanzamento modesto.

¹⁸ Dal punto di vista dell'attuazione, le azioni implementate nella prima metà della programmazione appaiono coerenti con quelle previste, essendo stati attivati percorsi di formazione continua (DGR 784/2015, DGR 785/2015, DGR 37/2016, DGR 38/2016, DGR 687/2017), percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione (DGR 184/2015, DGR 787/2015 e DGR 2288/2016) e percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio di disoccupazione (DGR 1680/2018), interventi di riorganizzazione aziendale (DGR 1284/2016 e DGR 1311/2018 – Protagonisti del cambiamento), piani innovativi di trasformazione delle imprese venete (DGR 1158/17), interventi settoriali su comparti specifici come l'occhialeria (DGR 1127/2016), il settore primario (DGR 1256/2016 e 1679/2018) e il turismo (DGR 255/2016, 1220/17, 2075/2017), ecc..

Tabella 8 - Indicatori di risultato della priorità 8v

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01							Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	28,0%	26,0%	30,0%	8,9%	9,5%	8,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
PR01	Percentuale di imprese che assumono personale - Quota percentuale di imprese che hanno assunto personale nei 6 mesi successivi l'intervento sul totale delle imprese sostenute	CO23	45,0%			52,6%			Monitoraggio				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Per misurare i risultati raggiunti attraverso la priorità 8v volta a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi è stato selezionato **l'indicatore comune di risultato CR07**, che misura un miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti (occupati) a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento.¹⁹ L'indicatore risulta **pertinente rispetto alla strategia perseguita con questa priorità**, focalizzata sull'adattamento dei lavoratori al cambiamento e sul mantenimento dell'occupazione in settori in crisi, oltre che con le tempistiche più opportune, dal momento che il risultato del miglioramento del capitale umano viene solitamente raggiunto nel medio periodo e non immediatamente dopo la conclusione dell'intervento.

La doppia modalità di calcolo dell'indicatore prevista sia nel Cruscotto Veneto che nella RAA 2018 che, come per le priorità di investimento già viste, prevede al denominatore o l'indicatore CO05 relativo ai lavoratori²⁰ o il totale dei partecipanti (P01), in questo caso porta i due risultati a coincidere, stante la mancata valorizzazione degli indicatori CO01 e CO03 relativi a disoccupati e inattivi per questa priorità di investimento, che non prevede di intercettare (se non casualmente) queste tipologie di destinatari. **L'indicatore calcolato sul totale dei partecipanti potrebbe, quindi, essere eliminato**, anche in coerenza con quanto previsto dalle linee guida della Commissione²¹ che identificano esplicitamente come popolazione di riferimento per questo indicatore i *"participants who were employed when entering"*.

Dal momento che la strategia del Programma prevede di raggiungere, oltre al target group dei lavoratori, anche le imprese (singole aziende già in crisi o a rischio e relative filiere produttive), è stato adottato anche un **indicatore di Programma (PR01)** per monitorare la quota di imprese beneficiarie che assumono effettivamente personale al termine degli interventi (anche in questo caso, prendendo a riferimento i 6 mesi successivi all'intervento). L'indicatore appare **significativo e rilevante** perché considera un aspetto centrale per l'uscita dalla crisi quale l'assunzione di nuovo personale. Al 31/12/2018, questo indicatore di risultato presenta un valore migliore rispetto al target fissato al 2023.

¹⁹ In particolare, si verifica la transizione da forme di occupazione temporanea ad una (almeno nominalmente) stabile, secondo quanto chiarito nel documento metodologico Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019. Sebbene nel documento della Commissione Europea (*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 48) il concetto di "miglioramento" faccia riferimento a tre aspetti (il passaggio da forme di occupazione temporanea ad una stabile; il passaggio dalla sottoccupazione (part time involontario) ad un'occupazione a tempo pieno; il passaggio ad un inquadramento professionale che riconosce/implica maggiori competenze/skills/qualificazione o maggiori responsabilità), dal punto di vista operativo solo il primo passaggio può essere, infatti, verificato sulla base dei dati disponibili, mentre il secondo e il terzo (volontarietà o meno del part time, maggiore responsabilità o riconoscimento di skills...) richiederebbero informazioni ricavabili solo da indagini dirette.

²⁰ Visto che l'unica verifica di miglioramento si riferisce al solo universo del lavoro dipendente, vengono esclusi dal calcolo quanti risultano occupati indipendenti da Gafse [Condizione professionale='Occupato' e "Tipo rapporto lavorativo"='Autonomo']. Al fine del calcolo (cfr *Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 55), il denominatore, ovvero l'insieme dei soggetti "osservati", è dato da tutti gli "occupati" [Condizione professionale='Occupato'] che risultano al momento dell'ingresso nell'intervento occupati in Silv con contratti non stabili (diversi da tempo indeterminato o apprendistato), mentre il numeratore è rappresentato da quanti degli "osservati" risultano a sei mesi dalla fine dell'intervento occupati in Silv con un contratto di lavoro "stabile" (a tempo indeterminato o di apprendistato).

²¹ Cfr. Il documento "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document. August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

Priorità di Investimento 8vi - Invecchiamento attivo e in buona salute

Tabella 9 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vi

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	380	210	170	768	371	397	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	190	190	0	262	128	134	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	0	0	0	9	4	5	Monitoraggio			-	-
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	0	0	0	3	1	2	Monitoraggio			-	-
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	1520	869	651	1.745	1.014	731	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	0	0	0	284	152	132	Monitoraggio			-	-
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	1890	1072	818	321	219	102	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	285	162	123	59	39	20	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	570	365	205	512	349	163	Monitoraggio				
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	760	427	333	1.468	780	688	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	570	287	283	524	244	280	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	170	97	73	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	125	69	56	0	0	0	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	150	21	129	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	0	0	0	3	2	1	Monitoraggio			-	-
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	2	2	0	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	34	26	8	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	175	100	75	324	196	128	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	225			353	0	0	Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	1.900	1.079	821	2.522	1.389	1.133	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità 8vi, in continuità con quanto realizzato nella precedente programmazione FSE 2007-2013, persegue l'**Obiettivo specifico 5 "Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni"**, assumendo come **destinatari persone over 54 sia occupate che disoccupate**. Il Programma prevede, da un lato, iniziative volte a valorizzare l'esperienza maturata dai lavoratori anziani adattandone le competenze alle mutate esigenze dei sistemi produttivi veneti, ad adottare nuove forme di organizzazione del lavoro flessibili in una logica di *age management* e a favorire il trasferimento intergenerazionale di competenze ed esperienze, dall'altro lo sviluppo di misure di sostegno all'occupabilità dei lavoratori *over 54* esclusi/a rischio esclusione (incentivi all'assunzione e altri interventi di politica attiva per il reinserimento, supporto alle iniziative di auto-impiego e auto-imprenditorialità, ecc.).²²

Quasi tutti gli indicatori comuni di output selezionati risultano significativi e rilevanti perché consentono di misurare il coinvolgimento di disoccupati (**CO01 e CO02**) e occupati (**CO05**) *over 54* (**CO07 e CO08**) tenendo conto delle opportunità legate al diverso livello di istruzione (in particolare **CO09** per la maggiore debolezza sul mercato del lavoro dei meno istruiti, ma anche **CO10 e CO11**), nonché del coinvolgimento delle imprese per tutti quegli interventi legati, in particolar modo, alla valorizzazione dei lavoratori già inseriti in un contesto aziendale per i quali si renda necessaria una valorizzazione delle competenze, un sostegno alla produttività mediante riorganizzazione del lavoro o un trasferimento intergenerazionale delle competenze (**CO23**).

Soltanto l'**indicatore CO19** riferito alle persone provenienti da zone rurali appare **poco rilevante e significativo** rispetto all'obiettivo specifico perseguito.

Ad esclusione degli indicatori relativi alla condizione familiare (CO12,13 e 14), poco coerenti con la priorità con la priorità di investimento, per nessuno degli indicatori di output relativi alle persone fisiche si rilevano problemi di misurabilità.

Dal punto di vista dell'avanzamento del target fissato per il 2023, si registra un avanzamento superiore al 30% per l'indicatore CO07 riferito agli *over 54*, probabilmente legato ad una logica di supporto più estesa che coinvolge anche persone di età inferiore. Di questo sarà necessario tenere conto nell'utilizzo dei 2,8 milioni di euro ancora disponibili nel corso della seconda parte della programmazione.

Gli **indicatori comuni di risultato** selezionati (cfr. Tabella 10) rilevano non soltanto i tassi occupazionali specifici dei destinatari *over 54* al termine dell'attività e a 6 mesi dalla conclusione degli interventi, ma anche un eventuale miglioramento delle condizioni lavorative degli occupati, coerentemente con la duplice natura delle azioni implementate a valere sulla priorità 8vi, finalizzate da un lato al reinserimento del mercato del lavoro dei lavoratori anziani espulsi/a rischio di espulsione, dall'altro alla permanenza in azienda e al miglioramento delle condizioni di lavoro degli occupati maturi.

Nel dettaglio, l'**indicatore di risultato immediato CR04** appare **significativo, anche se meno rilevante rispetto all'indicatore CR08** che prende in esame lo status occupazionale trascorsi 6 mesi dalla fine dell'intervento, **mentre l'indicatore CR07** - che fa invece riferimento al target degli occupati misurandone il miglioramento della situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla conclusione del percorso svolto - risulta **significativo ma poco rilevante** in considerazione delle modalità di calcolo dell'indicatore comune, che si concentra esclusivamente sulla stabilizzazione dei lavoratori, che si ritiene meno centrale di altri aspetti nella valutazione del miglioramento delle condizioni di lavoro per il target dei lavoratori anziani. In questo senso, risulterebbero di maggiore importanza dimensioni legati alla valorizzazione delle esperienze, al cambio di ruolo o a una migliore organizzazione del lavoro, tutti aspetti che

²² Dal punto di vista dell'attuazione, nella prima metà della programmazione è stato realizzato il "progetto V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" (DGR 1285/2016).

potrebbero però essere rilevati esclusivamente attraverso specifiche indagini, a fronte di un indicatore comune di risultato di facile misurabilità.

Tutti e tre indicatori di risultato sono stati valorizzati al 31 dicembre 2018 per questa priorità, ma solo nel caso dell'indicatore CR08 che valuta il risultato occupazionale di medio periodo è già stato raggiunto il valore target.

Un'ultima riflessione riguarda il tema della duplicazione degli indicatori, già richiamata per le precedenti priorità di investimento: dal momento che la priorità 8vi coinvolge sia destinatari occupati che disoccupati, rispetto ai quali si intende valutare il contributo del POR FSE nel modificare, in meglio, la relativa condizione, **per nessuno dei tre indicatori di risultato risulta coerente considerare al denominatore il totale dei partecipanti P01**. Per l'indicatore CR07 si introdurrebbe una distorsione nel calcolo di un indicatore esplicitamente riferito agli occupati, mentre per gli indicatori di placement questo comporterebbe necessariamente una sovrastima del tasso di inserimento occupazionale dei partecipanti.

Tabella 10 - Indicatori di risultato della priorità 8vi

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				5,4%	4,7%	6,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO08	30,0%			13,6%	10,3%	20,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				2,3%	2,2%	2,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	28,0%	26,0%	30,0%	13,7%	12,8%	14,7%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR08	Partecipanti con più di 54 anni che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				36,8%	37,7%	35,8%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR08	Partecipanti con più di 54 anni che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO08	40,0%			43,6%	47,4%	35,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 8vii -Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'occupazione pubblici e privati, attraverso un maggiore rispetto delle esigenze del mercato del lavoro, includendo azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e le parti interessate

Tabella 11 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vii

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	1440	715	725	0	0	0	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	720	370	350	0	0	0	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	480	266	214	0	0	0	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	165	87	78	0	0	0	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	480	262	218	0	0	0	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	410	241	169	0	0	0	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	155	89	66	0	0	0	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	25	15	10	0	0	0	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	345	198	147	0	0	0	Monitoraggio				
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	890	480	410	0	0	0	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	1165	565	600	0	0	0	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	215	121	94	0	0	0	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	155	86	69	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	190	27	163	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	360	212	148	0	0	0	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	220	125	95	0	0	0	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	30			3	0	0	Monitoraggio				
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
P01**	Numero totale di partecipanti	2.400	1.243	1.157	0	0	0	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità di investimento 8vii persegue l'**Obiettivo specifico 6 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso"** allo scopo di elevare il livello di efficienza ed efficacia dei processi e degli strumenti delle istituzioni del mercato del lavoro e migliorarne il livello di performance complessivo e favorire un incremento del *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

Le azioni previste in questa priorità di intervento riguardano, pertanto, la modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro per una migliore gestione delle attività amministrative e la qualificazione dei servizi per l'occupabilità, il potenziamento del servizio di incontro domanda/offerta di lavoro (anche attraverso l'attivazione di servizi online e strumentazioni basate sulle TIC), la creazione di partenariati tra i servizi per il lavoro, datori di lavoro e istituzioni scolastiche e formative e il rafforzamento del networking tra servizi al lavoro pubblici e privati, nonché il sostegno alla mobilità professionale transnazionale.

Destinatari previsti delle azioni a valere sulla priorità 8vii sono, pertanto, **gli operatori dei servizi per il lavoro e gli operatori del sistema dell'istruzione e della formazione accreditati**, mentre non si prevedono fra i destinatari diretti gli utenti dei servizi per l'impiego, che pure beneficerebbero dei miglioramenti di sistema che saranno realizzati.

Anche le attività svolte fino ad oggi risultano coerenti con questo quadro, con l'affidamento all'Ente strumentale Veneto Lavoro di progetti per lo sviluppo e il potenziamento del sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro "ClicLavoro Veneto" e di un progetto di rafforzamento dei centri per l'impiego pubblici del Veneto²³ e la gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (DGR 2218/17), volta a stabilizzare il sistema regionale di identificazione, validazione e certificazione di competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali con l'introduzione di elementi di potenziamento e sviluppo del RRSP già esistente e messa a disposizione dell'accesso ai servizi per gli utenti.

Alla luce di queste direttrici strategiche, appare pienamente condivisibile la scelta di adottare per questa priorità di investimento l'**indicatore comune di realizzazione CO22**, che **risulta significativo e rilevante** dal momento che consente di monitorare il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale, la cui quantificazione al 31/12/2018 mette in luce una certa distanza dal target di fine programmazione (30 progetti).

D'altro canto, **si ritiene, invece, eccessivamente vincolante aver adottato e fissato valori obiettivo al 2023 per una molteplicità di indicatori di output relativi alle persone fisiche che non risultano né significativi né rilevanti rispetto alla strategia della Pdl 8vii**, dal momento che non figurano fra i destinatari diretti degli interventi. **Nessuno di questi indicatori di output riferiti ai partecipanti**, che pure non presentano difficoltà di calcolo con riferimento alle altre priorità di investimento dell'Asse Occupazione, **è stato quindi ad oggi valorizzato**, a confermare il mancato coinvolgimento di questi target.

Anche altre Amministrazioni regionali hanno, peraltro, assunto un orientamento simile nell'ambito dei propri Programmi Operativi FSE 2014-2020, adottando per la priorità 8vii un numero molto più ristretto di indicatori comuni di output: a titolo di esempio, la Regione Emilia Romagna e la Regione Abruzzo hanno selezionato soltanto l'indicatore CO22 e la Regione Valle d'Aosta ha valorizzato gli indicatori CO22 e CO01

²³ In particolare, sono stati affidati all'Ente strumentale Veneto Lavoro i seguenti progetti: "Borsa lavoro veneto: sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro - ClicLavoro Veneto anni 2015 – 2017" (DGR 786/2015) per il consolidamento e l'evoluzione del Sistema telematico integrato "ClicLavoroVeneto" quale piattaforma di supporto ai servizi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro della Regione Veneto; "CLIC LAVORO VENETO 2017-2019" (DGR 1268/17) per sviluppare il portale CLV attraverso il potenziamento dei servizi (informativi, di profilazione, di supporto, di *matching*, ecc.) rivolti all'utenza e l'aggiornamento tecnologico; il "Progetto di rafforzamento dei Servizi per il Lavoro pubblico nella Regione Veneto" (DGR 1868/2016) volto al potenziamento e rafforzamento dei centri per l'impiego pubblici lungo 3 direttrici di intervento: i sistemi informativi, il rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego e, infine, quello dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.

(quest'ultimo in funzione della scelta di inserire fra i principali gruppi di destinatari degli interventi anche gli utenti dei servizi per l'impiego e delle attività di informazione e orientamento al lavoro).

Qualora si volesse mantenere un indicatore relativo ai destinatari raggiunti, una eccezione potrebbe riguardare l'indicatore CO05 "I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi", qualora si decidesse di utilizzarlo a fini di monitoraggio del numero di operatori dei servizi coinvolti nelle azioni implementate.

Per quanto concerne gli **indicatori di risultato** selezionati (cfr. tabella 12), trattandosi, come già chiarito, di una priorità focalizzata su interventi rivolti al miglioramento dei sistemi del lavoro, non sono stati valorizzati indicatori comuni di risultato, bensì si è fatto riferimento a indicatori **specifici di Programma, tutti significativi e rilevanti** per la priorità 8vii in quanto funzionali a misurare i miglioramenti quali-quantitativi dei servizi all'Impiego, con riferimento alla nuova disciplina normativa, **oltre che misurabili** (già calcolati e tutti relativamente vicini ai target fissati per fine programmazione):

- **PRO2**, che misura la percentuale di copertura dei LEP garantita dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto, in base alla legge 92/2012, risulta pienamente coerente con il Risultato atteso dell'obiettivo specifico 6 volto a migliorare la performance complessiva dei servizi sulla base dei Livelli Essenziali di Prestazioni;
- **PRO3**: la quota dei Patti di Servizio stipulati dai CPI in corso d'anno, come percentuale sulle DID, pertinente con l'obiettivo di miglioramento delle performances delle istituzioni del mercato del lavoro;
- **PRO4**: il Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro, utile a monitorare la qualità dei servizi al lavoro offerti;
- **PR21**: la quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale, in percentuale sulle imprese che hanno effettuato assunzioni in corso d'anno, indicatore utile a monitorare il grado di efficacia dei CPI percepito dalle imprese.

Tabella 12 - Indicatori di risultato della priorità 8vii

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR02	Prestazioni erogate in base ai LEP fissati dalla L. 92/2012 - Percentuale di copertura dei livelli essenziali erogati dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto		100,0%			92,4%			Veneto Lavoro (CPI- VL area politiche)				
PR03	Numero Patti di servizio stipulati dai CPI in percentuale sulle DID rilasciate		95,0%			91,3%			Veneto Lavoro (SILV- VL area politiche)				
PR04	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro - Quota percentuale di utenza che si dichiara soddisfatta dei servizi ricevuti dai Servizi per l'Impiego del Veneto		80,0%			74,4%			Monitoraggio				
PR21	Quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale sul totale delle aziende che hanno assunto personale nell'anno		12,0%			8,6%			Elaborazioni su dati SILV - VL Area Osservatorio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Asse II Inclusione sociale

Priorità di Investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Tabella 13 - Indicatori di realizzazione della priorità 9i

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	33.960	16.991	16.969	21.241	11.348	9.893	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	16.980	8.758	8.222	6.092	3.080	3.012	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	11.320	5.837	5.483	350	194	156	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	11.175	6.172	5.003	80	34	46	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	11.320	6.396	4.924	407	200	207	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	3.270	1.701	1.569	752	428	324	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	5.620	3.055	2.565	6.109	3.910	2.199	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	845	483	362	5.994	3.833	2.161	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	35.065	19.080	15.985	9.941	6.049	3.892	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	18.740	9.112	9.628	9.989	4.728	5.261	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	2.795	1.032	1.763	1.496	568	928	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	5.095	2.905	2.190	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	3.680	2.033	1.647	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	4.530	634	3.896	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	5.475	3.920	1.555	38	27	11	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	300	170	130	3.873	2.132	1.741	Monitoraggio				
CO17	Le altre persone svantaggiate	2.615	1.490	1.125	1.459	988	471	Monitoraggio				
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	5.205	2.966	2.239	3.401	1.880	1.521	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	30			0			Monitoraggio				
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	50			25			Monitoraggio				
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0			97			Monitoraggio			-	-

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0			39			Monitoraggio			-	-
P001	Totale partecipanti**	56.600	29.224	27.376	21.998	11.742	10.256	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati).

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La Regione Veneto, a differenza di altre Regioni, ha scelto di adottare nel Programma e quantificare i relativi valori obiettivo al 2023 per un set molto ampio di indicatori per questa priorità di intervento.²⁴ **Una quota consistente degli indicatori di realizzazione (CO01, CO02, CO03, CO04, CO08, CO16, CO17) risulta ancora significativa e rilevante**, sia dal punto di vista del contesto socio-economico di riferimento, che rende la strategia del Programma ancora attuale in ragione della permanenza di criticità in materia di esclusione sociale²⁵ sia dal punto di vista degli interventi realizzati fino ad oggi, che si sono in larga misura concentrati proprio sui target più svantaggiati.²⁶ La strategia del POR FSE Veneto 2014-2020 in materia di inclusione sociale si prefigge, infatti, di contribuire al superamento delle ripercussioni negative del calo occupazionale registrato fra il 2008 e il 2013 in Veneto sulle condizioni economiche delle famiglie, con particolare riferimento all'accresciuta esposizione al rischio di povertà anche della popolazione in età attiva causato da un incremento dei nuclei familiari privi di occupazione o con bassa intensità di lavoro. Pertanto, la quota più consistente di risorse del POR viene destinata (in concentrazione, per un 18% delle risorse complessive) alla priorità di investimento 9.i sull'inclusione attiva, con misure di attivazione rivolte alle persone svantaggiate, tra cui in particolare i disoccupati di lunga durata, che costituiscono dal punto di vista quantitativo il bacino più esteso dello svantaggio, in aumento durante la crisi.

Estremamente utile appare anche il monitoraggio dei partecipanti coinvolti con un basso titolo di istruzione (indicatore CO09), più rilevante stante il fatto che un basso capitale di istruzione è sovente associato ad un maggiore rischio di esclusione socio-lavorativa, rispetto ai soggetti con livelli di istruzione più alti (CO10 e CO11).

Meno rilevante e significativo risulta, invece, **l'indicatore CO05, per il quale sembrano rilevarsi anche problemi nel raggiungimento del target**, probabilmente legati al fatto che interventi rivolti a soggetti già occupati risultano meno centrali per questa strategia focalizzata sull'aumento dell'occupabilità come leva per l'inclusione sociale e, di conseguenza, le azioni si concentrano maggiormente su altri target group.

Modesta significatività e rilevanza rispetto alla Pdl 9i si rileva anche per gli indicatori di realizzazione declinati per età (CO06 e CO07) e per categorie molto specifiche come i senz'atletto e le persone colpite da esclusione abitativa (CO18), ma per queste ultime attualmente non è valorizzato alcun obiettivo al 2023 all'interno del POR.

Sebbene si ritenga che la valorizzazione del valore obiettivo al 2023 dell'indicatore CO21 potrebbe essere utilmente riferita esclusivamente alla Priorità di Investimento 8iv -Uguaglianza tra uomini e donne, stante la più modesta significatività e rilevanza per la priorità 9i (con questo non precludendo, ovviamente, la

²⁴ A titolo di esempio, a valere su questa priorità la Regione Lombardia ha adottato soltanto gli indicatori comuni di output CO16 e CO17 relativi a persone disabili e altre persone svantaggiate, la Valle d'Aosta gli indicatori CO16, CO17 e CO22, il Friuli Venezia Giulia CO17, CO20, CO22, CO23, la Regione Emilia Romagna CO15, CO16, CO17 e, in aggiunta, gli indicatori comuni relativi alla condizione occupazionale (CO01, CO03, CO05).

²⁵ Se guardiamo ai principali indicatori di esclusione sociale, la percentuale di persone in situazione di povertà o esclusione sociale, pari al 15,2% nel 2008, è salita nel 2016 al 17,9%, con un aumento di tutte le singole condizioni di disagio. In base alla definizione Eurostat è, infatti, a rischio povertà o esclusione sociale chi sperimenta almeno una delle seguenti tre condizioni di disagio: rischio povertà (passa dal 10,7% del 2008 al 12,2% del 2016), grave privazione materiale (dal 2,9% al 5% negli stessi anni) e bassa intensità di lavoro (dal 5,4% del 2008 al 6,7% del 2016). [Fonte: Rapporto Statistico 2018 della Regione Veneto <http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/RapportoStatistico2018/pdf/capitolo-4.pdf>]. Inoltre, l'incidenza della disoccupazione di lunga durata (ovvero la quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione) dal 2013 al 2017 si attesta sempre intorno al 50%, a fronte del 31,1% del 2008.

²⁶ Si rimanda, in particolare, alle Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati (DGR 316/2016 e DGR 1269/17), agli interventi di politica attiva per lavoratori svantaggiati (DGR 840/2015 e 555/2016), ai progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo in progetti di pubblica utilità di disoccupati privi di tutele (DGR 311/2017) e di sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati (DGR 1095/17), ai percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato (DGR 2007/17), a Garanzia Adulti (Dgr 681/2016) per la realizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro e di autoimpiego per l'occupabilità e la ricollocazione di lavoratori over 50 con un'anzianità uguale o superiore a 12 mesi, ecc.

possibile attivazione di progettualità rivolte anche al target delle donne più vulnerabili), sembra comunque il caso di segnalare al 31/12/2018 un elevato grado di conseguimento del valore obiettivo al 2023.

L'**indicatore CO15** risulta, invece, **significativo ma di modesta rilevanza**, dal momento che né la strategia del POR né la successiva attuazione nella prima metà della programmazione sembra concentrarsi sul target dei migranti, così come l'**indicatore CO19** riferito alle persone provenienti da zone rurali, stante la maggiore esposizione al rischio di povertà rilevato nelle aree a basso grado di urbanizzazione (come rilevato anche dalla strategia del Programma).

Ad esclusione degli indicatori CO12, CO13 e CO14 eliminati dalla Commissione²⁷ e dell'**indicatore CO18** per il quale il valore finale associato nel POR FSE è un valore nullo, **tutti gli indicatori di realizzazione riferiti a persone fisiche sono misurabili a partire dal sistema di monitoraggio esistente** (il Sistema Regionale di Monitoraggio Allievi A39, che prevede, per ogni partecipante, la rilevazione di un insieme di informazioni dipendenti dalla propria condizione in ingresso), così come **non si riscontrano problemi di misurabilità per** gli indicatori riferiti alle tipologie di beneficiari e di progetti, che oltre all'indicatore CO21 includono anche l'**indicatore CO20** relativo al numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative, che appare significativo nella logica di inclusione attiva propria della Pdl 9i anche se meno rilevante rispetto ad altri indicatori.

Il minore grado di avanzamento si rileva con riferimento alle persone inattive e ai lavoratori, per le persone con un basso livello di istruzione e per i migranti, oltre che per l'indicatore CO20. Nel caso degli indicatori CO03 e CO15 si tratta, peraltro, di difficoltà trasversali alle diverse priorità di investimento/Assi del POR FSE piuttosto che di peculiarità della Pdl9i.

Le decisioni rispetto alle politiche da attivare nella seconda metà della programmazione 2014-2020 saranno da legare, oltre che a queste considerazioni, anche, inevitabilmente, alle risorse ancora disponibili al 31/12/2018 per la Pdl 9i, pari a circa 56,5 milioni di euro.

²⁷ Cfr. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Tabella 14 - Indicatori di risultato della priorità 9i

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	PO01 Totale partecipanti				91,3%	90,8%	92,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				np
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	31,0%	26,0%	40,0%	93,5%	92,2%	95,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				28,8%	30,2%	27,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	19,0%	22,0%	17,0%	28,8%	30,2%	27,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
PR05	Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa		5,0%			5,9%			Eurostat				
PR06	Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre		2.000			10.260			Veneto Lavoro (SILV - VL area politiche)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

L'inclusione attiva mira a integrare nel tessuto socioeconomico le persone che si trovano in una condizione di svantaggio o che sono a rischio di povertà e/o di esclusione sociale perseguendo due obiettivi specifici riferiti rispettivamente all'occupazione dei soggetti vulnerabili e al contrasto della povertà.

Gli indicatori di risultato selezionati per la priorità di investimento 9i risultano complessivamente coerenti con la strategia del POR FSE Veneto 2014-2020 in materia di inclusione sociale, che si prefigge di contenere povertà ed esclusione sociale prioritariamente (ma non esclusivamente) mediante interventi volti all'aumento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati e dei segmenti a rischio di esclusione sociale (persone e famiglie che assommano alle difficoltà occupazionali difficoltà di ordine sociale, di salute, economiche, di conciliazione, ecc.).

Per misurare i risultati raggiunti attraverso i percorsi di *empowerment* e di accompagnamento al lavoro realizzati (più strutturati e mirati allo specifico target di utenza rispetto agli interventi di politica attiva erogati all'interno dell'Asse Occupazione) con riferimento all'**Obiettivo specifico 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili"** sono stati selezionati **due indicatori comuni, entrambi significativi, rilevanti e misurabili** grazie alle attività già avviate in virtù degli accordi stipulati fra Regione Veneto e Veneto Lavoro.²⁸

Tuttavia, su entrambi gli indicatori si suggerisce l'**opportunità di una ulteriore riflessione rispetto alle modalità di calcolo** previste per l'indicatore. In particolare:

- **CR05 - Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento:** l'indicatore è funzionale a misurare l'efficacia degli interventi promossi nell'attivare i partecipanti rispetto alla ricerca del lavoro o alla partecipazione ad azioni formative oltre che a supportarli nell'inserimento nel mercato del lavoro. L'attuale modalità di calcolo dell'indicatore prevede di rapportare i partecipanti svantaggiati che nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento risultano in (almeno) una delle condizioni indicate (i) hanno rilasciato una Dichiarazione di disponibilità (Did); ii) risultano dall'Anagrafe Regionale degli Studenti (Ars) successivamente iscritti ad un corso di istruzione/formazione; iii) hanno attivato un nuovo rapporto di lavoro o hanno comunque lavorato almeno un giorno) al totale dei Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate (individuate sulla base del campo "Svantaggio" in Gafse²⁹, a prescindere dalla condizione professionale registrata in Gafse).³⁰ **La modalità di calcolo adottata**, seppure immediatamente comprensibile, **non appare pienamente coerente con la ratio dell'indicatore comune**, volto a verificare un cambiamento nella condizione dei partecipanti in termini di attivazione,³¹ rischiando di sovrastimare i risultati raggiunti. **Si suggerisce, pertanto, di modificare il denominatore dell'indicatore**, tenendo conto anche della condizione iniziale del partecipante all'avvio dell'intervento (a partire dagli indicatori di realizzazione CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, CO03 -Le persone inattive, CO04 -Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione). Il valore dell'indicatore di risultato al 31/12/2018 sembra confermare quanto ipotizzato: a fronte di un valore obiettivo al 2023 del 31% si registra, infatti, una quota del 93,5%.

²⁸ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019

²⁹ Sono incluse le seguenti modalità: 'Extracomunitari', 'Nuova povertà', 'Persone disabili', 'Altri svantaggiati', 'Ex tossicodipendenti', 'Migranti: altri migranti', 'Ex-detenuti', 'Nomadi' e 'Minoranze'.

³⁰ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *ibidem*.

³¹ "Disadvantaged participants who achieve a result understood as a change in the situation upon leaving, compared to the situation when entering the ESF operation", secondo quanto riportato nell'Annex B - par.2.1 "Immediate result indicators" del documento "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document, August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

- **CR09 - Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento:** anche in questo caso la modalità di calcolo prevista per l'indicatore³² misura il tasso di occupazione alla data selezionata (sei mesi dalla fine intervento) a prescindere dalla condizione professionale iniziale dei soggetti, ovvero si considerano al denominatore tutti i partecipanti svantaggiati (individuati sulla base del campo "Svantaggio" in Gafse, come per CR05). **Sembrirebbe opportuno**, per una maggiore coerenza con la ratio dell'indicatore comune e con le indicazioni della Commissione³³ **considerare al denominatore soltanto i soggetti svantaggiati in condizione di inattività o disoccupazione al momento dell'avvio dell'attività**. Anche in questo caso, al 31/12/2018 si è raggiunto un valore del 28,8% a fronte di un target del 19%.

Con riferimento all'**Obiettivo Specifico 7 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale"** risultano **significativi e rilevanti i due indicatori di Programma PR05 e PR06** selezionati: il primo misura il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle famiglie con una bassa partecipazione al mercato del lavoro a partire dai dati statistici dell'indagine EU-SILC (che individua le famiglie in cui i componenti in età attiva lavorano meno del 20% del tempo disponibile) e risulta, pertanto, misurabile, compatibilmente con la disponibilità/il grado di aggiornamento dei dati dell'indagine,³⁴ mentre il secondo misura un aspetto rilevante ai fini dell'inclusione sociale dei target vulnerabili considerando l'obiettivo di contribuire mediante gli interventi del POR alla crescita delle assunzioni delle persone con disabilità, monitorate da Veneto Lavoro attraverso le comunicazioni obbligatorie ai Centri per l'impiego. In entrambi i casi, al 31/12/2018 gli indicatori sono misurati e risultano già superiori ai target previsti.

³² Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019

³³ Cfr. il già citato Guidance Document dell'agosto 2018, Annex B - par.2.2 "Longer-term result indicators" che assume come popolazione di riferimento: *"- unemployed; - Inactive participants with any of the following disadvantage(s) (not mutually exclusive): migrants, people with a foreign background, minorities (including marginalised communities such as the Roma); participants with disabilities; other disadvantaged"*.

³⁴ L'indagine è aggiornata annualmente. L'ultimo dato disponibile è riferito all'annualità 2016.

Priorità di Investimento 9v –Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di agevolare l'accesso all'occupazione

Tabella 15 - Indicatori di realizzazione della priorità 9v

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	2280	1145	1135	444	220	224	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	1140	577	563	100	47	53	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	1140	593	547	271	137	134	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	570	296	274	30	11	19	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	380	210	170	5.984	3.230	2.754	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	760	433	327	592	319	273	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	575	321	254	1.011	627	384	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	85	49	36	62	31	31	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	950	485	465	925	552	373	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	1330	713	617	3.294	1.847	1.447	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	1520	750	770	2.457	1.170	1.287	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	340	194	146	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	245	135	110	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	305	43	262	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	370	261	109	3	2	1	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	50	24	26	10	6	4	Monitoraggio				
CO17	Le altre persone svantaggiate	200	106	94	124	75	49	Monitoraggio				
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	350	199	151	875	486	389	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0			0			Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0						Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0						Monitoraggio			-	-

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	2240			1.435			Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	3.800	1.948	1.852	6.699	3.587	3.112	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Alla priorità 9i inclusione attiva il POR FSE affianca l'investimento nell'economia sociale mediante la Priorità di Investimento 9.v, finalizzata a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa (in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di welfare community e welfare aziendale) e improntati a una maggiore sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*) e verso l'innovazione sociale (**Obiettivo specifico 9 Rafforzamento dell'economia sociale**).

In particolare, al fine di garantire le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, la priorità di investimento 9v sostiene azioni di formazione e accompagnamento per favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di approcci e modelli organizzativi in linea con i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, nonché di promozione di condizioni di legalità, regolarità e di leale concorrenza delle attività produttive. Prevede, inoltre, la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo dell'imprenditorialità sociale finalizzate a realizzare progetti e reti per l'innovazione sociale e lo sviluppo del welfare community, anche attraverso la promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale.

Principali gruppi di destinatari di queste azioni (volte a sensibilizzare, formare e accompagnare allo sviluppo dell'imprenditoria sociale) individuati dal Programma sono, quindi, lavoratori e imprese da un lato e imprese sociali, lavoratori e operatori di organizzazioni profit o non-profit, pubbliche o private che operano nell'economia sociale dall'altro.³⁵

In questo senso, si ritiene che **gli indicatori CO05** relativo al numero di lavoratori raggiunti e **CO23** riferito al **Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)** siano entrambi particolarmente **significativi e rilevanti**.

Significativi ma meno rilevanti per la Pdl 9v risultano gli indicatori di realizzazione **CO01, CO02, CO03, CO04, CO09, CO15**, mentre **modesta significatività e rilevanza** si evidenzia per gli indicatori di realizzazione declinati per età (**CO06 e CO07**) e per titolo di istruzione, ad esclusione dei livelli di istruzione più bassi (**CO10 e CO11**) e per l'indicatore riferito alle persone provenienti da zone rurali (**CO19**).

Tutti gli indicatori di realizzazione relativi alle persone fisiche risultano alimentati senza problemi a partire dal sistema di monitoraggio, con le uniche eccezioni relative agli indicatori **CO12, CO13 e CO14** eliminati però dalla Commissione³⁶ e **dell'indicatore CO18** per il quale il valore finale associato nel POR FSE è un valore nullo. **Analogamente, l'indicatore CO23 risulta calcolabile** a partire dalle informazioni raccolte nella modulistica dei singoli bandi³⁷, poi inserite nel sistema di monitoraggio.

Per quanto concerne il conseguimento dei valori obiettivo al 2023, sembra opportuno segnalare soprattutto la **difficoltà nel raggiungimento dei target riferiti alle persone disoccupate e inattive**, derivanti dal fatto che le azioni realizzate ad oggi a valere sulla priorità 9v si sono finora concentrate soprattutto su interventi volti a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa (in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di welfare community e welfare aziendale) e improntati a una maggiore sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*) e verso l'innovazione sociale, coinvolgendo quindi in misura

³⁵ Ad esempio, la DGR 948/2016 ha richiesto espressamente che i progetti finanziati si rivolgessero prioritariamente a lavoratori e imprese, imprese sociali, lavoratori e operatori di organizzazioni profit o non-profit, pubbliche o private che operano nell'economia sociale e soggetti svantaggiati.

³⁶ Cfr. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013

³⁷ A titolo di esempio, la modulistica relativa ai bandi "Strumenti di innovazione sociale - NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi" e "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri", oggi entrambi già conclusi, prevede già informazioni rispetto alla natura giuridica e alla dimensione di impresa, che non risultano avere però alimentato, ad oggi, il sistema di monitoraggio regionale.

prevalente lavoratori anziché persone disoccupate o inattive. Queste valutazioni dovranno, peraltro, inevitabilmente legarsi a quelle relative alla residua disponibilità di risorse a valere su questa priorità di investimento, stante il fatto che al 31/12/2018 risulta già impegnato l'82% della dotazione finanziaria della priorità, con risorse rimanenti di poco superiori ai 2,7 milioni di euro.

Anche per la Priorità 9v Promozione dell'imprenditorialità sociale con cui la Regione Veneto si prefigge di realizzare azioni volte a diffondere la responsabilità sociale d'impresa e a favorire la nascita e la crescita di nuove realtà di imprese e imprenditori sociali sono stati selezionati gli indicatori di risultato comuni rivolti all'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate (l'indicatore CR05 per l'attivazione immediata e l'indicatore CR09 per l'inserimento nel mercato del lavoro), in analogia con quanto previsto per la priorità 9i inclusione attiva per l'Obiettivo specifico 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili" (cfr. Tabella 16).

Rimandando a quanto già esplicitato per la priorità 9i anche per quanto concerne le valutazioni relative alle modalità di calcolo dei due indicatori, sembra invece utile, in questa sede, evidenziare **l'opportunità di una ulteriore riflessione rispetto agli indicatori di risultato selezionati per la priorità di investimento 9v, riferiti all'attivazione immediata e all'inserimento a 6 mesi dei soggetti svantaggiati, che rappresentano però solo una quota parte minore dei destinatari della priorità**, come evidenziato in precedenza. Solo in parte, infatti, le iniziative attivate al 31 dicembre 2018 sono intervenute in questa direzione.

Con il bando "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" (DGR 648 del 08/05/2017) sono stati finanziati progetti volti a formare una nuova generazione di "maestri d'arte" che tramandasse il patrimonio delle lavorazioni tradizionali venete, consentendo a persone disoccupate e svantaggiate di imparare un mestiere e sviluppare un pensiero creativo, innovativo e avvicinarsi alla cultura d'impresa.

Con il bando "Strumenti di innovazione sociale - NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi" sono stati realizzati interventi di ricerca-azione sui temi dell'innovazione sociale, in grado di favorire la diffusione di una nuova cultura per lo sviluppo dell'inclusione sociale mediante la promozione di percorsi di creazione del lavoro da realizzarsi nell'ambito di modelli innovativi ad impatto sociale, di economia collaborativa e circolare.

Con il bando "ResponsabilMente" dedicato all'innovazione, all'inclusione e alla responsabilità sociale nelle imprese del territorio sono stati finanziati interventi volti a favorire l'adozione da parte delle aziende di comportamenti in linea con i principi di legalità, etica e leale concorrenza, che hanno previsto anche azioni di formazione specifica per soggetti svantaggiati con la finalità di supportarli nella costruzione di competenze emergenti ed appetibili in ambito di RSI e percorsi di inserimento occupazionale rivolti a target svantaggiati.

Con l'avviso "ATELIER AZIENDALI - Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale" (DGR 686 del 16/05/2017) si è perseguito l'obiettivo di accrescere l'accessibilità e fruibilità del patrimonio aziendale delle eccellenze del made in Veneto per contribuire allo sviluppo del capitale sociale dei territori, facilitando l'interazione tra imprese e operatori culturali e dell'hospitality per l'integrazione e il potenziamento delle reciproche conoscenze e competenze in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale, per diffondere la cultura d'impresa e rafforzare il senso di appartenenza e credibilità aziendale in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa quale moltiplicatore di partecipazione attiva e di welfare nei territori. Le attività, volte alla creazione di musei d'impresa o di altre forme di valorizzazione del patrimonio aziendale e alla creazione di reti territoriali multi-stakeholder, con particolare riferimento all'*hospitality*, a supporto, ha previsto fra i destinatari oltre che lavoratori delle imprese, titolari di impresa e liberi professionisti, anche soggetti svantaggiati.

Da ultimo, la DGR 718 del 21/05/2018 ha avviato l'iniziativa "INN Veneto - Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro. Progetti di innovazione sociale.", finalizzata a promuovere la realizzazione di interventi capaci di attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" al fine di sviluppare progetti

di innovazione sociale e culturale, favorendo la nascita di poli di attrazione permanenti, in grado di generare ricadute sull'intera collettività e di far tornare eccellenze e risorse qualificate in diversi settori.

Se, dunque, da un lato gli indicatori CR05 e CR09 sono coerenti con l'obiettivo ultimo di questo investimento nell'economia sociale, ovvero assicurare le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, **dall'altro essi non consentono di misurare appieno i risultati degli interventi avviati** in termini di rafforzamento dell'imprenditorialità e dell'economia sociale di diffusione della responsabilità sociale di impresa. In questo senso, si suggerisce di valutare l'eventuale integrazione di uno o più indicatori di risultato specifici di Programma, soprattutto qualora si preveda nella seconda parte della programmazione di dare continuità alle linee di azione implementate finora.

Tabella 16 - Indicatori di risultato della priorità 9v

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	PO01				73,5%	69,9%	77,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				np
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	31,0%	26,0%	40,0%	68,0%	59,6%	82,1%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				14,4%	10,4%	17,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	19,0%	22,0%	17,0%	7,9%	4,2%	14,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Asse III Istruzione e formazione

Priorità di Investimento 10i -Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce nonché promozione di un accesso paritario all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Tabella 17 - Indicatori di realizzazione della priorità 10i

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	0	0	0	825	485	340	Monitoraggio			-	-
CO02	I disoccupati di lungo periodo	0	0	0	226	125	101	Monitoraggio			-	-
CO03	Le persone inattive	39300	23704	15596	33.440	20.605	12.835	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	50	30	20	32	21	11	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	0	0	0	519	280	239	Monitoraggio			-	-
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	39300	23704	15596	33.632	20.727	12.905	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	0	0	0	96	66	30	Monitoraggio			-	-
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	0	0	0	42	29	13	Monitoraggio			-	-
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	39300	23704	15596	33.467	20.685	12.782	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	0	0	0	920	524	396	Monitoraggio			-	-
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	0	0	0	346	121	225	Monitoraggio			-	-
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	3535	1962	1573	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	2555	1412	1143	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	3145	1473	1672	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	7610	4566	3044	247	140	107	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	730	415	315	513	326	187	Monitoraggio				
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	69	50	19	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	3615	2060	1555	6.473	4.044	2.429	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
	delle donne nel mondo del lavoro											
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0	0	0	1			Monitoraggio			-	-
P01**	Numero totale di partecipanti	39.300	23.704	15.596	34.784	21.370	13.414	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Quasi tutti gli **indicatori di realizzazione** selezionati per la priorità 10i – **CO03, CO04, CO06, CO09, CO15 e CO16**– risultano coerenti con l’**Obiettivo specifico 10 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”** perseguito e con la strategia adottata dal Programma,³⁸ andando a misurare la quota di giovani, inattivi e con un basso titolo di studio, oltre a target a maggiore rischio di dispersione quali ragazzi/e stranieri e persone con disabilità. Fa eccezione soltanto l’**indicatore CO19** relativo alle persone provenienti da zone rurali, che presenta, invece, una **più modesta significatività e rilevanza rispetto al fenomeno considerato**.

Tutti gli indicatori di realizzazione individuati dal POR FSE per questa priorità risultano, inoltre, **misurabili** a partire dal sistema di monitoraggio esistente e con buoni tassi di conseguimento dei valori obiettivo fissati per il 2023, se escludiamo l’indicatore CO15 riferito ai migranti e alle persone di origine straniera, che risulta però distante dai valori target al 2023 trasversalmente ai diversi Assi/priorità di investimento del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto.

Gli **indicatori di risultato** della priorità 10i (cfr. Tabella 18) appaiono **tutti significativi e rilevanti per misurare il successo delle politiche di contrasto alla dispersione scolastica** finanziate dal POR FSE:

- **CR03** misura la quota di studenti che raggiungono una qualifica finale di corso (ad esempio, il superamento dell’esame finale nei percorsi di Istruzione e formazione professionale), rapportato al totale delle persone inattive (CO03) e/o al totale dei partecipanti (PO01). L’indicatore al 31/12/2018 risulta misurabile e già calcolato, anche se nel documento metodologico di riferimento³⁹ si riporta che per questo indicatore “sono in corso verifiche sulla presenza nel dataset di fornitura Gafse di tutte le informazioni necessarie e sulla definizione dei criteri operativi per il calcolo dell’indicatore”.
- **CR02** misura correttamente la quota di partecipanti che riprendono o continuano gli studi alla fine della partecipazione agli interventi, rapportata al totale di persone inattive che al momento dell’ingresso nella politica non seguono un corso di insegnamento o una formazione [individuati sulla base del campo “Condizione professionale” di Gafse: ‘inattivi diverso studente’] e che risultano da Ars (l’anagrafe regionale studenti) iscritti ad un corso di istruzione/formazione nelle 4 settimane successive all’intervento. L’indicatore sembra rispondere all’esigenza di valutare la capacità del Programma di favorire il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione per una crescita del capitale umano regionale e, con ciò, dell’occupabilità. Al 31/12/2018 l’indicatore risulta già calcolato ed è già stato superato il valore obiettivo al 2023.
- **L’indicatore di Programma PR07** misura il raggiungimento del risultato di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa facendo riferimento alle statistiche ufficiali sulla riduzione degli *early school leavers*, indicatore costruito da Eurostat (disponibile annualmente) che rileva la quota di giovani con un basso livello di istruzione, non impegnati in azioni formative. Al 31 dicembre 2018 mette in luce un risultato non molto distante dal target da raggiungere entro fine programmazione: la quota di ESL al 31/12/2018 è dell’8,5%, a fronte di un valore obiettivo al 2023 pari all’8%.

³⁸ Per contrastare l’abbandono scolastico la Regione Veneto promuove in primo luogo percorsi di istruzione e formazione professionale nell’ambito del sistema regionale di IeFP legati al territorio per incentivare gli allievi che fuoriescono dal sistema dell’istruzione a completare la propria formazione e a conseguire una qualifica professionale. A questi si affiancano interventi di formazione a qualifica per adulti per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all’ottenimento di una qualifica professionale per persone adulte che abbiano un titolo di studio debole, la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

³⁹ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019.

Tabella 18 - Indicatori di risultato della priorità 10i

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target***
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				44,0%	44,4%	43,4%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse - ARS)				np
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO04	17,0%	20,0%	12,0%	25,0%	27,8%	16,7%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse - ARS)				
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				80,5%	79,2%	82,4%	Gafse				np
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	95,0%			84,9%	83,2%	87,3%	Gafse				
PR07	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - Quota di 18-24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni.		8,0%	11,0%	6,0%	8,5%	8,8%	8,1%	Istat / Miur				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 10iv - Miglioramento dell'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorando la relativa qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum, l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Tabella 19 - Indicatori di realizzazione della priorità 10iv

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	5040	2510	2530	1.180	945	235	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	2520	1293	1227	40	29	11	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	21840	11641	10199	14.923	6.819	8.104	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	20385	10757	9628	48	33	15	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	6720	3669	3051	671	300	371	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	23520	13819	9701	15.939	7.663	8.276	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	0	0	0	224	88	136	Monitoraggio			-	-
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	0	0	0	2	1	1	Monitoraggio			-	-
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	11310	6420	4890	14.169	6.406	7.763	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	12065	6500	5565	2.010	1.420	590	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	10225	4900	5325	590	237	353	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	3025	1714	1311	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	2185	1207	978	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	2690	1338	1352	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	2930	1553	1377	8	2	6	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	10	5	5	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	147	114	33	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	3090	1760	1330	2.610	1.221	1.389	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	1600			50	0	0	Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	33.600	17.820	15.780	16.774	8.064	8.710	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro dei Risultati (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La Priorità10iv, volta a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, persegue l'**Obiettivo Specifico 11 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"** mediante una maggiore integrazione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale con il sistema economico e produttivo locale, incoraggiando le reti tra istituti formativi e imprese, i percorsi di orientamento e di formazione professionale specificamente progettati per il fabbisogno locale, tirocini e formazione *on the job*, con particolare riferimento all'attivazione di percorsi di istruzione tecnico-scientifica superiore negli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e percorsi di Alternanza scuola-lavoro, ma anche attraverso la costituzione di poli formativi finalizzati all'innovazione dei percorsi e alla progettazione di nuove figure professionali più adeguate ai fabbisogni del mercato del lavoro.

Gli indicatori di realizzazione per i quali è stato impostato un valore obiettivo pari a zero risultano effettivamente tutti scarsamente pertinenti rispetto agli obiettivi perseguiti dalla priorità, così come i tre indicatori di output comuni sulla situazione familiare (CO12, CO13 e CO14) cancellati retroattivamente con modifica al Regolamento.⁴⁰ Fra gli indicatori selezionati relativi alle persone fisiche per i quali è stato fissato un valore obiettivo al 2023, invece, appare **modesta la significatività e la rilevanza degli indicatori CO15 e CO19** riferiti rispettivamente ai migranti e alle persone provenienti da zone rurali e **la rilevanza dell'indicatore CO02** relativo ai disoccupati di lungo periodo che non risultano target specifico delle azioni programmate e implementate, **mentre tutti gli altri indicatori di realizzazione riferiti alle persone fisiche risultano sia significativi che rilevanti, andando a coinvolgere i principali gruppi di destinatari previsti dal POR FSE** per questa priorità: studenti, inoccupati e disoccupati, occupati e operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro (le diverse condizioni occupazionali per gli indicatori **CO01, CO03, CO04, CO05**, i differenti livelli di istruzione di partenza per gli indicatori **CO09, CO10 e CO11** e la fascia di età più giovane – **CO06** – coerente con gli interventi previsti di alternanza scuola-lavoro e i percorsi di istruzione tecnica superiore)⁴¹.

L'indicatore **CO23** riferito al numero di micro, piccole e medie imprese, sebbene **meno rilevante** rispetto alla strategia complessiva e ai risultati attesi della priorità, può **comunque** essere considerato **significativo** tenendo conto della necessità del coinvolgimento delle aziende per raggiungere l'obiettivo di una migliore integrazione fra il sistema formativo e dell'istruzione e il tessuto imprenditoriale regionale.⁴²

Gli indicatori selezionati dal Programma, alla data del 31/12/2018 non presentano problemi di misurabilità. Tuttavia, per alcuni si ravvisa una distanza consistente dal target da raggiungere al 2023, che sembra opportuno segnalare nella logica di effettuare ulteriori riflessioni sugli interventi da attuare nella seconda parte della programmazione 2014-2020 o di rivedere i target previsti, tenendo anche conto delle risorse residue fino a fine programmazione (circa 11 milioni di euro, stante una capacità di impegno al 31/12/2018 pari al 76% della dotazione finanziaria della priorità 10iv). È il caso dei disoccupati, specie di lunga durata (indicatori **CO01 e CO02**), dei NEET (**CO04**) e dei lavoratori (**CO05**), delle persone con titolo

⁴⁰ cfr. Articolo 273 dell'Omnibus Regulation (Regulation (EU/Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

⁴¹ Si ricorda, in merito, che nella strategia del POR FSE la Priorità10iv, volta a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, intende contribuire anche a rispondere ai richiami dell'Unione europea rispetto alla necessità di intensificare le misure per combattere la disoccupazione giovanile.

⁴² Tra le possibili azioni previste dal Programma per la priorità 10iv figurano, in particolare: misure di integrazione tra istruzione/formazione/lavoro anche attraverso la diffusione della cultura di impresa e lo sviluppo di poli formativi specialistici integrati formati da università, scuole, imprese, centri di ricerca ed enti di formazione professionale; interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc.; azioni laboratoriali e simulazioni di impresa finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a migliorare le *capabilities* per l'accesso al mondo del lavoro; incentivi all'assunzione di giovani attraverso diverse tipologie e istituti formativi in alternanza scuola-lavoro; azioni volte a sviluppare competenze innovative e finalizzate ad apportare valore aggiunto e sviluppo tecnologico e produttivo all'interno delle imprese anche attraverso il ricorso a tirocini, alternanza, mobilità transnazionale; azioni volte a sviluppare sistemi permanenti di analisi dei fabbisogni professionali e formativi in grado di decodificare e tradurre i bisogni del sistema produttivo in programmi curriculari adeguati al mercato del lavoro.

di studio medio-alti (**CO10 e CO11**) e del numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (**CO23**). Rispetto a queste ultime, in particolare, sembra opportuno anche un ragionamento rispetto alla dimensione delle aziende coinvolte dagli interventi attuati a valere sulla priorità 10iv, funzionale a valutare la reale adeguatezza del target fissato a inizio programmazione.

I 5 indicatori comuni di risultato selezionati per la priorità 10iv (cfr. Tabella 20) sono **tutti coerenti con l'obiettivo di misurare il miglioramento dell'aderenza dei sistemi di insegnamento e formazione al mercato del lavoro** raggiunto grazie agli interventi cofinanziati dal POR FSE, facendo riferimento da un lato agli esiti in termini di successo formativo – e, con ciò, potenzialmente, di accresciuta occupabilità dei destinatari – degli interventi formativi tecnico-professionali costruiti in stretto raccordo con il sistema imprenditoriale regionale (**indicatore CR03** “Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento”) – dall'altro agli esiti occupazionali, in funzione della diversa condizione lavorativa di partenza, ovvero in termini di inserimento lavorativo (**CR04 e CR06**) per i partecipanti inattivi (totali, dati dalla somma di studenti e non studenti) oppure di miglioramento occupazionale (**CR07**) nel caso i partecipanti coinvolti siano occupati. A questi indicatori comuni si è scelto di affiancare anche l'indicatore di Programma **PR08**, che, sebbene meno rilevante rispetto agli altri indicatori, risulta comunque coerente con la finalità ultima di integrazione fra il sistema formativo e il mondo delle imprese, prendendo in esame la quota di adulti coinvolti in attività di aggiornamento delle proprie competenze, in una logica di adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro.

Per quanto concerne la **misurabilità** e le modalità di calcolo degli indicatori di riferimento:⁴³

- il calcolo dell'indicatore **CR03 risulta in fase di realizzazione** per verifiche di fattibilità in corso e definizione dei criteri operativi di calcolo, ma appare fattibile stante il fatto che a valere sulla Pdl 10i è già stato quantificato;⁴⁴
- l'indicatore di risultato immediato **CR04** “Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento” individua una transizione di stato (nel caso della Pdl 10iv da inattivo ad occupato, in altri casi da disoccupato ad occupato), verificando la quota di inattivi [individuati sulla base del campo “Condizione professionale” di Gafse] che hanno attivato un nuovo rapporto di lavoro (esclusi i tirocini) nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento. Ad oggi, risulta **già calcolato** e presenta un valore al 31/12/2018 distante dal valore obiettivo al 2023 (meno dell'1% vs 21%);
- gli indicatori di risultato a più lungo termine (a 6 mesi dalla fine della partecipazione all'intervento) **CR06 e CR07 non presentano problemi di alimentazione**, a seguito dell'accordo stipulato fra Regione Veneto e Veneto Lavoro, ma mettono in luce, con riferimento all'annualità 2018, un risultato modesto rispetto alle attese a fine programmazione;⁴⁵
- **PR08** è alimentato da fonti statistiche ufficiali e, in quanto tale, sempre **misurabile**, compatibilmente con la disponibilità del dato aggiornato. Al 31 dicembre 2018 la quota di popolazione. 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale è pari all'8,2%, a fronte di un valore obiettivo del 10%.

Con riferimento alla versione degli indicatori di risultato che assume come denominatore il totale dei partecipanti, prevista all'interno del Cruscotto Veneto, si ripropongono considerazioni analoghe a quelle fatte con riferimento all'Asse Occupabilità:

⁴³ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, , *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019.

⁴⁴ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro. *ibidem*.

⁴⁵ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *ibidem*

- dal momento che la priorità 10iv si rivolge a persone con condizioni occupazionali diverse, includendo sia soggetti disoccupati e inattivi che lavoratori, appare corretto calcolare l'indicatore **CR06**⁴⁶ facendo riferimento al denominatore alla sola condizione di inattività (l'indicatore già calcolato) o, se volesse estendersi il campo, anche alla condizione di disoccupazione, escludendo però dal totale dei partecipanti gli occupati, per evitare una sovrastima del tasso di inserimento lavorativo;
- considerazioni analoghe alle precedenti valgono per l'indicatore di risultato immediato **CR04**
- in maniera complementare, l'indicatore **CR07** che misura un cambiamento/miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti verificando la transizione da forme di occupazione temporanea ad una (almeno nominalmente) stabile,⁴⁷ deve essere riferito al denominatore ai soli occupati, in accordo con quanto presto dalle linee guida della Commissione⁴⁸ che identificano esplicitamente come popolazione di riferimento per questo indicatore i "*participants who were employed when entering*".

⁴⁶ L'indicatore verifica per ciascun partecipante l'esistenza di un rapporto di lavoro (tutte le forme di impiego, con l'eccezione dei tirocini) in essere a 180 giorni dalla fine dell'intervento rapportando la quota degli occupati al totale degli inattivi (o, per altre priorità, al totale dei disoccupati/in cerca di prima occupazione o agli inattivi non studenti), rilevando così la transizione di stato verso l'occupazione per quanti provengono in questo caso dall'inattività (in altri casi dalla disoccupazione).

⁴⁷ Sebbene nel documento della Commissione Europea (*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 48) il concetto di "miglioramento" faccia riferimento a tre aspetti (il passaggio da forme di occupazione temporanea ad una stabile; il passaggio dalla sottoccupazione (part time involontario) ad un'occupazione a tempo pieno; il passaggio ad un inquadramento professionale che riconosce/implica maggiori competenze/skills/qualificazione o maggiori responsabilità), dal punto di vista operativo solo il primo passaggio può essere verificato sulla base dei dati disponibili, mentre il secondo e il terzo (volontarietà o meno del part time, maggiore responsabilità o riconoscimento di skills...) richiederebbero informazioni ricavabili solo da indagine diretta.

⁴⁸ Cfr. Il documento "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document, August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

Tabella 20 - Indicatori di risultato della priorità 10iv

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target***
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				0,0%	0,0%	0,0%	Gafse				np
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	95,0%			0,0%	0,0%	0,0%	Gafse				
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				1,7%	2,8%	0,8%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	21,0%	22,0%	20,0%	0,9%	1,2%	0,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				8,6%	12,2%	5,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	60,0%	62,0%	58,0%	5,3%	6,2%	4,5%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				0,0%	0,1%	0,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	28,0%	26,0%	30,0%	4,8%	6,0%	3,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
PR08	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolazione. 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale		10,0%	10,0%	10,0%	8,2%	8,4%	8,1%	Istat Eurostat				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Asse IV Capacità istituzionale

Priorità di Investimento 11i - Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale in un'ottica di riforma, migliore regolamentazione e buona governance, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Tabella 21 - Indicatori di realizzazione della priorità 11i

Co-dice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale *	18			3			Monitoraggio				
PO03	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni operanti nell'ambito della giustizia	4			2			Monitoraggio				
PO04	Numero operatori del sistema della giustizia civile coinvolti	100			631			Monitoraggio				

* Definito nel POR Veneto FSE anche ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6).

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità di investimento 11i vuole favorire un aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici da parte dei cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni colmando il gap di accesso e fruizione delle TIC da parte degli operatori della PA (Obiettivo specifico 12 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici), ridurre gli oneri regolatori al fine di liberare risorse per lo sviluppo e la competitività e per rendere effettivi i diritti dei cittadini razionalizzando la spesa pubblica (Obiettivo specifico 13) e migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario in continuità con le iniziative realizzate a valere sulla programmazione FSE 2007/2013 (Obiettivo specifico 14), assumendo come target group il personale delle Pubbliche Amministrazioni attive sul territorio regionale e quello dei soggetti pubblici e privati che agiscono sul territorio in sussidiarietà (OS 12 e 13) e il personale delle Pubbliche amministrazioni afferenti al sistema giudiziario (OS 14).

L'**indicatore comune di realizzazione CO22** che misura il numero di progetti destinati alle PA risulta, pertanto, **sia rilevante che significativo, al pari dei** due indicatori di Programma **PO03 e PO4** aggiunti con riferimento alle azioni a valere sull'obiettivo specifico 14 volto al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, riferiti rispettivamente al numero di progetti implementati e al numero di operatori coinvolti.

Alla data del 31 dicembre 2018, **l'indicatori di realizzazione comune CO22 risulta quantificato**, ma le informazioni sugli enti pubblici destinatari di interventi monitorate attraverso il sistema informativo mettono in luce un modesto raggiungimento del valore obiettivo al 2023. Si potrebbero eventualmente aggiungere a questo indicatore, per semplificare la misurazione, indicatori più specifici che facciano riferimento non tanto ai progetti, quanto piuttosto al "numero di amministrazioni pubbliche e di fornitori di servizi pubblici supportati" (in un unico indicatore o in due indicatori separati), in analogia con quanto viene già fatto nel caso di alcuni indicatori di risultato specifici di Programma.

Al contrario, i due indicatori di Programma presentano, alla stessa data, un rapporto di conseguimento del target al 2023 decisamente migliore: per l'indicatore PO03 il 50% del target, nel caso dell'indicatore PO04 una performance ancora più positiva, con il coinvolgimento di un numero di operatori del sistema della giustizia civile superiore a quello prefissato.

Dal momento che gli indicatori comuni di risultato fanno riferimento principalmente ai partecipanti degli interventi cofinanziati, a fronte dell'esigenza di valutare il miglioramento generale dei sistemi burocratici e delle performance della PA perseguiti attraverso la priorità 11i) Investimento nella capacità istituzionale **sono stati adottati 5 indicatori di risultato di Programma**, coerenti con i contenuti della guida "*Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building*", **che misurano i risultati rispetto ai tre obiettivi specifici della priorità. Tutti gli indicatori di risultato selezionati sono sia significativi che rilevanti**, pienamente rispondenti alla strategia complessiva del Programma in materia di rafforzamento della capacità della PA (cfr. Tabella 22).

In particolare, con riferimento all'**Obiettivo Specifico 12 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici"** l'**indicatore PR09** che monitora la disponibilità di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto risulta coerente sia con l'obiettivo perseguito (rendere più trasparente per i cittadini l'operato delle Pubbliche Amministrazioni del Veneto), sia rispetto al tipo di azioni previste dal POR (progetti di Open Government e di Open Data, interventi volti all'integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, nonché percorsi formativi e di accompagnamento per gli operatori delle Pubbliche amministrazioni mirati allo sviluppo delle competenze per

assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici anche attraverso modalità collaborative e online).⁴⁹ L'indicatore, **già misurato**, mette in evidenza un'ottima performance, con il **superamento del target previsto al 2023**.

I due indicatori di risultato **PR10** e **PR11 individuati per l'Obiettivo Specifico 13 "Riduzione degli oneri regolatori"** fanno riferimento rispettivamente alla misurazione degli oneri amministrativi e all'utilizzo dei costi standard fra le amministrazioni beneficiarie degli interventi finanziati all'interno di questo obiettivo e, pertanto, risultano coerenti nel primo caso con le azioni specificamente previste dal POR FSE (che includono interventi di misurazione degli oneri amministrativi – MOA - volti a quantificare l'impatto ex ante degli adempimenti burocratici e a misurarli ex post), nel secondo caso con il risultato atteso dell'efficiamento e della razionalizzazione della spesa pubblica per liberare risorse per lo sviluppo e la competitività.

Per misurare i risultati raggiunti con l'**Obiettivo specifico 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario"** sono stati scelti l'**indicatore PR12** "Numero di Corti beneficiarie che hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni" e l'**indicatore PR13** "Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate", entrambi rispondenti alla misurazione del risultato atteso di re-ingegnerizzare e informatizzare i processi gestionali interni e le relazioni con l'esterno del sistema della giustizia civile, nell'ottica della trasparenza, della semplificazione e dell'agevolazione dell'accesso ai servizi.⁵⁰

Soltanto l'indicatore PR09 risulta ad oggi misurato.⁵¹

In proposito, per alimentare gli indicatori PR10 e PR11 e PR13⁵² – ma anche i successivi PR14 e PR15 riferiti alla priorità di investimento 11ii – qualora non sia già stato posto in essere un monitoraggio puntuale in merito, potrebbe essere prevista una **scheda con un breve questionario che vada a censire le amministrazioni pubbliche beneficiarie** ponendo domande volte a verificare se:

- hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate;
- utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto nei processi decisionali politici;
- hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate;
- hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale;

⁴⁹ Sul piano delle realizzazioni, è stato pubblicato con DGR 1215 DEL 26/07/2016 il bando relativo alla gara di appalto per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori OPEN GOVERNMENT, a valere sugli Obiettivi Specifici 12 e 13 della priorità 11i, su cui alla data del 15 aprile 2019 non risultano ancora impegni.

⁵⁰ Per raggiungere questo risultato il Programma prevede azioni di supporto, accompagnamento e consulenza alle amministrazioni afferenti al sistema giudiziario: interventi volti alla reingegnerizzazione delle procedure di lavoro, supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, formazione del personale e monitoraggio delle prestazioni, sostegno all'attivazione di interventi di change management, ecc.

Sul piano delle realizzazioni, sono già stati pubblicati due bandi, rispetto a cui è stata impegnata oltre metà delle risorse pianificate: la DGR 1126/16 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" e la Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia Civile (DGR 1216/17).

⁵¹ Si ricorda in merito alla quantificazione dei target che mentre per gli indicatori PR 12 e PR13 si è fatto riferimento, anche per la definizione delle baseline, alle iniziative finanziate nella precedente programmazione, per gli indicatori PR10 e PR11, in assenza di iniziative analoghe a valere sul POR FSE 2007/2013, i target sono stati stimati facendo riferimento al numero di progetti complessivi che si prevedeva di stimare all'interno della priorità di investimento.

⁵² Si è inteso che l'indicatore sia riferito al totale delle amministrazioni beneficiarie e non soltanto alle Corti di giustizia, in assenza di documentazione di dettaglio sulla definizione di questo e degli altri indicatori di Programma.

- hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT.

Allo stesso modo, qualora non sia in alcun modo possibile reperire le informazioni dal sistema informativo, si potrebbe procedere con le Corti beneficiarie nel caso degli indicatori PR12, verificando con un questionario breve e con alcune domande ad hoc se hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni..

Tabella 22 - Indicatori di risultato della priorità 11i

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR09	Numero di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto		200			1.015			Veneto lavoro https://dati.veneto.it/				
PR10	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate		5,0%						Monitoraggio				
PR11	Numero di amministrazioni beneficiarie che utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto nei processi decisionali politici		3,0%						Monitoraggio				
PR12	Numero di Corti beneficiarie che hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni		4						Monitoraggio				
PR13	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate		3						Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 11ii -Rafforzamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Tabella 23 - Indicatori di realizzazione della priorità 11ii

Co-dice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale *	8			70			Monitoraggio				

* Definito nel POR Veneto FSE anche ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6).

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Tabella 24 - Indicatori di risultato della priorità 11ii

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR14	Percentuale di amministrazioni che hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale		50,0%			79,3%			Monitoraggio / Istat				
PR15	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT		80,0%						Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità di investimento 11ii persegue l'**Obiettivo Specifico 15 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"**, puntando a rafforzare le capacità degli enti pubblici che operano nei settori dell'istruzione, formazione e lavoro e a migliorare la collaborazione fra loro, sostenendo un aumento della produttività del lavoro pubblico (definizione e attuazione di standard di servizio, qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori, ottimizzazione dei processi, ecc.), una crescita del livello di informatizzazione della Pubblica Amministrazione per consentire l'interazione telematica tra PA e cittadini e imprese, una riduzione dei tempi di risposta alle imprese e ai cittadini e la semplificazione amministrativa, anche attraverso sistemi di *e-government*.

Dal punto di vista degli indicatori di realizzazione selezionati dal Programma risulta, pertanto, **significativo e rilevante l'indicatore comune di output CO22**, che misura il numero di progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici, la cui quantificazione al 31/12/2018 mette in luce come sia stato già superato il target previsto per fine programmazione.

A fronte dei risultati attesi e considerando gli interventi che la Regione Veneto sta promuovendo mediante questa priorità, in larga misura focalizzati sul tema del rafforzamento delle competenze e delle strumentazioni digitali della PA,⁵³ **i due indicatori di risultato specifici di Programma PR14 e PR15** appaiono **significativi** anche se non del tutto **rilevanti** dal momento che le possibili azioni di miglioramento possono riguardare anche altri ambiti⁵⁴, sebbene il processo di digitalizzazione rivesta comunque una elevata importanza come requisito di base per un effettivo miglioramento della PA. I due indicatori di risultato misurano, infatti, rispettivamente la percentuale di amministrazioni pubbliche che hanno organizzato corsi di formazione ICT rivolti ai propri dipendenti e l'implementazione di nuovi sistemi e strumenti IT fra le amministrazioni coinvolte. Al 31 dicembre 2018, solo il primo dei due indicatori è stato **calcolato**, evidenziando un ottimo risultato rispetto alla capacità delle Amministrazioni di formare il proprio personale in materia di ICT, mentre l'indicatore PR15 non risulta ancora valorizzato. In merito alle possibili modalità di misurazione di questo indicatore si rimanda a quanto già riportato con riferimento agli indicatori di risultato della priorità 11i.

⁵³ Fra gli interventi già conclusi: 1) l'avviso "Cultura come investimento presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore culturale" (DGR 580 DEL 28/04/2017) finanzia progetti formativi integrati per l'aggiornamento di dipendenti e collaboratori operanti nel settore culturale e creativo a livello regionale mediante lo sviluppo delle competenze trasversali sia in tema di sensibilità imprenditoriale che nell'ambito web e digitale o multimedia; 2) l'avviso "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" (DGR 1540/17) che finanzia progetti in grado di modernizzare i servizi offerti dalla PA a cittadini, lavoratori e imprese attraverso interventi formativi che diano conoscenze e competenze su come sta cambiando il lavoro nell'economia 4.0, tenendo conto anche delle possibili trasformazioni a seguito dell'utilizzo dei big data, dell'internet delle cose, ecc. Fra quelli non ancora conclusi la "Gara di appalto per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori OPEN GOVERNMENT" (DGR 1215 del 26/07/2016).

⁵⁴ In questo senso rilevante appare anche l'ambito dell'internazionalizzazione della PA; perseguito ad esempio attraverso il "Bando per il rafforzamento dell'internazionalizzazione della P.A" (DGR 1539/2017) finalizzato al rafforzamento delle competenze linguistiche dei dipendenti pubblici.

Asse V

Priorità di Investimento 12

Tabella 25 - Indicatori di realizzazione della priorità 12

Co- dice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PO05	Progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati	2			0			Monitoraggio				
PO06	Progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari	2			0			Monitoraggio				
PO07	Progetti che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi	2			0			Monitoraggio				
PO08	Progetti per rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri	4			9			Monitoraggio				
PO09	Numero di dipendenti (equivalenti a tempo pieno) i cui stipendi sono co-finanziati da AT	80			66			Monitoraggio				
PO10	Valutazioni, studi, indagini, relazioni, ecc.	12			6			Monitoraggio				
PO11	Eventi informativi pubblici	14			11			Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

L'Asse prioritario relativo all'Assistenza tecnica persegue l'**Obiettivo specifico 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"**, prevedendo specifiche azioni⁵⁵ funzionali a garantire una gestione efficace ed efficiente del Programma Operativo volte a:

- Sostenere l'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo;
- Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;
- Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative riferite al Programma;
- Offrire adeguata visibilità all'azione dell'Unione europea e ai programmi finanziati mediante opportuni interventi di informazione e comunicazione.

Gli **indicatori di realizzazione** previsti sono tutti indicatori **specifici di Programma**, che **risultano nel complesso significativi e rilevanti** rispetto agli obiettivi che si prefigge l'Asse prioritario in quanto vanno a misurare da un lato le progettualità messe in campo per migliorare il sistema di attuazione e gestione del POR FSE intervenendo sulla capacità dei beneficiari (PO06), sulla semplificazione amministrativa (PO07), sul rafforzamento delle capacità dell'AdG (PO08), dall'altro attività implementate ai fini della valutazione e della comunicazione del Programma (PO10 e PO11) e, infine, le risorse umane disponibili coinvolte nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR FSE (PO09). **Fa eccezione l'indicatore PO05 "Progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati"**, forse anche in ragione di una scarsa chiarezza nella definizione dell'indicatore (stando, almeno, alla documentazione in possesso del valutatore), che non sembra esplicitare a sufficienza la tipologia di destinatari interessati né quella dei relativi progetti da attuare. Ad oggi, questo indicatore sembra anche l'unico difficilmente calcolabile, per cui **si suggerisce, qualora non se ne ravvisi una particolare importanza, di eliminarlo**.

Gli indicatori di realizzazione PO08, PO09, PO10 e PO11 risultano valorizzati al 31/12/2018, con percentuali di conseguimento dei target previsti per fine programmazione già elevate, che in alcuni casi superano già il valore obiettivo (PO08) o si avvicinano molto (PO09 e PO11).

Al contrario, sembra opportuno evidenziare la quantificazione pari a zero per gli indicatori PO06 e PO07 (oltre che PO05 che si suggeriva in precedenza di eliminare), riferiti rispettivamente al Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari e al Numero di progetti che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi, per i quali, in assenza di meccanismi di alimentazione automatica a partire dal sistema di monitoraggio, sembra necessario prevedere meccanismi di analisi di secondo livello dei progetti finora avviati a valere su questa Pdl.

Gli **indicatori di risultato** selezionati, anch'essi tutti specifici di Programma, sono nel complesso **tutti significativi** e coerenti con l'obiettivo generale di miglioramento della capacità di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR FSE. **Minore appare, invece, la rilevanza dell'indicatore PR19, "Numero di piani d'informazione annuali attuati"**, che sembra centrato sulle realizzazioni prodotte nel corso della programmazione più che sui risultati conseguiti attraverso la strategia di comunicazione del Programma. In questo senso, qualora si ritenesse opportuno, **questo indicatore potrebbe essere integrato** da un indicatore che dia conto degli effetti delle azioni di informazione e comunicazione messe in campo dalla Regione Veneto,

⁵⁵ Le azioni previste sono molteplici e vanno dal rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma operativo al servizio di AT (DGR 1359/2013 "progetto di assistenza tecnica istituzionale alle regioni 2014/2020" e relativa proroga con DGR 54/2015 e DGR 1147/2015 Servizio Assistenza Tecnica a Veneto Lavoro) alla realizzazione di attività di valutazione (cfr. DGR 253/2016 - Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione strategica e operativa del POR del FSE 2014-2020), dall'affidamento del servizio di organizzazione del Comitato di Sorveglianza (DGR 17/2016 e DGR 11/2018) all'affidamento del Servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti (DGR 353/2016) fino alle attività di comunicazione (DGR 354/2016 e 308/2017), ecc.

ad esempio la “Percentuale di cittadini che conoscono la politica di coesione”, già disponibile sulla base delle indagini svolte nell’ambito del servizio di valutazione.

Tutti gli indicatori di risultato sono elaborati direttamente da Regione Veneto a partire dal monitoraggio. Si segnata, **rispetto al target, un rapporto di conseguimento al 31/12/2018 contenuto per l’indicatore PR19 e un avanzamento modesto per l’indicatore PR17**, che risulta però probabilmente superato (con la presentazione delle attività valutative al CdS del 2019, facilmente ricavabile dagli OdG dei relativi Comitati di Sorveglianza). Qualora quest’ultimo indicatore si rivelasse problematico, potrebbe essere eventualmente ampliata la sede di discussione non soltanto al Comitato di Sorveglianza, ma anche ad altre occasioni/iniziativa pubbliche, che potrebbero consentire, ad esempio, di dare conto di eventuali valutazioni tematiche, ecc.

Tabella 26 - Indicatori di risultato della priorità 12

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR16	Tempo medio di approvazione dei progetti (tra la presentazione della domanda di un progetto e la firma di un contratto) (giorni)		55			32			Monitoraggio				
PR17	Numero di valutazioni discusse nel Comitato di Sorveglianza		12			3			Monitoraggio				
PR18	Percentuale di informazioni sulle opportunità di finanziamento fornite online sul totale delle informazioni sulle opportunità di finanziamento (%)		100,0%			100,0%			Monitoraggio				
PR19	Numero di piani d'informazione annuali attuati		7			2			Monitoraggio				
PR20	Numero di misure anti-corruzione e anti-frode attuate		2			4			Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Valutazione del sistema di indicatori del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto

Allegato

Luglio 2019

INDICE

SIGNIFICATIVITÀ, RILEVANZA E MISURABILITÀ DEGLI INDICATORI DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE VENETO.....	4
Premessa	4
Asse I Occupabilità	6
Priorità di Investimento 8i -Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	6
Priorità di Investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	13
Priorità di Investimento 8iv -Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.....	20
Priorità di Investimento 8v -Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	26
Priorità di Investimento 8vi - Invecchiamento attivo e in buona salute.....	32
Priorità di Investimento 8vii -Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'occupazione pubblici e privati, attraverso un maggiore rispetto delle esigenze del mercato del lavoro, includendo azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e le parti interessate.....	37
Asse II Inclusione sociale	42
Priorità di Investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	42
Priorità di Investimento 9v –Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di agevolare l'accesso all'occupazione.....	50
Asse III Istruzione e formazione	57
Priorità di Investimento 10i -Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce nonché promozione di un accesso paritario all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione	57
Priorità di Investimento 10iv - Miglioramento dell'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorando la relativa qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum, l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	62
Asse IV Capacità istituzionale	70
Priorità di Investimento 11i -Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale in un'ottica di riforma, migliore regolamentazione e buona governance, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione	70
Priorità di Investimento 11ii -Rafforzamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	75
Asse V	77
Priorità di Investimento 12	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indicatori di realizzazione della priorità 8i.....	6
Tabella 2 - Indicatori di risultato della priorità 8i.....	11
Tabella 3 - Indicatori di realizzazione della priorità 8ii.....	13
Tabella 4 - Indicatori di risultato della priorità 8ii.....	19
Tabella 5 - Indicatori di realizzazione della priorità 8iv.....	20
Tabella 6 - Indicatori di risultato della priorità 8iv.....	25
Tabella 7 - Indicatori di realizzazione della priorità 8v.....	26
Tabella 8 - Indicatori di risultato della priorità 8v.....	30
Tabella 9 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vi.....	32
Tabella 10 - Indicatori di risultato della priorità 8vi.....	36
Tabella 11 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vii.....	37
Tabella 12 - Indicatori di risultato della priorità 8vii.....	41
Tabella 13 - Indicatori di realizzazione della priorità 9i.....	42
Tabella 14 - Indicatori di risultato della priorità 9i.....	47
Tabella 15 - Indicatori di realizzazione della priorità 9v.....	50
Tabella 16 - Indicatori di risultato della priorità 9v.....	56
Tabella 17 - Indicatori di realizzazione della priorità 10i.....	57
Tabella 18 - Indicatori di risultato della priorità 10i.....	61
Tabella 19 - Indicatori di realizzazione della priorità 10iv.....	62
Tabella 20 - Indicatori di risultato della priorità 10iv.....	68
Tabella 21 - Indicatori di realizzazione della priorità 11i.....	70
Tabella 22 - Indicatori di risultato della priorità 11i.....	74
Tabella 23 - Indicatori di realizzazione della priorità 11ii.....	75
Tabella 24 - Indicatori di risultato della priorità 11ii.....	75
Tabella 25 - Indicatori di realizzazione della priorità 12.....	77
Tabella 26 - Indicatori di risultato della priorità 12.....	80

SIGNIFICATIVITÀ, RILEVANZA E MISURABILITÀ DEGLI INDICATORI DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE VENETO

Premessa

Nei paragrafi che seguono sono riportate, per ciascun Asse/Priorità di Investimento, due tabelle:

- ✓ la prima tabella contiene tutti gli **indicatori di realizzazione** (comuni e specifici di Programma) inseriti nel POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto, facendo riferimento non solo agli indicatori adottati per i quali è stata fatta una stima del valore target al 2023, ma riportando anche quegli indicatori presenti nel POR per i quali è stato inserito un valore obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce¹ (evidenziati nelle tabelle con sfondo grigio chiaro). In tutte le tabelle sono, invece, evidenziati con sfondo grigio scuro gli indicatori CO12, CO13 e CO14 che sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).
- ✓ la seconda tabella riporta, invece, gli **indicatori di risultato** (comuni e specifici di Programma) adottati dal Programma per ciascuna priorità.

Per entrambe le tipologie di indicatore (output e risultato), per ciascun indicatore sono riportati:

- il valore obiettivo al 2023;
- il valore dell'indicatore al 31/12/2018, sulla base dei dati aggiornati ricevuti dall'AdG il 13 giugno 2019, al fine di assicurare piena coerenza del periodo temporale di riferimento anche rispetto ad altri documenti in possesso dell'AdG (Rapporto annuale di valutazione, ecc.);
- la fonte di riferimento per il calcolo dell'indicatore;
- una valutazione sintetica in merito a 4 dimensioni dell'indicatore:
 - la **significatività**: fa riferimento al contenuto intrinseco dell'oggetto osservato, ovvero alla capacità dell'indicatore di essere sufficientemente esplicativo e di rappresentare in maniera adeguata il fenomeno a cui si riferisce;
 - la **rilevanza**: attiene, da un lato, alle scelte strategiche del POR FSE (quanto è importante nell'ambito del Programma, secondo l'orientamento dell'AdG?), dall'altro all'evoluzione del contesto di riferimento sotto il profilo sia socio-economico che normativo (l'indicatore è ancora rilevante a fronte delle eventuali evoluzioni/modifiche del contesto intervenute nella prima metà della programmazione?);
 - la **misurabilità**: verifica dell'effettiva utilizzabilità delle fonti di dati individuate in fase di programmazione per alimentare il calcolo degli indicatori del POR FSE, sulla base di un'analisi desk delle fonti di dati indicate nel Programma e nella documentazione disponibile (cfr. capitolo 2 del report), nonché di eventuali problematiche rilevate, dal punto di vista del valutatore, nelle metodologie di quantificazione/calcolo dichiarate;
 - il **target**: a partire dalla mancata valorizzazione dell'indicatore al 31/12/2018 e/o al raggiungimento di numeri troppo distanti dai target prefissati, identificazione di eventuali difficoltà rispetto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione effettuata solo in caso di indicatori che non sono stati considerati non calcolabili/difficilmente calcolabili).

Le valutazioni sono espresse in forma sintetica attraverso i seguenti simboli:

¹ Cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE.



Quando non si rilevano criticità rispetto alla dimensione considerata, ovvero: 1) l'indicatore è ritenuto significativo e/o rilevante; 2) l'indicatore è già calcolato o, comunque, risulta misurabile correttamente a partire dalle fonti indicate (nel caso degli indicatori di realizzazione, ad esempio, è già calcolato per altre Pdl) ed è correttamente calcolato; 3) quando non si ravvisano potenziali problemi rispetto al possibile raggiungimento del target.



Quando l'indicatore: 1) appare di media/modesta rilevanza o significatività; 2) l'indicatore, sebbene già calcolato o, comunque misurabile, presenta criticità nelle modalità di calcolo/alimentazione proposte; 3) rispetto al target, quando il valore quantificato al 31/12/2018, anche se diverso da zero, potrebbe, comunque, rappresentare un segnale di *warning* rispetto a possibili problemi di raggiungimento del target prefissato (sulla base di una soglia fissata almeno al 30% del rapporto di conseguimento, che si ritiene compatibile con la tendenza all'accelerazione degli impegni e della spesa nella seconda parte della programmazione).



Quando l'indicatore: 1) non risulta per nulla significativo e/o rilevante per la specifica priorità; 2) non è stato possibile, alla data del 31/12/2018, calcolarlo per nessuna delle priorità di investimento per cui è stato valorizzato un target al 2023; 3) rispetto al target da raggiungere, il valore al 31/12/2018 è pari a zero.

Nel caso dei soli indicatori di risultato, è stata inserita nelle tabelle anche una colonna che riporta l'indicatore di realizzazione di riferimento, necessario ai fini del calcolo dell'indicatore di risultato.

La valutazione di significatività e rilevanza dell'indicatore è fatta, nel caso degli indicatori di risultato, tenendo conto dell'indicatore inserito nel POR FSE per ciascuna priorità, riferito ad un target specifico coerente con gli obiettivi della specifica Pdl, anche se ulteriori considerazioni rispetto alla fattibilità/adequazione della misurazione del singolo indicatore sono riferite sia all'indicatore di Programma, sia al medesimo indicatore che considera, al denominatore, il totale dei partecipanti (anch'esso inserito nel Cruscotto Veneto). Rispetto a questa "seconda versione" dell'indicatore, non essendo presente un valore obiettivo di riferimento, ci si concentrerà in particolare su un'analisi della "correttezza" e dell'adequazione di calcolo dell'indicatore stesso.

Asse I Occupabilità

Priorità di Investimento 8i -Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Tabella 1 - Indicatori di realizzazione della priorità 8i

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	8.790	4.395	4395	6.079	2.630	3.449	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	4.395	2.320	2.075	2.022	963	1.059	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	2.930	1.315	1.615	120	36	84	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	1.935	1.321	614	95	30	65	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	2.930	1.600	1.330	1.398	770	628	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	5.145	2.830	2.315	534	143	391	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	1.905	1.140	765	583	361	222	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	285	185	100	440	282	158	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	2.575	1.355	1.220	697	475	222	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	8.225	4.140	4.085	4.087	1.865	2.222	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	3.850	1.815	2.035	2.792	1.079	1.713	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	1.320	726	594	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	950	490	460	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	1.170	164	1.006	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	1.715	928	787	17	14	3	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	9	6	3	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	62	40	22	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	1.350	675	675	933	435	498	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	6			22			Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	1			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	2.115			406			Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	14.650	7.310	7.340	7.597	3.436	4.161	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità 8i intende accrescere l'occupazione delle persone in cerca di lavoro, con particolare attenzione ai disoccupati non giovani, favorendo processi di inserimento e re-inserimento lavorativo e adeguando i profili professionali alle nuove esigenze derivanti da cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato. Si prefigge di farlo, in particolare, mediante azioni di valorizzazione delle competenze sia attraverso attività di riqualificazione professionale, sia mediante percorsi di validazione degli apprendimenti ovunque e comunque acquisiti e azioni formative e di accompagnamento per migliorare le competenze di base (linguistiche, ICT, finanziarie ecc.) dei disoccupati, ma anche con misure per l'attivazione di percorsi di autoimprenditorialità e loro successivo start-up (accesso al credito, fondi di garanzia, micro-credito, forme di tutoraggio e mentorship, ecc.).²

Per quanto riguarda gli **indicatori di realizzazione** si ritiene, pertanto, pienamente condivisibile la scelta della Regione Veneto di impostare a zero i valori obiettivo al 2023 per alcuni indicatori, che risultano tutti poco significativi e rilevanti per la priorità di investimento 8i Accesso all'occupazione, dal momento che:

- i target più svantaggiati sono già esplicitamente oggetto di intervento delle azioni messe in campo a valere sull'Asse Inclusionione Sociale (per gli indicatori CO16, CO17, CO18);
- l'obiettivo del sostegno specifico all'occupazione femminile è già perseguito mediante la priorità di investimento 8iv (per l'indicatore CO21);
- la priorità 8i prevede prioritariamente il coinvolgimento diretto di persone fisiche negli interventi identificando come principale gruppo di destinatari quello dei "Disoccupati non giovani", rendendo dunque poco pertinente l'indicatore CO22.

Passando a considerare gli indicatori selezionati per i quali è stato fissato nel POR FSE un valore target, per ragioni analoghe a quelle che hanno portato all'esclusione dell'indicatore CO22, **si ritiene modesta la significatività e la rilevanza dell'indicatore CO20** relativo al Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative, mentre si considera **significativo, seppure di modesta rilevanza** rispetto alla strategia della priorità, **l'indicatore CO23** riferito al numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, in virtù del fatto che il Programma prevede, fra le diverse tipologie di azione implementabili a sostegno dell'accesso all'occupazione, anche incentivi all'assunzione comprese borse lavoro e work experience.

Per quanto concerne **la misurabilità e il grado di conseguimento dei target 2023** dei due indicatori (**CO20 e CO23**), entrambi quantificabili a partire dal sistema di monitoraggio regionale si segnala che, mentre per l'indicatore CO20 il target (modesto) fissato per fine programmazione è già stato superato, nel caso dell'indicatore CO23 si registra un avanzamento ancora limitato (il 19%), per cui appare opportuno ragionare nella seconda parte della programmazione su misure per coinvolgere le MPMI .

Rispetto agli **indicatori di realizzazione riferiti alle persone fisiche, tutti quantificabili** a partire dal sistema di monitoraggio,³ si rileva un corpus consistente di indicatori selezionati – **CO01, CO02, CO03, CO04** – che presenta **piena coerenza con l'Obiettivo specifico 1 perseguito** ("Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata") facendo riferimento

² Sul piano delle realizzazioni, coerentemente con le azioni previste, nella prima metà della programmazione sono stati messi in campo work experience (DGR 1358 DEL 09/10/2015 e DGR 717/2018), azioni a sostegno dell'autoimpiego (DGR 823/2016 - F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego - Realizzare Eccellenze), la sperimentazione assegno per il lavoro. ricollocazione lavoratori disoccupati (DGR 1095/2017), interventi formativi riferiti a specifiche figure professionali (DGR 1043 del 17/07/2018 per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari) e percorsi per lo sviluppo delle competenze relativi a specifici settori (cfr. DGR 1127/2016 per il comparto dell'occhialeria, DGR 1028/2015, DGR 949/2016 e DGR n. 1179/2018 per il Restauro dei beni culturali, nonché DGR 255/2016 per il turismo).

³ I dati necessari per il calcolo degli indicatori relativi ai partecipanti vengono registrati nel Sistema Regionale di Monitoraggio Allievi A39, che prevede, per ogni partecipante, la rilevazione di un insieme di informazioni dipendenti dalla propria condizione in ingresso, in parte obbligatorie.

proprio alle categorie dei disoccupati e degli inattivi. Dal punto di vista dell'avanzamento del target, se al 31/12/2018 è stata raggiunta una quota elevata di disoccupati, anche di lunga durata, risulta invece ancora basso il rapporto di conseguimento rispetto al target degli inattivi, probabilmente sovrastimato in partenza. **Al contrario**, stante l'obiettivo specifico prefissato, si valuta **poco significativo e rilevante l'indicatore CO05 riferito ai lavoratori, rispetto al quale si segnala però una quota consistente di destinatari già raggiunti** (circa la metà del valore target), in larga misura attraverso il progetto "FARE Favorire Autoimprenditorialità e L'autoimpiego – Realizzare eccellenze".

Appare centrale, in un ragionamento che tenga conto delle principali caratteristiche che incidono sull'occupabilità delle persone, considerare anche il livello di istruzione di partenza dei partecipanti (indicatori **CO09, CO10, CO11**), attribuendo una particolare rilevanza al monitoraggio dei soggetti con un basso capitale di istruzione, che rappresenta un indubbio fattore di rischio di esclusione per la minore occupabilità dei soggetti con un basso titolo di studio. Al 31 dicembre 2018 proprio questi ultimi risultano, però, meno coinvolti rispetto ai destinatari con livelli di istruzione superiori.

Per quanto concerne l'età dei partecipanti, si ritiene **coerente con il target di destinatari identificato dal Programma per la Pdl 8i**, quello dei "disoccupati non giovani", **la valorizzazione degli indicatori CO07 e CO08** riferiti alla popolazione over 54, che spesso sperimenta difficoltà di ricollocazione a seguito di una espulsione dal mercato del lavoro, anche se l'indicatore risulta meno rilevante per questa Pdl rispetto a quanto si verifica per la priorità 8vi esplicitamente dedicato all'invecchiamento attivo. Per le medesime motivazioni, si considera **invece poco significativo e rilevante l'indicatore CO06** "Le persone di età inferiore a 25 anni", raggiunte prioritariamente attraverso la Pdl 8ii, rispetto a cui si è probabilmente sovrastimato il target, anche in virtù di iniziative concorrenti che assumono come target sempre i giovani, come meglio esplicitato con riferimento alla priorità di investimento 8ii.

L'**indicatore CO15** relativo ai migranti, che pure risulta **significativo** poiché coerente rispetto all'obiettivo di sostenere l'accesso all'occupazione delle persone ai margini del mercato del lavoro, risulta però **di modesta rilevanza** in quanto più opportunamente perseguibile a valere sull'Asse Inclusione sociale e risulta, ad oggi, piuttosto indietro rispetto al valore target fissato nell'ambito della priorità 8i. Tali ritardi, come esplicitato nel report che fornisce una lettura trasversale rispetto ai diversi Assi/Priorità di investimento, sono comuni a tutto il Programma, ma si ritiene potrebbero essere imputabili anche a ritardi nell'alimentazione degli indicatori piuttosto che a mancato coinvolgimento dello specifico gruppo target.

Si concorda, inoltre, con l'utilità di monitorare per questa priorità di investimento **l'indicatore CO19** relativo alle persone provenienti da zone rurali, in virtù del maggiore rischio di marginalità che riguarda le persone provenienti da zone contraddistinte, in generale, da una più scarsa mobilità e da minori opportunità di accesso ai servizi, su cui si registra anche un buon livello di avanzamento.

Infine, si ritengono **poco significativi e rilevanti** con riferimento alla priorità 8i di Accesso all'occupazione **gli indicatori CO12, CO13 e CO14 relativi alla situazione delle famiglie**, che sono stati comunque oggetto di cancellazione retroattiva in virtù di difficoltà nell'alimentazione, trattandosi di dati non obbligatori.⁴

La riflessione sul grado di raggiungimento dei target fissati per il 2023 non può, peraltro, prescindere dalla constatazione che al 31/12/2018 è stata già impegnata una quota consistente (quasi il 70%) delle risorse disponibili per la priorità 8i, con risorse residue pari a circa 23 milioni di euro.

⁴ Cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018).

Tabella 2 - Indicatori di risultato della priorità 8i

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				7,3%	7,8%	6,9%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01	30,0%	30,0%	30,0%	8,2%	9,3%	7,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				35,3%	37,3%	33,7%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01	43,0%	44,0%	42,0%	36,9%	39,0%	35,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

I due **indicatori comuni di risultato CR04 e CR06** selezionati per la priorità 8i Accesso all'occupazione appaiono **entrambi significativi** per misurare l'obiettivo perseguito di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, ma si ritiene **più rilevante** rispetto alla strategia del programma **l'indicatore di placement CR06** che misura il tasso di inserimento a distanza di sei mesi, che consente di valutare un dato maggiormente "stabilizzato" rispetto a quello rilevato immediatamente dopo la conclusione dell'intervento.

Entrambi gli indicatori risultano misurabili grazie alle attività già avviate in virtù degli accordi richiamati con Veneto Lavoro, ma, in termini di conseguimento del target, il secondo ha raggiunto un risultato migliore del primo, dal momento che l'indicatore di risultato immediato registra una quota di partecipanti occupati al termine dell'intervento inferiore al 10%.

Da segnalare che, **oltre agli indicatori di risultato riportati nel Programma, che rapportano la quota di partecipanti che hanno trovato un lavoro, anche autonomo, al totale dei disoccupati (indicatore CO01)**, all'interno del Cruscotto Veneto (e dei dati utilizzati per la RAA 2018) gli stessi indicatori CR04 e CR06 sono riportati anche in una seconda versione, che rapporta il medesimo numeratore anche a un diverso denominatore, corrispondente al totale dei partecipanti (indicatore P01, calcolato come somma dei diversi status occupazionali), come riportato nella Tabella 2. In questo secondo caso, entrambi gli indicatori non risultano del tutto pertinenti con il risultato che si intende misurare, dal momento che l'indicatore di realizzazione di riferimento al denominatore, P01, comprende non solo disoccupati (CO01) e inattivi (CO03), ma anche occupati (CO05), con una possibile sovrastima dei tassi di inserimento lavorativo (includendo anche chi era già occupato al momento dell'iscrizione all'intervento). Qualora si volesse mantenere anche questa versione dei due indicatori si suggerisce, pertanto, di limitare il target a disoccupati e inattivi, coerentemente con la *ratio* dell'indicatore, che è quella di misurare una transizione di stato verso l'occupazione per quanti provengono dalla disoccupazione o dall'inattività, secondo quanto chiarito anche nel documento metodologico frutto del lavoro svolto grazie agli accordi stipulati fra la Cabina di Regia FSE della Regione Veneto e Veneto Lavoro.⁵

⁵ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019. All'interno del documento viene anche esplicitata la modalità di calcolo: per CR04 per ciascuno dei sottogruppi individuati sulla base del campo "Condizione professionale" di Gafse (disoccupati, inattivi, inattivi diversi da studenti e over 54) si verifica la quota di quanti hanno attivato un nuovo rapporto di lavoro (esclusi i tirocini) nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento, mentre per CR06 per ciascun partecipante si verifica l'esistenza di un rapporto di lavoro (tutte le forme di impiego, con l'eccezione dei tirocini) in essere a 180 giorni dalla fine dell'intervento, calcolando l'indicatore come quota degli occupati sul totale dei disoccupati, degli inattivi totali [Condizione professionale='Inattivo diverso da studente' o 'studente'] oppure degli inattivi non studenti.

Priorità di Investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Tabella 3 - Indicatori di realizzazione della priorità 8ii

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	4.980	2.240	2.740	757	421	336	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	2.490	1.121	1.370	121	63	58	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	7.470	3.360	4.110	26	16	10	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	7.470	3.360	4.110	14	7	7	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	0	0	0	149	108	41	Monitoraggio			-	-
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	6.850	3.083	3.768	147	99	48	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	0	0	0	11	7	4	Monitoraggio			-	-
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	0	0	0	1	0	1	Monitoraggio			-	-
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	3.575	1.825	1.750	35	21	14	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	6.895	3.100	3.795	226	165	61	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	1.980	675	1.305	670	358	312	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	1.120	637	483	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	810	448	362	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	995	139	856	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	1.870	842	1.029	1	1	0	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	3	3	0	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	1.145	515	630	74	40	34	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	2			28			Monitoraggio				

Co- dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	1			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	1.690			1			Monitoraggio				
PO02	Persone 15-29 anni	12.450	5.600	6.850	492	300	192	Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	12.450	5.600	6.850	932	545	387	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La **priorità 8ii** persegue la finalità dell'aumento dell'occupazione dei giovani sostenendo la transizione nel mercato del lavoro e il contrasto attivo del fenomeno dei NEET mediante l'incremento degli investimenti nel capitale umano con tutte quelle misure di accompagnamento, di orientamento e di formazione che possono contribuire a ridurre il fenomeno della disoccupazione e dell'inattività giovanile, prevenendo così fenomeni di esclusione e marginalizzazione sociale.⁶

Posta la piena condivisione rispetto alla scelta della Regione Veneto di impostare a zero i valori obiettivo al 2023 per gli indicatori di realizzazione CO05, CO07, CO08, CO16, CO17, CO18, CO21 e CO22, tutti poco significativi e rilevanti in quanto riferiti a target diversi da quelli perseguiti in via prioritaria dalla priorità di investimento 8ii, focalizzando l'attenzione sugli indicatori selezionati dal Programma per questa priorità di investimento si rileva **massima significatività e rilevanza per gli indicatori comuni di realizzazione CO01, CO02, CO03, CO04** che misurano il coinvolgimento di inattivi e disoccupati e per tutti gli indicatori relativi al livello di istruzione (**CO09, CO10, CO11**), stante l'importanza del titolo di studio nel determinare opportunità occupazionali mirate per i giovani. Rispetto all'età si ritiene che **l'indicatore di programma PO02** che misura il coinvolgimento delle persone 15-29 anni sia stato correttamente integrato, in quanto più rilevante rispetto all'indicatore comune CO06 che considera gli under 25, dal momento che il POR FSE identifica come principali gruppi di destinatari della priorità 8ii i NEET 15-29 anni e i "giovani adulti" (intesi come "soggetti di età superiore a 18 anni e fino a 35 anni compiuti"), in una logica di complementarità con l'iniziativa Garanzia Giovani rivolta appunto ai giovani nella fascia di età 18-29 anni.

Sebbene significativo in quanto utile nella logica di intercettare i giovani a maggiore rischio di esclusione, **l'indicatore CO15** riferito ai migranti e alle persone di origine straniera risulta, invece, **di modesta rilevanza** in quanto di maggiore pertinenza rispetto alle azioni promosse nell'ambito dell'Asse inclusione sociale.

Infine, si ritengono **sia poco significativi che rilevanti l'indicatore CO19** relativo alle persone provenienti da zone rurali e **gli indicatori CO12, CO13 e CO14 relativi alla situazione delle famiglie** che sono stati comunque oggetto di cancellazione retroattiva (cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018) e **l'indicatore CO20**.

Da ultimo, **l'indicatore CO23** riferito al numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, pur apparendo **meno rilevante** rispetto agli indicatori relativi alle persone fisiche più direttamente legati all'Obiettivo specifico 2 "Aumentare l'occupazione dei giovani", sembra comunque **coerente con la strategia** del Programma, che prevede, fra le possibili tipologie di azione da mettere in campo per la Pdl 8ii anche incentivi all'assunzione di giovani attraverso bonus occupazionali.

Tutti gli indicatori di realizzazione riferiti alle persone fisiche risultano alimentabili dal sistema di monitoraggio senza problemi, al netto di alcuni per i quali è stato impostato un valore obiettivo al 2023 nullo (CO18) o che sono stati cancellati (CO12, CO13 e CO14).⁷

Dal punto di vista dell'avanzamento fisico, però, per la priorità 8.ii si riscontrano difficoltà di raggiungimento dei target previsti per quasi tutti gli indicatori selezionati, che si ritiene siano, almeno in parte, legate alla sovrastima del numero di giovani (valore target) che avrebbero potuto essere raggiunti dalle

⁶ Fra le azioni previste dal Programma figurano, in particolare, azioni di politica attiva e preventive sul mercato del lavoro, orientamento, consulenza, contrasto al fenomeno dei NEET, rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e di altre misure di inserimento al lavoro, nonché promozione di auto-impiego e auto-imprenditorialità, oltre a strumenti di sostegno all'occupazione di ricercatori all'interno delle imprese e azioni di orientamento e consulenza per i giovani ricercatori inseriti in azienda per sviluppare percorsi di innovazione e ricerca tarati sulle diverse esigenze aziendali (cfr., su quest'ultimo versante, le DGR 2121/2015 "Assegni di ricerca - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente", 2216/2016 e 11/2018 "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda").

⁷ I dati necessari per il calcolo degli indicatori relativi ai partecipanti vengono registrati nel Sistema Regionale di Monitoraggio Allievi A39, che prevede, per ogni partecipante, la rilevazione di un insieme di informazioni dipendenti dalla propria condizione in ingresso, in parte obbligatorie.

azioni previste su questa priorità. Se è vero che i giovani sono una priorità delle politiche del periodo programmatorio 2014-2020 e, dunque, un ampliamento di questo target in sede ex ante rappresenta una scelta condivisibile, d'altra parte forse si è tenuto conto solo in misura limitata della complementarità di questi interventi con quelli attivati a favore dei giovani sia sull'Asse III, in particolare sulla priorità 10.i (sulla quale gli indicatori mostrano elevati rapporti di conseguimento), sia nell'ambito del Programma Nazionale Garanzia Giovani (nel quale molti giovani NEET sono confluiti).

A fronte di queste difficoltà sembra, però, opportuno mettere in luce anche la disponibilità di una quota consistente della dotazione finanziaria della priorità, stante una capacità di impegno al 31/12/2018 ancora inferiore al 30%, con risorse residue pari a circa 43,5 milioni di euro.

Gli **indicatori di risultato** comuni selezionati per la priorità di investimento 8ii relativa all'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro sono **coerenti con l'obiettivo perseguito** dal POR FSE Veneto 2014-2020 di contribuire alla contrazione della disoccupazione dei giovani, target particolarmente colpito dalla crisi economica, e alla riduzione del fenomeno NEET, ancora presenti nel contesto regionale⁸ (cfr. Tabella 4).

In questo senso, come per la priorità 8i relativa all'accesso all'occupazione dei disoccupati non giovani, sono stati selezionati gli indicatori di risultato relativi alla condizione occupazionale al termine dell'intervento (**CR04**) e a distanza di 6 mesi dalla conclusione (**CR06**). Si tratta, anche in questo caso, di indicatori **entrambi significativi** utili a rilevare il raggiungimento dei risultati previsti per le azioni messe in campo, **con una rilevanza maggiore per l'indicatore di risultato a 6 mesi** che consente un migliore *follow up*, rispetto ai quali al 31/12/2018 si evidenzia il conseguimento di risultati positivi.

Tuttavia, stante il fatto che attraverso questa priorità si intende contrastare anche il fenomeno dei NEET e l'inattività giovanile, in una logica preventiva dei fenomeni di esclusione sociale, appare **pienamente condivisibile la scelta di includere fra gli indicatori di risultato immediato anche** quelli relativi all'attivazione della ricerca del lavoro per gli sfiduciati ed inattivi (**CR01**) e alla prosecuzione degli studi (**CR02**), **entrambi significativi e rilevanti**.

Il primo individua una transizione di stato da inattivo a persona in cerca di lavoro, misurando la quota di partecipanti originariamente "inattivi"⁹ che hanno rilasciato una Dichiarazione di disponibilità (Did) nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento, senza aver al contempo attivato un rapporto di lavoro.

Il secondo misura, invece, la quota di persone inattive che al momento dell'ingresso nella politica non seguono un corso di insegnamento o una formazione¹⁰ e che risultano dall'Anagrafe Regionale Studenti (Ars) iscritti ad un corso di istruzione/formazione nelle 4 settimane successive all'intervento.

Per quanto concerne l'alimentazione e le modalità di calcolo di questi indicatori di risultato, **al 31 dicembre 2018 non risulta ancora quantificato** l'indicatore di risultato immediato **CR02** che, invece, dovrebbe essere già disponibile¹¹, mentre tutti gli altri indicatori di risultato calcolati da Veneto Lavoro, in base agli accordi stipulati fra la Cabina di Regia FSE della Regione Veneto e Veneto Lavoro,¹² risultano già misurati.

⁸ Nel 2018, il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 21% e il tasso di NEET dei giovani tra i 15 e i 29 anni è pari al 14,8%.

⁹ Sono individuati sulla base del campo di Gafse: "Condizione professionale"='Inattivo diverso da studente' o 'studente' (cfr. documento metodologico Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALE DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019).

¹⁰ Anche in questo caso, individuati sulla base del campo "Condizione professionale" di Gafse: 'inattivi diverso studente'.

¹¹ Nel già citato documento metodologico Regione Veneto - Veneto Lavoro, l'indicatore è indicato nel prospetto degli indicatori di risultato a 4 settimane dalla conclusione dell'intervento fra quelli "già realizzati". Potrebbero essere fatte ulteriori verifiche per comprendere se si tratti di un problema di alimentazione del dato (ad esempio, i dati dell'Anagrafe Regionale Studenti non sono disponibili) oppure di un ritardo nell'aggiornamento dei dati inseriti nel Cruscotto Veneto.

¹² Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *ibidem*

Come già riscontrato per la Pdl 8i, sebbene nel POR FSE siano riportati esclusivamente gli indicatori di risultato che riportano al denominatore uno specifico target coerente con i target raggiunti dalla specifica priorità di investimento (in questo caso gli inattivi e, più in particolare, i NEET), all'interno del Cruscotto Veneto (e dei dati utilizzati per la RAA 2018) gli stessi indicatori CR04 e CR06 sono riportati anche in una seconda versione che riporta al denominatore il totale dei partecipanti (indicatore P01, calcolato come somma dei diversi status occupazionali). Tuttavia, in questo caso, per la maggior parte degli indicatori selezionati non si riscontrano le criticità segnalate per la Pdl 8i, in quanto gli indicatori di realizzazione di riferimento adottati comprendono soltanto inattivi e disoccupati, per i quali si registrerebbe comunque un cambiamento positivo. Al contrario, per l'indicatore CR01 che misura la quota di partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento e per quelli che intraprendono un percorso formativo (CR02) appare necessariamente più corretto rapportare il numeratore al solo totale degli inattivi (rispettivamente al totale inattivi o agli inattivi non studenti), per cui si suggerisce di mantenere solo la "versione" dell'indicatore che fa riferimento agli indicatori comuni di output anziché al totale dei partecipanti.

Tabella 4 - Indicatori di risultato della priorità 8ii

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				27,0%	24,2%	31,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	81,0%	73,0%	85,0%	16,7%	10,0%	25,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				0,3%	0,2%	0,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-ARS)				np
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO04	17,0%	21,0%	12,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-ARS)				
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				11,4%	12,5%	9,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento (N)	CO04	20,0%	20,0%	20,0%	36,4%	40,0%	33,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (N)	PO01				33,5%	36,0%	30,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO04	25,0%	27,0%	22,0%	45,5%	40,0%	50,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 8iv -Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Tabella 5 - Indicatori di realizzazione della priorità 8iv

Co-dice	Indicatore***	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	1.980	0	1.980	773	2	771	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	990	0	990	245	1	244	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	1.320	0	1.320	22	6	16	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	870	0	870	10	0	10	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	0	0	0	3.122	1.109	2.013	Monitoraggio			-	-
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	1.155	0	1.155	147	49	98	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	430	0	430	431	165	266	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	65	0	65	55	0	55	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	580	0	580	395	164	231	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore***	Valore obiettivo (2023)			Valori oggi*			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	1.855	0	1855	2.258	653	1.605	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	865	0	865	1.261	300	961	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	295	0	295	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	215	0	215	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	265	0	265	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	385	0	385	1	0	1	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	1	0	1	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	12	5	7	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzateo e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	305	0	305	478	162	316	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o	2			0			Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore***	Valore obiettivo (2023)			Valori oggi*			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
	da organizzazioni non governative											
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	50			14			Monitoraggio				
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0			Monitoraggio				-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	420			1.070			Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	3.300	0	3.300	3.917	1.117	2.800	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Con la priorità 8iv, il POR FSE persegue l'**Obiettivo specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile"** promuovendo interventi volti a favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro agendo lungo direttrici complementari, che vanno dall'orientamento e accompagnamento al lavoro alla riqualificazione e formazione delle donne, anche inattive, da misure di promozione del welfare territoriale e aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro *family friendly* alla diffusione della cultura d'impresa per favorire l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità, dai voucher di conciliazione e altri incentivi "*men inclusive*", fino ad interventi per favorire il *gender balance* nelle imprese con particolare attenzione alle progressioni di carriera e ai livelli retributivi.

Tra i principali gruppi di destinatari individuati dal Programma per le azioni a valere su questa priorità di investimento figurano, pertanto, donne disoccupate e/o inattive, donne che intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo lunghi periodi di inattività, donne occupate e lavoratrici impegnate in attività di cura di familiari e donne e/o uomini occupate/i in rientro da congedi di maternità/paternità.

In questo senso, **si ritiene che siano sia significativi che rilevanti tutti gli indicatori di realizzazione relativi alla condizione occupazionale**, includendo con ciò non soltanto quelli già valorizzati riferiti a condizioni di disoccupazione e inattività (**CO01, CO01, CO01, CO01**), **ma anche l'indicatore CO05 per il quale è stato invece fissato nel POR FSE un valore obiettivo nullo**¹³ partendo dal presupposto che le politiche promosse a valere su questa priorità non intercetteranno, se non casualmente, il target delle occupate. Al contrario, nella prima metà della programmazione sono già stati emanati gli avvisi "Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile" (DGR 254/2016) e il più recente "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" (DGR 1311/2018), che prevedono entrambi il coinvolgimento di donne sia occupate che disoccupate e di imprese.¹⁴

Coerentemente con queste premesse, si ritiene particolarmente utile anche monitorare il coinvolgimento del sistema imprenditoriale mediante **l'indicatore CO23, significativo e rilevante** rispetto alla strategia perseguita dal Programma, che al 31/12/2018 ha già coinvolto un numero elevatissimo di MPMI, superando già il target fissato per fine programmazione.

Per quanto concerne **l'indicatore CO21**, che misura il numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro, esso risulta senza dubbio di primaria importanza per questa priorità e si ritiene che, di fatto, **possano essere conteggiati ai fini del calcolo tutti i progetti realizzati a valere su questa specifica priorità di investimento**, appositamente finalizzata a promuovere l'uguaglianza di genere in termini di pari opportunità nel mondo del lavoro a partire dal sistema di monitoraggio regionale, che include il numero di progetti avviati e conclusi per ciascuna priorità di investimento. Al 31 dicembre 2018 sono stati quantificati 14 progetti, a fronte di un target pari a 50.

¹³ Per tutti gli altri indicatori per cui è stato fissato un valore obiettivo al 2023 pari a zero, si concorda, invece, con le decisioni regionali, stante la scarsa significatività e rilevanza degli indicatori, che riguarda anche gli indicatori CO12, CO13 e CO14 relativi alla situazione delle famiglie che sono stati cancellati retroattivamente (cfr. Articolo 273 del regolamento Omnibus (regolamento (UE / Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018) e che risultavano anche di difficile misurazione.

¹⁴ In particolare, con la DGR 254 sono state finanziate 3 linee di azione: 1) con l'Azione 1 un progetto a valenza regionale (WelfareNet) finalizzato alla creazione di una rete regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare per il work life balance; 2) con l'Azione 2 sette progetti per realizzare, in aziende di diverse dimensioni, specifici interventi per la conciliazione/armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenendo anche la riorganizzazione della struttura aziendale; con l'Azione 3 sei progetti di formazione e accompagnamento al lavoro, anche autonomo, rivolti principalmente a donne disoccupate che volessero inserirsi nel mondo del lavoro anche dopo periodi di assenza dovuti a responsabilità di cura.

L'iniziativa "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" individua, invece, 2 direttrici di intervento finalizzate a favorire da un lato il cambiamento delle organizzazioni e delle aziende (con l'elaborazione di nuovi modelli di business più flessibili sia nei tempi che nei luoghi di lavoro), dall'altro il cambiamento delle persone fornendo loro opportunità per acquisire conoscenze tecniche, competenze trasversali (soft skills), digitali (digital skills), fornendo, in modo particolare, alle donne – sia occupate che disoccupate – nuove opportunità di occupazione e di crescita personale e professionale.

Si ritengono, invece, **poco significativi e rilevanti** per la priorità 8iv, sebbene misurabili senza difficoltà a partire dal sistema di monitoraggio esistente, gli indicatori comuni di realizzazione che fanno riferimento all'età **CO06, CO07, CO08** (stante un'azione trasversale del Programma, che anzi individua come fascia privilegiata di intervento quella di età compresa tra i 25 e 34 anni)¹⁵, gli indicatori **CO15 e CO19** relativi alle persone straniere e a quelle provenienti da zone rurali. Fra gli indicatori non riferiti alle persone fisiche, modesta la rilevanza rispetto agli obiettivi perseguiti dell'indicatore **CO20** "Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative", che al 31 dicembre 2018 risulta ancora quantificato a zero.

Rispetto all'avanzamento dei target, sembra utile evidenziare, a fronte di un buon raggiungimento del target delle disoccupate e di una elevatissima partecipazione di donne occupate, coerentemente con le tipologie di interventi attivati nella prima metà della programmazione, alcune difficoltà nel coinvolgimento di donne inattive e giovani (al di sotto dei 25 anni).

Gli **indicatori di risultato comuni CR04 e CR06** adottati per valutare il raggiungimento dei risultati attesi per questa priorità di investimento volta ad aumentare l'occupazione femminile e a limitare i gender gap tuttora presenti nel mercato del lavoro veneto¹⁶ sono **coerenti con l'obiettivo da monitorare**, trattandosi degli indicatori di placement al termine delle attività e a 6 mesi (cfr. Tabella 6).

È, pertanto, replicabile l'insieme di osservazioni e suggerimenti già proposti con riferimento agli stessi indicatori per le Pdl 8i e 8ii, sia per quanto concerne la rilevanza degli indicatori (maggiore a 6 mesi), sia per quanto concerne la misurabilità.¹⁷ Rispetto alle modalità di calcolo dei due indicatori che hanno al denominatore il totale dei partecipanti, valgono le considerazioni riportate rispetto alla priorità 8ii relativa all'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, in quanto gli indicatori di realizzazione di riferimento adottati comprendono, anche nel caso dell'occupazione femminile soltanto persone inattive e disoccupate, per cui le modalità di calcolo dell'indicatore risultano comunque corrette nella misura in cui si registra in ogni caso un cambiamento di status e una transizione verso l'occupazione. Si richiama, però, la già citata proposta di valorizzare anche l'indicatore di realizzazione riferito alle donne occupate, in coerenza con le azioni messe in campo mediante la priorità di investimento 8iv.

Dal punto di vista della effettiva quantificazione, **l'indicatore CR04** di risultato immediato mette in luce un risultato modesto (meno del 5% delle donne disoccupate trova lavoro alla fine dell'intervento), mentre risulta decisamente più vicino al valore target l'indicatore di placement a 6 mesi.

¹⁵ Cfr. pag. 44 del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto.

¹⁶ Nel 2018 il tasso di occupazionale maschile tra i 20 e i 64 anni è pari all'80,5% e quello femminile al 62,6%, con un differenziale di genere pari a 17,9 punti percentuali: in calo rispetto ai 22,7 pp del 2008, ma pur sempre rilevante.

¹⁷ cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019

Tabella 6 - Indicatori di risultato della priorità 8iv

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				1,3%	0,5%	1,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01			30,0%	4,5%	0,0%	4,5%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				30,5%	8,8%	31,9%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01			42,0%	36,1%	0,0%	36,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Tabella 7 - Indicatori di realizzazione della priorità 8v

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	0	0	0	170	77	93	Monitoraggio			-	-
CO02	I disoccupati di lungo periodo	0	0	0	43	18	25	Monitoraggio			-	-
CO03	Le persone inattive	0	0	0	40	35	5	Monitoraggio			-	-
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	0	0	0	5	4	1	Monitoraggio			-	-
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	70.000	37.500	32.500	47.984	30.060	17.924	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	5.005	2.603	2.402	2.321	1.373	948	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	5.665	3.230	2.435	6.083	4.301	1.782	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	850	497	353	19	14	5	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	28.735	15.689	13.046	8.242	6.211	2.031	Monitoraggio				
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	33.210	17.945	15.265	27.893	17.258	10.635	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	8.055	3.865	4.190	11.875	6.546	5.329	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			--	-
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	5.600	784	4.816	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	6.875	5.733	1.142	5	5	0	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	10	7	3	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	271	204	67	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	6.440	3.478	2.962	8.352	5.351	3.001	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	20			3			Monitoraggio				
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e	15.855			10.746			Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
	imprese dell'economia sociale)											
P01**	Numero totale di partecipanti	70.000	37.500	32.500	48.194	30.172	18.022	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro dei Risultati (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Con la Priorità 8v) adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti Regione Veneto vuole sviluppare la competitività d'impresa e valorizzare il capitale umano in essa presente per assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione, focalizzando l'attenzione in particolare su settori produttivi, filiere e aziende in situazione di crisi mediante la promozione di processi di innovazione e riorganizzazione industriale e qualificazione/riqualificazione delle competenze del personale, anche ai fini di una eventuale ricollocazione professionale.

Perseguendo l'**Obiettivo specifico 4 "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi"**, la strategia del Programma intende raggiungere due principali gruppi di destinatari: da un lato i lavoratori (compresi i lavoratori autonomi e gli imprenditori), dall'altro le imprese (singole aziende e filiere produttive).

Sul primo versante, mettendo in campo azioni di formazione continua per sostenere l'adattabilità e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, azioni finalizzate a favorire l'auto-impiego e auto-imprenditorialità, ma anche azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (anche attraverso forme di incentivo all'assunzione). Sul secondo versante, attraverso incentivi alla riorganizzazione funzionale delle imprese che consentano loro di rilanciare prodotti e servizi e ricollocarsi sul mercato, attivazione di collaborazioni fra imprese e istituti di ricerca/università per lo sviluppo di processi di innovazione produttiva, sviluppo di sistemi di trasferimento e consolidamento delle esperienze all'interno delle imprese, anche attraverso certificazione delle competenze, ecc.¹⁸

In questo senso, fra gli indicatori selezionati per i quali è stato fissato un valore obiettivo al 2023 presentano un **elevato livello di significatività e rilevanza** rispetto alla strategia del Programma e al contesto socio economico di riferimento gli **indicatori comuni di output CO05** funzionale a monitorare il numero di lavoratori coinvolti e **CO23** relativo al numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, oltre agli indicatori **CO09, CO10 e CO11** riferiti al grado di istruzione dei destinatari, centrale per l'attuazione di questo tipo di politiche occupazionali, dedicando però maggiore attenzione nella sorveglianza dei soggetti con un basso livello di istruzione, più deboli sul piano dell'occupabilità (anche se, guardando al grado di raggiungimento del target 2023, si riscontra un coinvolgimento più modesto proprio dei titolari di un diploma di istruzione primaria o secondaria inferiore (ISCED 1 e 2).

Al contrario, stante la trasversalità delle azioni previste dalla priorità 8v, si ritengono invece **di modesta significatività e rilevanza** gli indicatori di realizzazione selezionati riferiti alle fasce di età più giovani e più anziane (**CO06, CO07, CO08**) e alla provenienza/cittadinanza (indicatori **CO15 "I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)"** e **CO19 "Le persone provenienti da zone rurali"**).

Da ultimo, si ritiene **significativo ma meno rilevante** rispetto all'indicatore CO23 il monitoraggio puntuale del numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali (**CO20**), stante la finalità di intervento complessivamente focalizzata su settori produttivi, filiere e aziende o territori in situazione di crisi conclamata o prevista e la possibilità prevista dal Programma di forme di cofinanziamento da parte di enti bilaterali e di accordi bilaterali con le parti sociali, anche se al 13/12/2018 questo indicatore presenta un avanzamento modesto.

¹⁸ Dal punto di vista dell'attuazione, le azioni implementate nella prima metà della programmazione appaiono coerenti con quelle previste, essendo stati attivati percorsi di formazione continua (DGR 784/2015, DGR 785/2015, DGR 37/2016, DGR 38/2016, DGR 687/2017), percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione (DGR 184/2015, DGR 787/2015 e DGR 2288/2016) e percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio di disoccupazione (DGR 1680/2018), interventi di riorganizzazione aziendale (DGR 1284/2016 e DGR 1311/2018 – Protagonisti del cambiamento), piani innovativi di trasformazione delle imprese venete (DGR 1158/17), interventi settoriali su comparti specifici come l'occhialeria (DGR 1127/2016), il settore primario (DGR 1256/2016 e 1679/2018) e il turismo (DGR 255/2016, 1220/17, 2075/2017), ecc..

Tabella 8 - Indicatori di risultato della priorità 8v

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01							Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	28,0%	26,0%	30,0%	8,9%	9,5%	8,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
PR01	Percentuale di imprese che assumono personale - Quota percentuale di imprese che hanno assunto personale nei 6 mesi successivi l'intervento sul totale delle imprese sostenute	CO23	45,0%			52,6%			Monitoraggio				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Per misurare i risultati raggiunti attraverso la priorità 8v volta a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi è stato selezionato **l'indicatore comune di risultato CR07**, che misura un miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti (occupati) a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento.¹⁹ L'indicatore risulta **pertinente rispetto alla strategia perseguita con questa priorità**, focalizzata sull'adattamento dei lavoratori al cambiamento e sul mantenimento dell'occupazione in settori in crisi, oltre che con le tempistiche più opportune, dal momento che il risultato del miglioramento del capitale umano viene solitamente raggiunto nel medio periodo e non immediatamente dopo la conclusione dell'intervento.

La doppia modalità di calcolo dell'indicatore prevista sia nel Cruscotto Veneto che nella RAA 2018 che, come per le priorità di investimento già viste, prevede al denominatore o l'indicatore CO05 relativo ai lavoratori²⁰ o il totale dei partecipanti (PO1), in questo caso porta i due risultati a coincidere, stante la mancata valorizzazione degli indicatori CO01 e CO03 relativi a disoccupati e inattivi per questa priorità di investimento, che non prevede di intercettare (se non casualmente) queste tipologie di destinatari. **L'indicatore calcolato sul totale dei partecipanti potrebbe, quindi, essere eliminato**, anche in coerenza con quanto previsto dalle linee guida della Commissione²¹ che identificano esplicitamente come popolazione di riferimento per questo indicatore i *"participants who were employed when entering"*.

Dal momento che la strategia del Programma prevede di raggiungere, oltre al target group dei lavoratori, anche le imprese (singole aziende già in crisi o a rischio e relative filiere produttive), è stato adottato anche un **indicatore di Programma (PR01)** per monitorare la quota di imprese beneficiarie che assumono effettivamente personale al termine degli interventi (anche in questo caso, prendendo a riferimento i 6 mesi successivi all'intervento). L'indicatore appare **significativo e rilevante** perché considera un aspetto centrale per l'uscita dalla crisi quale l'assunzione di nuovo personale. Al 31/12/2018, questo indicatore di risultato presenta un valore migliore rispetto al target fissato al 2023.

¹⁹ In particolare, si verifica la transizione da forme di occupazione temporanea ad una (almeno nominalmente) stabile, secondo quanto chiarito nel documento metodologico Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019. Sebbene nel documento della Commissione Europea (*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 48) il concetto di "miglioramento" faccia riferimento a tre aspetti (il passaggio da forme di occupazione temporanea ad una stabile; il passaggio dalla sottoccupazione (part time involontario) ad un'occupazione a tempo pieno; il passaggio ad un inquadramento professionale che riconosce/implica maggiori competenze/skills/qualificazione o maggiori responsabilità), dal punto di vista operativo solo il primo passaggio può essere, infatti, verificato sulla base dei dati disponibili, mentre il secondo e il terzo (volontarietà o meno del part time, maggiore responsabilità o riconoscimento di skills...) richiederebbero informazioni ricavabili solo da indagini dirette.

²⁰ Visto che l'unica verifica di miglioramento si riferisce al solo universo del lavoro dipendente, vengono esclusi dal calcolo quanti risultano occupati indipendenti da Gafse [Condizione professionale='Occupato' e "Tipo rapporto lavorativo"='Autonomo']. Al fine del calcolo (cfr *Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 55), il denominatore, ovvero l'insieme dei soggetti "osservati", è dato da tutti gli "occupati" [Condizione professionale='Occupato'] che risultano al momento dell'ingresso nell'intervento occupati in Silv con contratti non stabili (diversi da tempo indeterminato o apprendistato), mentre il numeratore è rappresentato da quanti degli "osservati" risultano a sei mesi dalla fine dell'intervento occupati in Silv con un contratto di lavoro "stabile" (a tempo indeterminato o di apprendistato).

²¹ Cfr. Il documento "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document. August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

Priorità di Investimento 8vi - Invecchiamento attivo e in buona salute

Tabella 9 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vi

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	380	210	170	768	371	397	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	190	190	0	262	128	134	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	0	0	0	9	4	5	Monitoraggio			-	-
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	0	0	0	3	1	2	Monitoraggio			-	-
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	1520	869	651	1.745	1.014	731	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	0	0	0	284	152	132	Monitoraggio			-	-
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	1890	1072	818	321	219	102	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	285	162	123	59	39	20	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	570	365	205	512	349	163	Monitoraggio				
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	760	427	333	1.468	780	688	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	570	287	283	524	244	280	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	170	97	73	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	125	69	56	0	0	0	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	150	21	129	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	0	0	0	3	2	1	Monitoraggio			-	-
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	2	2	0	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	34	26	8	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	175	100	75	324	196	128	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	225			353	0	0	Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	1.900	1.079	821	2.522	1.389	1.133	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità 8vi, in continuità con quanto realizzato nella precedente programmazione FSE 2007-2013, persegue l'**Obiettivo specifico 5 "Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni"**, assumendo come **destinatari persone over 54 sia occupate che disoccupate**. Il Programma prevede, da un lato, iniziative volte a valorizzare l'esperienza maturata dai lavoratori anziani adattandone le competenze alle mutate esigenze dei sistemi produttivi veneti, ad adottare nuove forme di organizzazione del lavoro flessibili in una logica di *age management* e a favorire il trasferimento intergenerazionale di competenze ed esperienze, dall'altro lo sviluppo di misure di sostegno all'occupabilità dei lavoratori *over 54* esclusi/a rischio esclusione (incentivi all'assunzione e altri interventi di politica attiva per il reinserimento, supporto alle iniziative di auto-impiego e auto-imprenditorialità, ecc.).²²

Quasi tutti gli indicatori comuni di output selezionati risultano significativi e rilevanti perché consentono di misurare il coinvolgimento di disoccupati (**CO01 e CO02**) e occupati (**CO05**) *over 54* (**CO07 e CO08**) tenendo conto delle opportunità legate al diverso livello di istruzione (in particolare **CO09** per la maggiore debolezza sul mercato del lavoro dei meno istruiti, ma anche **CO10 e CO11**), nonché del coinvolgimento delle imprese per tutti quegli interventi legati, in particolar modo, alla valorizzazione dei lavoratori già inseriti in un contesto aziendale per i quali si renda necessaria una valorizzazione delle competenze, un sostegno alla produttività mediante riorganizzazione del lavoro o un trasferimento intergenerazionale delle competenze (**CO23**).

Soltanto l'**indicatore CO19** riferito alle persone provenienti da zone rurali appare **poco rilevante e significativo** rispetto all'obiettivo specifico perseguito.

Ad esclusione degli indicatori relativi alla condizione familiare (CO12,13 e 14), poco coerenti con la priorità con la priorità di investimento, per nessuno degli indicatori di output relativi alle persone fisiche si rilevano problemi di misurabilità.

Dal punto di vista dell'avanzamento del target fissato per il 2023, si registra un avanzamento superiore al 30% per l'indicatore CO07 riferito agli *over 54*, probabilmente legato ad una logica di supporto più estesa che coinvolge anche persone di età inferiore. Di questo sarà necessario tenere conto nell'utilizzo dei 2,8 milioni di euro ancora disponibili nel corso della seconda parte della programmazione.

Gli **indicatori comuni di risultato** selezionati (cfr. Tabella 10) rilevano non soltanto i tassi occupazionali specifici dei destinatari *over 54* al termine dell'attività e a 6 mesi dalla conclusione degli interventi, ma anche un eventuale miglioramento delle condizioni lavorative degli occupati, coerentemente con la duplice natura delle azioni implementate a valere sulla priorità 8vi, finalizzate da un lato al reinserimento del mercato del lavoro dei lavoratori anziani espulsi/a rischio di espulsione, dall'altro alla permanenza in azienda e al miglioramento delle condizioni di lavoro degli occupati maturi.

Nel dettaglio, l'**indicatore di risultato immediato CR04** appare **significativo, anche se meno rilevante rispetto all'indicatore CR08** che prende in esame lo status occupazionale trascorsi 6 mesi dalla fine dell'intervento, **mentre l'indicatore CR07** - che fa invece riferimento al target degli occupati misurandone il miglioramento della situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla conclusione del percorso svolto - risulta **significativo ma poco rilevante** in considerazione delle modalità di calcolo dell'indicatore comune, che si concentra esclusivamente sulla stabilizzazione dei lavoratori, che si ritiene meno centrale di altri aspetti nella valutazione del miglioramento delle condizioni di lavoro per il target dei lavoratori anziani. In questo senso, risulterebbero di maggiore importanza dimensioni legati alla valorizzazione delle esperienze, al cambio di ruolo o a una migliore organizzazione del lavoro, tutti aspetti che

²² Dal punto di vista dell'attuazione, nella prima metà della programmazione è stato realizzato il "progetto V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" (DGR 1285/2016).

potrebbero però essere rilevati esclusivamente attraverso specifiche indagini, a fronte di un indicatore comune di risultato di facile misurabilità.

Tutti e tre indicatori di risultato sono stati valorizzati al 31 dicembre 2018 per questa priorità, ma solo nel caso dell'indicatore CR08 che valuta il risultato occupazionale di medio periodo è già stato raggiunto il valore target.

Un'ultima riflessione riguarda il tema della duplicazione degli indicatori, già richiamata per le precedenti priorità di investimento: dal momento che la priorità 8vi coinvolge sia destinatari occupati che disoccupati, rispetto ai quali si intende valutare il contributo del POR FSE nel modificare, in meglio, la relativa condizione, **per nessuno dei tre indicatori di risultato risulta coerente considerare al denominatore il totale dei partecipanti P01**. Per l'indicatore CR07 si introdurrebbe una distorsione nel calcolo di un indicatore esplicitamente riferito agli occupati, mentre per gli indicatori di placement questo comporterebbe necessariamente una sovrastima del tasso di inserimento occupazionale dei partecipanti.

Tabella 10 - Indicatori di risultato della priorità 8vi

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				5,4%	4,7%	6,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO08	30,0%			13,6%	10,3%	20,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				2,3%	2,2%	2,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	28,0%	26,0%	30,0%	13,7%	12,8%	14,7%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR08	Partecipanti con più di 54 anni che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				36,8%	37,7%	35,8%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR08	Partecipanti con più di 54 anni che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO08	40,0%			43,6%	47,4%	35,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 8vii -Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'occupazione pubblici e privati, attraverso un maggiore rispetto delle esigenze del mercato del lavoro, includendo azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e le parti interessate

Tabella 11 - Indicatori di realizzazione della priorità 8vii

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	1440	715	725	0	0	0	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	720	370	350	0	0	0	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	480	266	214	0	0	0	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	165	87	78	0	0	0	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	480	262	218	0	0	0	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	410	241	169	0	0	0	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	155	89	66	0	0	0	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	25	15	10	0	0	0	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	345	198	147	0	0	0	Monitoraggio				
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	890	480	410	0	0	0	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	1165	565	600	0	0	0	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	215	121	94	0	0	0	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	155	86	69	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	190	27	163	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	360	212	148	0	0	0	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	220	125	95	0	0	0	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	30			3	0	0	Monitoraggio				
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
P01**	Numero totale di partecipanti	2.400	1.243	1.157	0	0	0	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità di investimento 8vii persegue l'**Obiettivo specifico 6 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso"** allo scopo di elevare il livello di efficienza ed efficacia dei processi e degli strumenti delle istituzioni del mercato del lavoro e migliorarne il livello di performance complessivo e favorire un incremento del *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

Le azioni previste in questa priorità di intervento riguardano, pertanto, la modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro per una migliore gestione delle attività amministrative e la qualificazione dei servizi per l'occupabilità, il potenziamento del servizio di incontro domanda/offerta di lavoro (anche attraverso l'attivazione di servizi online e strumentazioni basate sulle TIC), la creazione di partenariati tra i servizi per il lavoro, datori di lavoro e istituzioni scolastiche e formative e il rafforzamento del networking tra servizi al lavoro pubblici e privati, nonché il sostegno alla mobilità professionale transnazionale.

Destinatari previsti delle azioni a valere sulla priorità 8vii sono, pertanto, **gli operatori dei servizi per il lavoro e gli operatori del sistema dell'istruzione e della formazione accreditati**, mentre non si prevedono fra i destinatari diretti gli utenti dei servizi per l'impiego, che pure beneficerebbero dei miglioramenti di sistema che saranno realizzati.

Anche le attività svolte fino ad oggi risultano coerenti con questo quadro, con l'affidamento all'Ente strumentale Veneto Lavoro di progetti per lo sviluppo e il potenziamento del sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro "ClicLavoro Veneto" e di un progetto di rafforzamento dei centri per l'impiego pubblici del Veneto²³ e la gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali e Formativi (DGR 2218/17), volta a stabilizzare il sistema regionale di identificazione, validazione e certificazione di competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali con l'introduzione di elementi di potenziamento e sviluppo del RRSP già esistente e messa a disposizione dell'accesso ai servizi per gli utenti.

Alla luce di queste direttrici strategiche, appare pienamente condivisibile la scelta di adottare per questa priorità di investimento l'**indicatore comune di realizzazione CO22**, che **risulta significativo e rilevante** dal momento che consente di monitorare il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale, la cui quantificazione al 31/12/2018 mette in luce una certa distanza dal target di fine programmazione (30 progetti).

D'altro canto, **si ritiene, invece, eccessivamente vincolante aver adottato e fissato valori obiettivo al 2023 per una molteplicità di indicatori di output relativi alle persone fisiche che non risultano né significativi né rilevanti rispetto alla strategia della Pdl 8vii**, dal momento che non figurano fra i destinatari diretti degli interventi. **Nessuno di questi indicatori di output riferiti ai partecipanti**, che pure non presentano difficoltà di calcolo con riferimento alle altre priorità di investimento dell'Asse Occupazione, **è stato quindi ad oggi valorizzato**, a confermare il mancato coinvolgimento di questi target.

Anche altre Amministrazioni regionali hanno, peraltro, assunto un orientamento simile nell'ambito dei propri Programmi Operativi FSE 2014-2020, adottando per la priorità 8vii un numero molto più ristretto di indicatori comuni di output: a titolo di esempio, la Regione Emilia Romagna e la Regione Abruzzo hanno selezionato soltanto l'indicatore CO22 e la Regione Valle d'Aosta ha valorizzato gli indicatori CO22 e CO01

²³ In particolare, sono stati affidati all'Ente strumentale Veneto Lavoro i seguenti progetti: "Borsa lavoro veneto: sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro - ClicLavoro Veneto anni 2015 – 2017" (DGR 786/2015) per il consolidamento e l'evoluzione del Sistema telematico integrato "ClicLavoroVeneto" quale piattaforma di supporto ai servizi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro della Regione Veneto; "CLIC LAVORO VENETO 2017-2019" (DGR 1268/17) per sviluppare il portale CLV attraverso il potenziamento dei servizi (informativi, di profilazione, di supporto, di *matching*, ecc.) rivolti all'utenza e l'aggiornamento tecnologico; il "Progetto di rafforzamento dei Servizi per il Lavoro pubblico nella Regione Veneto" (DGR 1868/2016) volto al potenziamento e rafforzamento dei centri per l'impiego pubblici lungo 3 direttrici di intervento: i sistemi informativi, il rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego e, infine, quello dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.

(quest'ultimo in funzione della scelta di inserire fra i principali gruppi di destinatari degli interventi anche gli utenti dei servizi per l'impiego e delle attività di informazione e orientamento al lavoro).

Qualora si volesse mantenere un indicatore relativo ai destinatari raggiunti, una eccezione potrebbe riguardare l'indicatore CO05 "I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi", qualora si decidesse di utilizzarlo a fini di monitoraggio del numero di operatori dei servizi coinvolti nelle azioni implementate.

Per quanto concerne gli **indicatori di risultato** selezionati (cfr. tabella 12), trattandosi, come già chiarito, di una priorità focalizzata su interventi rivolti al miglioramento dei sistemi del lavoro, non sono stati valorizzati indicatori comuni di risultato, bensì si è fatto riferimento a indicatori **specifici di Programma, tutti significativi e rilevanti** per la priorità 8vii in quanto funzionali a misurare i miglioramenti quali-quantitativi dei servizi all'Impiego, con riferimento alla nuova disciplina normativa, **oltre che misurabili** (già calcolati e tutti relativamente vicini ai target fissati per fine programmazione):

- **PRO2**, che misura la percentuale di copertura dei LEP garantita dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto, in base alla legge 92/2012, risulta pienamente coerente con il Risultato atteso dell'obiettivo specifico 6 volto a migliorare la performance complessiva dei servizi sulla base dei Livelli Essenziali di Prestazioni;
- **PRO3**: la quota dei Patti di Servizio stipulati dai CPI in corso d'anno, come percentuale sulle DID, pertinente con l'obiettivo di miglioramento delle performances delle istituzioni del mercato del lavoro;
- **PRO4**: il Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro, utile a monitorare la qualità dei servizi al lavoro offerti;
- **PR21**: la quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale, in percentuale sulle imprese che hanno effettuato assunzioni in corso d'anno, indicatore utile a monitorare il grado di efficacia dei CPI percepito dalle imprese.

Tabella 12 - Indicatori di risultato della priorità 8vii

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR02	Prestazioni erogate in base ai LEP fissati dalla L. 92/2012 - Percentuale di copertura dei livelli essenziali erogati dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto		100,0%			92,4%			Veneto Lavoro (CPI- VL area politiche)				
PR03	Numero Patti di servizio stipulati dai CPI in percentuale sulle DID rilasciate		95,0%			91,3%			Veneto Lavoro (SILV- VL area politiche)				
PR04	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro - Quota percentuale di utenza che si dichiara soddisfatta dei servizi ricevuti dai Servizi per l'Impiego del Veneto		80,0%			74,4%			Monitoraggio				
PR21	Quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale sul totale delle aziende che hanno assunto personale nell'anno		12,0%			8,6%			Elaborazioni su dati SILV - VL Area Osservatorio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Asse II Inclusione sociale

Priorità di Investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Tabella 13 - Indicatori di realizzazione della priorità 9i

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	33.960	16.991	16.969	21.241	11.348	9.893	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	16.980	8.758	8.222	6.092	3.080	3.012	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	11.320	5.837	5.483	350	194	156	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	11.175	6.172	5.003	80	34	46	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	11.320	6.396	4.924	407	200	207	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	3.270	1.701	1.569	752	428	324	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	5.620	3.055	2.565	6.109	3.910	2.199	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	845	483	362	5.994	3.833	2.161	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	35.065	19.080	15.985	9.941	6.049	3.892	Monitoraggio				

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	18.740	9.112	9.628	9.989	4.728	5.261	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	2.795	1.032	1.763	1.496	568	928	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	5.095	2.905	2.190	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	3.680	2.033	1.647	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	4.530	634	3.896	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	5.475	3.920	1.555	38	27	11	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	300	170	130	3.873	2.132	1.741	Monitoraggio				
CO17	Le altre persone svantaggiate	2.615	1.490	1.125	1.459	988	471	Monitoraggio				
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	5.205	2.966	2.239	3.401	1.880	1.521	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	30			0			Monitoraggio				
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	50			25			Monitoraggio				
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0			97			Monitoraggio			-	-

Co-dice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0			39			Monitoraggio			-	-
P001	Totale partecipanti**	56.600	29.224	27.376	21.998	11.742	10.256	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati).

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La Regione Veneto, a differenza di altre Regioni, ha scelto di adottare nel Programma e quantificare i relativi valori obiettivo al 2023 per un set molto ampio di indicatori per questa priorità di intervento.²⁴ **Una quota consistente degli indicatori di realizzazione (CO01, CO02, CO03, CO04, CO08, CO16, CO17) risulta ancora significativa e rilevante**, sia dal punto di vista del contesto socio-economico di riferimento, che rende la strategia del Programma ancora attuale in ragione della permanenza di criticità in materia di esclusione sociale²⁵ sia dal punto di vista degli interventi realizzati fino ad oggi, che si sono in larga misura concentrati proprio sui target più svantaggiati.²⁶ La strategia del POR FSE Veneto 2014-2020 in materia di inclusione sociale si prefigge, infatti, di contribuire al superamento delle ripercussioni negative del calo occupazionale registrato fra il 2008 e il 2013 in Veneto sulle condizioni economiche delle famiglie, con particolare riferimento all'accresciuta esposizione al rischio di povertà anche della popolazione in età attiva causato da un incremento dei nuclei familiari privi di occupazione o con bassa intensità di lavoro. Pertanto, la quota più consistente di risorse del POR viene destinata (in concentrazione, per un 18% delle risorse complessive) alla priorità di investimento 9.i sull'inclusione attiva, con misure di attivazione rivolte alle persone svantaggiate, tra cui in particolare i disoccupati di lunga durata, che costituiscono dal punto di vista quantitativo il bacino più esteso dello svantaggio, in aumento durante la crisi.

Estremamente utile appare anche il monitoraggio dei partecipanti coinvolti con un basso titolo di istruzione (indicatore CO09), più rilevante stante il fatto che un basso capitale di istruzione è sovente associato ad un maggiore rischio di esclusione socio-lavorativa, rispetto ai soggetti con livelli di istruzione più alti (CO10 e CO11).

Meno rilevante e significativo risulta, invece, **l'indicatore CO05, per il quale sembrano rilevarsi anche problemi nel raggiungimento del target**, probabilmente legati al fatto che interventi rivolti a soggetti già occupati risultano meno centrali per questa strategia focalizzata sull'aumento dell'occupabilità come leva per l'inclusione sociale e, di conseguenza, le azioni si concentrano maggiormente su altri target group.

Modesta significatività e rilevanza rispetto alla PdI 9i si rileva anche per gli indicatori di realizzazione declinati per età (CO06 e CO07) e per categorie molto specifiche come i senz'atetto e le persone colpite da esclusione abitativa (CO18), ma per queste ultime attualmente non è valorizzato alcun obiettivo al 2023 all'interno del POR.

Sebbene si ritenga che la valorizzazione del valore obiettivo al 2023 dell'indicatore CO21 potrebbe essere utilmente riferita esclusivamente alla Priorità di Investimento 8iv -Uguaglianza tra uomini e donne, stante la più modesta significatività e rilevanza per la priorità 9i (con questo non precludendo, ovviamente, la

²⁴ A titolo di esempio, a valere su questa priorità la Regione Lombardia ha adottato soltanto gli indicatori comuni di output CO16 e CO17 relativi a persone disabili e altre persone svantaggiate, la Valle d'Aosta gli indicatori CO16, CO17 e CO22, il Friuli Venezia Giulia CO17, CO20, CO22, CO23, la Regione Emilia Romagna CO15, CO16, CO17 e, in aggiunta, gli indicatori comuni relativi alla condizione occupazionale (CO01, CO03, CO05).

²⁵ Se guardiamo ai principali indicatori di esclusione sociale, la percentuale di persone in situazione di povertà o esclusione sociale, pari al 15,2% nel 2008, è salita nel 2016 al 17,9%, con un aumento di tutte le singole condizioni di disagio. In base alla definizione Eurostat è, infatti, a rischio povertà o esclusione sociale chi sperimenta almeno una delle seguenti tre condizioni di disagio: rischio povertà (passa dal 10,7% del 2008 al 12,2% del 2016), grave privazione materiale (dal 2,9% al 5% negli stessi anni) e bassa intensità di lavoro (dal 5,4% del 2008 al 6,7% del 2016). [Fonte: Rapporto Statistico 2018 della Regione Veneto <http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/RapportoStatistico2018/pdf/capitolo-4.pdf>]. Inoltre, l'incidenza della disoccupazione di lunga durata (ovvero la quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione) dal 2013 al 2017 si attesta sempre intorno al 50%, a fronte del 31,1% del 2008.

²⁶ Si rimanda, in particolare, alle Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati (DGR 316/2016 e DGR 1269/17), agli interventi di politica attiva per lavoratori svantaggiati (DGR 840/2015 e 555/2016), ai progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo in progetti di pubblica utilità di disoccupati privi di tutele (DGR 311/2017) e di sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati (DGR 1095/17), ai percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato (DGR 2007/17), a Garanzia Adulti (Dgr 681/2016) per la realizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro e di autoimpiego per l'occupabilità e la ricollocazione di lavoratori over 50 con un'anzianità uguale o superiore a 12 mesi, ecc.

possibile attivazione di progettualità rivolte anche al target delle donne più vulnerabili), sembra comunque il caso di segnalare al 31/12/2018 un elevato grado di conseguimento del valore obiettivo al 2023.

L'**indicatore CO15** risulta, invece, **significativo ma di modesta rilevanza**, dal momento che né la strategia del POR né la successiva attuazione nella prima metà della programmazione sembra concentrarsi sul target dei migranti, così come l'**indicatore CO19** riferito alle persone provenienti da zone rurali, stante la maggiore esposizione al rischio di povertà rilevato nelle aree a basso grado di urbanizzazione (come rilevato anche dalla strategia del Programma).

Ad esclusione degli indicatori CO12, CO13 e CO14 eliminati dalla Commissione²⁷ e dell'**indicatore CO18** per il quale il valore finale associato nel POR FSE è un valore nullo, **tutti gli indicatori di realizzazione riferiti a persone fisiche sono misurabili a partire dal sistema di monitoraggio esistente** (il Sistema Regionale di Monitoraggio Allievi A39, che prevede, per ogni partecipante, la rilevazione di un insieme di informazioni dipendenti dalla propria condizione in ingresso), così come **non si riscontrano problemi di misurabilità per** gli indicatori riferiti alle tipologie di beneficiari e di progetti, che oltre all'indicatore CO21 includono anche l'**indicatore CO20** relativo al numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative, che appare significativo nella logica di inclusione attiva propria della Pdl 9i anche se meno rilevante rispetto ad altri indicatori.

Il minore grado di avanzamento si rileva con riferimento alle persone inattive e ai lavoratori, per le persone con un basso livello di istruzione e per i migranti, oltre che per l'indicatore CO20. Nel caso degli indicatori CO03 e CO15 si tratta, peraltro, di difficoltà trasversali alle diverse priorità di investimento/Assi del POR FSE piuttosto che di peculiarità della Pdl9i.

Le decisioni rispetto alle politiche da attivare nella seconda metà della programmazione 2014-2020 saranno da legare, oltre che a queste considerazioni, anche, inevitabilmente, alle risorse ancora disponibili al 31/12/2018 per la Pdl 9i, pari a circa 56,5 milioni di euro.

²⁷ Cfr. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Tabella 14 - Indicatori di risultato della priorità 9i

Codice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	PO01 Totale partecipanti				91,3%	90,8%	92,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				np
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	31,0%	26,0%	40,0%	93,5%	92,2%	95,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				28,8%	30,2%	27,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	19,0%	22,0%	17,0%	28,8%	30,2%	27,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
PR05	Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa		5,0%			5,9%			Eurostat				
PR06	Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre		2.000			10.260			Veneto Lavoro (SILV - VL area politiche)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

L'inclusione attiva mira a integrare nel tessuto socioeconomico le persone che si trovano in una condizione di svantaggio o che sono a rischio di povertà e/o di esclusione sociale perseguendo due obiettivi specifici riferiti rispettivamente all'occupazione dei soggetti vulnerabili e al contrasto della povertà.

Gli indicatori di risultato selezionati per la priorità di investimento 9i risultano complessivamente coerenti con la strategia del POR FSE Veneto 2014-2020 in materia di inclusione sociale, che si prefigge di contenere povertà ed esclusione sociale prioritariamente (ma non esclusivamente) mediante interventi volti all'aumento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati e dei segmenti a rischio di esclusione sociale (persone e famiglie che assommano alle difficoltà occupazionali difficoltà di ordine sociale, di salute, economiche, di conciliazione, ecc.).

Per misurare i risultati raggiunti attraverso i percorsi di *empowerment* e di accompagnamento al lavoro realizzati (più strutturati e mirati allo specifico target di utenza rispetto agli interventi di politica attiva erogati all'interno dell'Asse Occupazione) con riferimento all'**Obiettivo specifico 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili"** sono stati selezionati **due indicatori comuni, entrambi significativi, rilevanti e misurabili** grazie alle attività già avviate in virtù degli accordi stipulati fra Regione Veneto e Veneto Lavoro.²⁸

Tuttavia, su entrambi gli indicatori si suggerisce l'**opportunità di una ulteriore riflessione rispetto alle modalità di calcolo** previste per l'indicatore. In particolare:

- **CR05 - Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento:** l'indicatore è funzionale a misurare l'efficacia degli interventi promossi nell'attivare i partecipanti rispetto alla ricerca del lavoro o alla partecipazione ad azioni formative oltre che a supportarli nell'inserimento nel mercato del lavoro. L'attuale modalità di calcolo dell'indicatore prevede di riportare i partecipanti svantaggiati che nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento risultano in (almeno) una delle condizioni indicate (i) hanno rilasciato una Dichiarazione di disponibilità (Did); ii) risultano dall'Anagrafe Regionale degli Studenti (Ars) successivamente iscritti ad un corso di istruzione/formazione; iii) hanno attivato un nuovo rapporto di lavoro o hanno comunque lavorato almeno un giorno) al totale dei Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate (individuate sulla base del campo "Svantaggio" in Gafse²⁹, a prescindere dalla condizione professionale registrata in Gafse).³⁰ **La modalità di calcolo adottata, seppure immediatamente comprensibile, non appare pienamente coerente con la ratio dell'indicatore comune**, volto a verificare un cambiamento nella condizione dei partecipanti in termini di attivazione,³¹ rischiando di sovrastimare i risultati raggiunti. **Si suggerisce, pertanto, di modificare il denominatore dell'indicatore**, tenendo conto anche della condizione iniziale del partecipante all'avvio dell'intervento (a partire dagli indicatori di realizzazione CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, CO03 -Le persone inattive, CO04 -Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione). Il valore dell'indicatore di risultato al 31/12/2018 sembra confermare quanto ipotizzato: a fronte di un valore obiettivo al 2023 del 31% si registra, infatti, una quota del 93,5%.

²⁸ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019

²⁹ Sono incluse le seguenti modalità: 'Extracomunitari', 'Nuova povertà', 'Persone disabili', 'Altri svantaggiati', 'Ex tossicodipendenti', 'Migranti: altri migranti', 'Ex-detenuiti', 'Nomadi' e 'Minoranze'.

³⁰ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *ibidem*.

³¹ "Disadvantaged participants who achieve a result understood as a change in the situation upon leaving, compared to the situation when entering the ESF operation", secondo quanto riportato nell'Annex B - par.2.1 "Immediate result indicators" del documento "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document, August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

- **CR09 - Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento:** anche in questo caso la modalità di calcolo prevista per l'indicatore³² misura il tasso di occupazione alla data selezionata (sei mesi dalla fine intervento) a prescindere dalla condizione professionale iniziale dei soggetti, ovvero si considerano al denominatore tutti i partecipanti svantaggiati (individuati sulla base del campo "Svantaggio" in Gafse, come per CR05). **Semberebbe opportuno**, per una maggiore coerenza con la ratio dell'indicatore comune e con le indicazioni della Commissione³³ **considerare al denominatore soltanto i soggetti svantaggiati in condizione di inattività o disoccupazione al momento dell'avvio dell'attività**. Anche in questo caso, al 31/12/2018 si è raggiunto un valore del 28,8% a fronte di un target del 19%.

Con riferimento all'**Obiettivo Specifico 7 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale"** risultano **significativi e rilevanti i due indicatori di Programma PR05 e PR06** selezionati: il primo misura il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle famiglie con una bassa partecipazione al mercato del lavoro a partire dai dati statistici dell'indagine EU-SILC (che individua le famiglie in cui i componenti in età attiva lavorano meno del 20% del tempo disponibile) e risulta, pertanto, misurabile, compatibilmente con la disponibilità/il grado di aggiornamento dei dati dell'indagine,³⁴ mentre il secondo misura un aspetto rilevante ai fini dell'inclusione sociale dei target vulnerabili considerando l'obiettivo di contribuire mediante gli interventi del POR alla crescita delle assunzioni delle persone con disabilità, monitorate da Veneto Lavoro attraverso le comunicazioni obbligatorie ai Centri per l'impiego. In entrambi i casi, al 31/12/2018 gli indicatori sono misurati e risultano già superiori ai target previsti.

³² Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019

³³ Cfr. il già citato Guidance Document dell'agosto 2018, Annex B - par.2.2 "Longer-term result indicators" che assume come popolazione di riferimento: *"- unemployed; -. Inactive participants with any of the following disadvantage(s) (not mutually exclusive): migrants, people with a foreign background, minorities (including marginalised communities such as the Roma); participants with disabilities; other disadvantaged"*.

³⁴ L'indagine è aggiornata annualmente. L'ultimo dato disponibile è riferito all'annualità 2016.

Priorità di Investimento 9v –Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di agevolare l'accesso all'occupazione

Tabella 15 - Indicatori di realizzazione della priorità 9v

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	2280	1145	1135	444	220	224	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	1140	577	563	100	47	53	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	1140	593	547	271	137	134	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	570	296	274	30	11	19	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	380	210	170	5.984	3.230	2.754	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	760	433	327	592	319	273	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	575	321	254	1.011	627	384	Monitoraggio				
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	85	49	36	62	31	31	Monitoraggio				
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	950	485	465	925	552	373	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	1330	713	617	3.294	1.847	1.447	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	1520	750	770	2.457	1.170	1.287	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	340	194	146	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	245	135	110	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	305	43	262	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	370	261	109	3	2	1	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	50	24	26	10	6	4	Monitoraggio				
CO17	Le altre persone svantaggiate	200	106	94	124	75	49	Monitoraggio				
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	350	199	151	875	486	389	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0			0			Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0						Monitoraggio			-	-
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0						Monitoraggio			-	-

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	2240			1.435			Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	3.800	1.948	1.852	6.699	3.587	3.112	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Alla priorità 9i inclusione attiva il POR FSE affianca l'investimento nell'economia sociale mediante la Priorità di Investimento 9.v, finalizzata a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa (in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di welfare community e welfare aziendale) e improntati a una maggiore sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*) e verso l'innovazione sociale (**Obiettivo specifico 9 Rafforzamento dell'economia sociale**).

In particolare, al fine di garantire le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, la priorità di investimento 9v sostiene azioni di formazione e accompagnamento per favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di approcci e modelli organizzativi in linea con i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, nonché di promozione di condizioni di legalità, regolarità e di leale concorrenza delle attività produttive. Prevede, inoltre, la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo dell'imprenditorialità sociale finalizzate a realizzare progetti e reti per l'innovazione sociale e lo sviluppo del welfare community, anche attraverso la promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale.

Principali gruppi di destinatari di queste azioni (volte a sensibilizzare, formare e accompagnare allo sviluppo dell'imprenditoria sociale) individuati dal Programma sono, quindi, lavoratori e imprese da un lato e imprese sociali, lavoratori e operatori di organizzazioni profit o non-profit, pubbliche o private che operano nell'economia sociale dall'altro.³⁵

In questo senso, si ritiene che **gli indicatori CO05** relativo al numero di lavoratori raggiunti e **CO23** riferito al **Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)** siano entrambi particolarmente **significativi e rilevanti**.

Significativi ma meno rilevanti per la Pdl 9v risultano gli indicatori di realizzazione **CO01, CO02, CO03, CO04, CO09, CO15**, mentre **modesta significatività e rilevanza** si evidenzia per gli indicatori di realizzazione declinati per età (**CO06 e CO07**) e per titolo di istruzione, ad esclusione dei livelli di istruzione più bassi (**CO10 e CO11**) e per l'indicatore riferito alle persone provenienti da zone rurali (**CO19**).

Tutti gli indicatori di realizzazione relativi alle persone fisiche risultano alimentati senza problemi a partire dal sistema di monitoraggio, con le uniche eccezioni relative agli indicatori **CO12, CO13 e CO14** eliminati però dalla Commissione³⁶ e **dell'indicatore CO18** per il quale il valore finale associato nel POR FSE è un valore nullo. **Analogamente, l'indicatore CO23 risulta calcolabile** a partire dalle informazioni raccolte nella modulistica dei singoli bandi³⁷, poi inserite nel sistema di monitoraggio.

Per quanto concerne il conseguimento dei valori obiettivo al 2023, sembra opportuno segnalare soprattutto la **difficoltà nel raggiungimento dei target riferiti alle persone disoccupate e inattive**, derivanti dal fatto che le azioni realizzate ad oggi a valere sulla priorità 9v si sono finora concentrate soprattutto su interventi volti a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa (in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di welfare community e welfare aziendale) e improntati a una maggiore sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*) e verso l'innovazione sociale, coinvolgendo quindi in misura

³⁵ Ad esempio, la DGR 948/2016 ha richiesto espressamente che i progetti finanziati si rivolgessero prioritariamente a lavoratori e imprese, imprese sociali, lavoratori e operatori di organizzazioni profit o non-profit, pubbliche o private che operano nell'economia sociale e soggetti svantaggiati.

³⁶ Cfr. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013

³⁷ A titolo di esempio, la modulistica relativa ai bandi "Strumenti di innovazione sociale - NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi" e "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri", oggi entrambi già conclusi, prevede già informazioni rispetto alla natura giuridica e alla dimensione di impresa, che non risultano avere però alimentato, ad oggi, il sistema di monitoraggio regionale.

prevalente lavoratori anziché persone disoccupate o inattive. Queste valutazioni dovranno, peraltro, inevitabilmente legarsi a quelle relative alla residua disponibilità di risorse a valere su questa priorità di investimento, stante il fatto che al 31/12/2018 risulta già impegnato l'82% della dotazione finanziaria della priorità, con risorse rimanenti di poco superiori ai 2,7 milioni di euro.

Anche per la Priorità 9v Promozione dell'imprenditorialità sociale con cui la Regione Veneto si prefigge di realizzare azioni volte a diffondere la responsabilità sociale d'impresa e a favorire la nascita e la crescita di nuove realtà di imprese e imprenditori sociali sono stati selezionati gli indicatori di risultato comuni rivolti all'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate (l'indicatore CR05 per l'attivazione immediata e l'indicatore CR09 per l'inserimento nel mercato del lavoro), in analogia con quanto previsto per la priorità 9i inclusione attiva per l'Obiettivo specifico 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili" (cfr. Tabella 16).

Rimandando a quanto già esplicitato per la priorità 9i anche per quanto concerne le valutazioni relative alle modalità di calcolo dei due indicatori, sembra invece utile, in questa sede, evidenziare **l'opportunità di una ulteriore riflessione rispetto agli indicatori di risultato selezionati per la priorità di investimento 9v, riferiti all'attivazione immediata e all'inserimento a 6 mesi dei soggetti svantaggiati, che rappresentano però solo una quota parte minore dei destinatari della priorità**, come evidenziato in precedenza. Solo in parte, infatti, le iniziative attivate al 31 dicembre 2018 sono intervenute in questa direzione.

Con il bando "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" (DGR 648 del 08/05/2017) sono stati finanziati progetti volti a formare una nuova generazione di "maestri d'arte" che tramandasse il patrimonio delle lavorazioni tradizionali venete, consentendo a persone disoccupate e svantaggiate di imparare un mestiere e sviluppare un pensiero creativo, innovativo e avvicinarsi alla cultura d'impresa.

Con il bando "Strumenti di innovazione sociale - NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi" sono stati realizzati interventi di ricerca-azione sui temi dell'innovazione sociale, in grado di favorire la diffusione di una nuova cultura per lo sviluppo dell'inclusione sociale mediante la promozione di percorsi di creazione del lavoro da realizzarsi nell'ambito di modelli innovativi ad impatto sociale, di economia collaborativa e circolare.

Con il bando "ResponsabilMente" dedicato all'innovazione, all'inclusione e alla responsabilità sociale nelle imprese del territorio sono stati finanziati interventi volti a favorire l'adozione da parte delle aziende di comportamenti in linea con i principi di legalità, etica e leale concorrenza, che hanno previsto anche azioni di formazione specifica per soggetti svantaggiati con la finalità di supportarli nella costruzione di competenze emergenti ed appetibili in ambito di RSI e percorsi di inserimento occupazionale rivolti a target svantaggiati.

Con l'avviso "ATELIER AZIENDALI - Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale" (DGR 686 del 16/05/2017) si è perseguito l'obiettivo di accrescere l'accessibilità e fruibilità del patrimonio aziendale delle eccellenze del made in Veneto per contribuire allo sviluppo del capitale sociale dei territori, facilitando l'interazione tra imprese e operatori culturali e dell'hospitality per l'integrazione e il potenziamento delle reciproche conoscenze e competenze in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale, per diffondere la cultura d'impresa e rafforzare il senso di appartenenza e credibilità aziendale in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa quale moltiplicatore di partecipazione attiva e di welfare nei territori. Le attività, volte alla creazione di musei d'impresa o di altre forme di valorizzazione del patrimonio aziendale e alla creazione di reti territoriali multi-stakeholder, con particolare riferimento all'*hospitality*, a supporto, ha previsto fra i destinatari oltre che lavoratori delle imprese, titolari di impresa e liberi professionisti, anche soggetti svantaggiati.

Da ultimo, la DGR 718 del 21/05/2018 ha avviato l'iniziativa "INN Veneto - Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro. Progetti di innovazione sociale.", finalizzata a promuovere la realizzazione di interventi capaci di attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" al fine di sviluppare progetti

di innovazione sociale e culturale, favorendo la nascita di poli di attrazione permanenti, in grado di generare ricadute sull'intera collettività e di far tornare eccellenze e risorse qualificate in diversi settori.

Se, dunque, da un lato gli indicatori CR05 e CR09 sono coerenti con l'obiettivo ultimo di questo investimento nell'economia sociale, ovvero assicurare le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, **dall'altro essi non consentono di misurare appieno i risultati degli interventi avviati** in termini di rafforzamento dell'imprenditorialità e dell'economia sociale di diffusione della responsabilità sociale di impresa. In questo senso, si suggerisce di valutare l'eventuale integrazione di uno o più indicatori di risultato specifici di Programma, soprattutto qualora si preveda nella seconda parte della programmazione di dare continuità alle linee di azione implementate finora.

Tabella 16 - Indicatori di risultato della priorità 9v

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	PO01				73,5%	69,9%	77,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				np
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	31,0%	26,0%	40,0%	68,0%	59,6%	82,1%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV - ARS)				
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				14,4%	10,4%	17,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti con disabilità e altre persone svantaggiate	19,0%	22,0%	17,0%	7,9%	4,2%	14,3%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Asse III Istruzione e formazione

Priorità di Investimento 10i -Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce nonché promozione di un accesso paritario all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Tabella 17 - Indicatori di realizzazione della priorità 10i

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	0	0	0	825	485	340	Monitoraggio			-	-
CO02	I disoccupati di lungo periodo	0	0	0	226	125	101	Monitoraggio			-	-
CO03	Le persone inattive	39300	23704	15596	33.440	20.605	12.835	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	50	30	20	32	21	11	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	0	0	0	519	280	239	Monitoraggio			-	-
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	39300	23704	15596	33.632	20.727	12.905	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	0	0	0	96	66	30	Monitoraggio			-	-
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	0	0	0	42	29	13	Monitoraggio			-	-
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	39300	23704	15596	33.467	20.685	12.782	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	0	0	0	920	524	396	Monitoraggio			-	-
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	0	0	0	346	121	225	Monitoraggio			-	-
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	3535	1962	1573	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	2555	1412	1143	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	3145	1473	1672	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	7610	4566	3044	247	140	107	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	730	415	315	513	326	187	Monitoraggio				
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	69	50	19	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	3615	2060	1555	6.473	4.044	2.429	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
	delle donne nel mondo del lavoro											
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0			Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	0	0	0	1			Monitoraggio			-	-
P01**	Numero totale di partecipanti	39.300	23.704	15.596	34.784	21.370	13.414	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Quasi tutti gli **indicatori di realizzazione** selezionati per la priorità 10i – **CO03, CO04, CO06, CO09, CO15 e CO16**– risultano coerenti con l’**Obiettivo specifico 10 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”** perseguito e con la strategia adottata dal Programma,³⁸ andando a misurare la quota di giovani, inattivi e con un basso titolo di studio, oltre a target a maggiore rischio di dispersione quali ragazzi/e stranieri e persone con disabilità. Fa eccezione soltanto l’**indicatore CO19** relativo alle persone provenienti da zone rurali, che presenta, invece, una **più modesta significatività e rilevanza rispetto al fenomeno considerato**.

Tutti gli indicatori di realizzazione individuati dal POR FSE per questa priorità risultano, inoltre, **misurabili** a partire dal sistema di monitoraggio esistente e con buoni tassi di conseguimento dei valori obiettivo fissati per il 2023, se escludiamo l’indicatore CO15 riferito ai migranti e alle persone di origine straniera, che risulta però distante dai valori target al 2023 trasversalmente ai diversi Assi/priorità di investimento del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto.

Gli **indicatori di risultato** della priorità 10i (cfr. Tabella 18) appaiono **tutti significativi e rilevanti per misurare il successo delle politiche di contrasto alla dispersione scolastica** finanziate dal POR FSE:

- **CR03** misura la quota di studenti che raggiungono una qualifica finale di corso (ad esempio, il superamento dell’esame finale nei percorsi di Istruzione e formazione professionale), rapportato al totale delle persone inattive (CO03) e/o al totale dei partecipanti (PO01). L’indicatore al 31/12/2018 risulta misurabile e già calcolato, anche se nel documento metodologico di riferimento³⁹ si riporta che per questo indicatore “sono in corso verifiche sulla presenza nel dataset di fornitura Gafse di tutte le informazioni necessarie e sulla definizione dei criteri operativi per il calcolo dell’indicatore”.
- **CR02** misura correttamente la quota di partecipanti che riprendono o continuano gli studi alla fine della partecipazione agli interventi, rapportata al totale di persone inattive che al momento dell’ingresso nella politica non seguono un corso di insegnamento o una formazione [individuati sulla base del campo “Condizione professionale” di Gafse: ‘inattivi diverso studente’] e che risultano da Ars (l’anagrafe regionale studenti) iscritti ad un corso di istruzione/formazione nelle 4 settimane successive all’intervento. L’indicatore sembra rispondere all’esigenza di valutare la capacità del Programma di favorire il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione per una crescita del capitale umano regionale e, con ciò, dell’occupabilità. Al 31/12/2018 l’indicatore risulta già calcolato ed è già stato superato il valore obiettivo al 2023.
- **L’indicatore di Programma PR07** misura il raggiungimento del risultato di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa facendo riferimento alle statistiche ufficiali sulla riduzione degli *early school leavers*, indicatore costruito da Eurostat (disponibile annualmente) che rileva la quota di giovani con un basso livello di istruzione, non impegnati in azioni formative. Al 31 dicembre 2018 mette in luce un risultato non molto distante dal target da raggiungere entro fine programmazione: la quota di ESL al 31/12/2018 è dell’8,5%, a fronte di un valore obiettivo al 2023 pari all’8%.

³⁸ Per contrastare l’abbandono scolastico la Regione Veneto promuove in primo luogo percorsi di istruzione e formazione professionale nell’ambito del sistema regionale di IeFP legati al territorio per incentivare gli allievi che fuoriescono dal sistema dell’istruzione a completare la propria formazione e a conseguire una qualifica professionale. A questi si affiancano interventi di formazione a qualifica per adulti per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all’ottenimento di una qualifica professionale per persone adulte che abbiano un titolo di studio debole, la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

³⁹ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019.

Tabella 18 - Indicatori di risultato della priorità 10i

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target***
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				44,0%	44,4%	43,4%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse - ARS)				np
CR02	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO04	17,0%	20,0%	12,0%	25,0%	27,8%	16,7%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse - ARS)				
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				80,5%	79,2%	82,4%	Gafse				np
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	95,0%			84,9%	83,2%	87,3%	Gafse				
PR07	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - Quota di 18-24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni.		8,0%	11,0%	6,0%	8,5%	8,8%	8,1%	Istat / Miur				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 10iv - Miglioramento dell'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorando la relativa qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum, l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Tabella 19 - Indicatori di realizzazione della priorità 10iv

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	5040	2510	2530	1.180	945	235	Monitoraggio				
CO02	I disoccupati di lungo periodo	2520	1293	1227	40	29	11	Monitoraggio				
CO03	Le persone inattive	21840	11641	10199	14.923	6.819	8.104	Monitoraggio				
CO04	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	20385	10757	9628	48	33	15	Monitoraggio				
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	6720	3669	3051	671	300	371	Monitoraggio				
CO06	Le persone di età inferiore a 25 anni	23520	13819	9701	15.939	7.663	8.276	Monitoraggio				
CO07	Le persone di età superiore a 54 anni	0	0	0	224	88	136	Monitoraggio			-	-
CO08	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	0	0	0	2	1	1	Monitoraggio			-	-
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	11310	6420	4890	14.169	6.406	7.763	Monitoraggio				

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	12065	6500	5565	2.010	1.420	590	Monitoraggio				
CO11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	10225	4900	5325	590	237	353	Monitoraggio				
CO12	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro	3025	1714	1311	0	0	0	Monitoraggio				
CO13	I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico	2185	1207	978	0	0	0	Monitoraggio				
CO14	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	2690	1338	1352	0	0	0	Monitoraggio				
CO15	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	2930	1553	1377	8	2	6	Monitoraggio				
CO16	Le persone con disabilità	0	0	0	10	5	5	Monitoraggio			-	-
CO17	Le altre persone svantaggiate	0	0	0	147	114	33	Monitoraggio			-	-
CO18	I senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO19	Le persone provenienti da zone rurali	3090	1760	1330	2.610	1.221	1.389	Monitoraggio				
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-

Codice	Indicatore*	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	0	0	0	0	0	0	Monitoraggio			-	-
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	1600			50	0	0	Monitoraggio				
P01**	Numero totale di partecipanti	33.600	17.820	15.780	16.774	8.064	8.710	Monitoraggio				

* gli indicatori evidenziati con sfondo grigio chiaro presentano nel POR valori obiettivo al 2023 pari a 0 in quanto si ritiene che le politiche non intercetteranno (se non casualmente) lo specifico target cui l'indicatore si riferisce (cfr. Appendice metodologica – Allegato B al POR FSE). Gli indicatori con sfondo grigio scuro (CO12, CO13 e CO14) sono stati eliminati ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, art. 273 (Modifiche del regolamento (UE) n. 1304/2013).

** Definito nel POR Veneto FSE ai fini del Quadro dei Risultati (Tab. 6). Calcolato come sommatoria degli indicatori CO01, CO03, CO05 (partecipanti disoccupati, inattivi e occupati)

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La Priorità10iv, volta a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, persegue l'**Obiettivo Specifico 11 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"** mediante una maggiore integrazione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale con il sistema economico e produttivo locale, incoraggiando le reti tra istituti formativi e imprese, i percorsi di orientamento e di formazione professionale specificamente progettati per il fabbisogno locale, tirocini e formazione *on the job*, con particolare riferimento all'attivazione di percorsi di istruzione tecnico-scientifica superiore negli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e percorsi di Alternanza scuola-lavoro, ma anche attraverso la costituzione di poli formativi finalizzati all'innovazione dei percorsi e alla progettazione di nuove figure professionali più adeguate ai fabbisogni del mercato del lavoro.

Gli indicatori di realizzazione per i quali è stato impostato un valore obiettivo pari a zero risultano effettivamente tutti scarsamente pertinenti rispetto agli obiettivi perseguiti dalla priorità, così come i tre indicatori di output comuni sulla situazione familiare (CO12, CO13 e CO14) cancellati retroattivamente con modifica al Regolamento.⁴⁰ Fra gli indicatori selezionati relativi alle persone fisiche per i quali è stato fissato un valore obiettivo al 2023, invece, appare **modesta la significatività e la rilevanza degli indicatori CO15 e CO19** riferiti rispettivamente ai migranti e alle persone provenienti da zone rurali e **la rilevanza dell'indicatore CO02** relativo ai disoccupati di lungo periodo che non risultano target specifico delle azioni programmate e implementate, **mentre tutti gli altri indicatori di realizzazione riferiti alle persone fisiche risultano sia significativi che rilevanti, andando a coinvolgere i principali gruppi di destinatari previsti dal POR FSE** per questa priorità: studenti, inoccupati e disoccupati, occupati e operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro (le diverse condizioni occupazionali per gli indicatori **CO01, CO03, CO04, CO05**, i differenti livelli di istruzione di partenza per gli indicatori **CO09, CO10 e CO11** e la fascia di età più giovane – **CO06** – coerente con gli interventi previsti di alternanza scuola-lavoro e i percorsi di istruzione tecnica superiore)⁴¹.

L'indicatore **CO23** riferito al numero di micro, piccole e medie imprese, sebbene **meno rilevante** rispetto alla strategia complessiva e ai risultati attesi della priorità, può **comunque** essere considerato **significativo** tenendo conto della necessità del coinvolgimento delle aziende per raggiungere l'obiettivo di una migliore integrazione fra il sistema formativo e dell'istruzione e il tessuto imprenditoriale regionale.⁴²

Gli indicatori selezionati dal Programma, alla data del 31/12/2018 non presentano problemi di misurabilità. Tuttavia, per alcuni si ravvisa una distanza consistente dal target da raggiungere al 2023, che sembra opportuno segnalare nella logica di effettuare ulteriori riflessioni sugli interventi da attuare nella seconda parte della programmazione 2014-2020 o di rivedere i target previsti, tenendo anche conto delle risorse residue fino a fine programmazione (circa 11 milioni di euro, stante una capacità di impegno al 31/12/2018 pari al 76% della dotazione finanziaria della priorità 10iv). È il caso dei disoccupati, specie di lunga durata (indicatori **CO01 e CO02**), dei NEET (**CO04**) e dei lavoratori (**CO05**), delle persone con titolo

⁴⁰ cfr. Articolo 273 dell'Omnibus Regulation (Regulation (EU/Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

⁴¹ Si ricorda, in merito, che nella strategia del POR FSE la Priorità10iv, volta a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, intende contribuire anche a rispondere ai richiami dell'Unione europea rispetto alla necessità di intensificare le misure per combattere la disoccupazione giovanile.

⁴² Tra le possibili azioni previste dal Programma per la priorità 10iv figurano, in particolare: misure di integrazione tra istruzione/formazione/lavoro anche attraverso la diffusione della cultura di impresa e lo sviluppo di poli formativi specialistici integrati formati da università, scuole, imprese, centri di ricerca ed enti di formazione professionale; interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc.; azioni laboratoriali e simulazioni di impresa finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a migliorare le *capabilities* per l'accesso al mondo del lavoro; incentivi all'assunzione di giovani attraverso diverse tipologie e istituti formativi in alternanza scuola-lavoro; azioni volte a sviluppare competenze innovative e finalizzate ad apportare valore aggiunto e sviluppo tecnologico e produttivo all'interno delle imprese anche attraverso il ricorso a tirocini, alternanza, mobilità transnazionale; azioni volte a sviluppare sistemi permanenti di analisi dei fabbisogni professionali e formativi in grado di decodificare e tradurre i bisogni del sistema produttivo in programmi curriculari adeguati al mercato del lavoro.

di studio medio-alti (**CO10 e CO11**) e del numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (**CO23**). Rispetto a queste ultime, in particolare, sembra opportuno anche un ragionamento rispetto alla dimensione delle aziende coinvolte dagli interventi attuati a valere sulla priorità 10iv, funzionale a valutare la reale adeguatezza del target fissato a inizio programmazione.

I 5 indicatori comuni di risultato selezionati per la priorità 10iv (cfr. Tabella 20) sono **tutti coerenti con l'obiettivo di misurare il miglioramento dell'aderenza dei sistemi di insegnamento e formazione al mercato del lavoro** raggiunto grazie agli interventi cofinanziati dal POR FSE, facendo riferimento da un lato agli esiti in termini di successo formativo – e, con ciò, potenzialmente, di accresciuta occupabilità dei destinatari – degli interventi formativi tecnico-professionali costruiti in stretto raccordo con il sistema imprenditoriale regionale (**indicatore CR03** “Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento”) – dall'altro agli esiti occupazionali, in funzione della diversa condizione lavorativa di partenza, ovvero in termini di inserimento lavorativo (**CR04 e CR06**) per i partecipanti inattivi (totali, dati dalla somma di studenti e non studenti) oppure di miglioramento occupazionale (**CR07**) nel caso i partecipanti coinvolti siano occupati. A questi indicatori comuni si è scelto di affiancare anche l'indicatore di Programma **PR08**, che, sebbene meno rilevante rispetto agli altri indicatori, risulta comunque coerente con la finalità ultima di integrazione fra il sistema formativo e il mondo delle imprese, prendendo in esame la quota di adulti coinvolti in attività di aggiornamento delle proprie competenze, in una logica di adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro.

Per quanto concerne la **misurabilità** e le modalità di calcolo degli indicatori di riferimento:⁴³

- il calcolo dell'indicatore **CR03 risulta in fase di realizzazione** per verifiche di fattibilità in corso e definizione dei criteri operativi di calcolo, ma appare fattibile stante il fatto che a valere sulla Pdl 10i è già stato quantificato;⁴⁴
- l'indicatore di risultato immediato **CR04** “Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento” individua una transizione di stato (nel caso della Pdl 10iv da inattivo ad occupato, in altri casi da disoccupato ad occupato), verificando la quota di inattivi [individuati sulla base del campo “Condizione professionale” di Gafse] che hanno attivato un nuovo rapporto di lavoro (esclusi i tirocini) nel corso delle 4 settimane successive alla fine dell'intervento. Ad oggi, risulta **già calcolato** e presenta un valore al 31/12/2018 distante dal valore obiettivo al 2023 (meno dell'1% vs 21%);
- gli indicatori di risultato a più lungo termine (a 6 mesi dalla fine della partecipazione all'intervento) **CR06 e CR07 non presentano problemi di alimentazione**, a seguito dell'accordo stipulato fra Regione Veneto e Veneto Lavoro, ma mettono in luce, con riferimento all'annualità 2018, un risultato modesto rispetto alle attese a fine programmazione;⁴⁵
- **PR08** è alimentato da fonti statistiche ufficiali e, in quanto tale, sempre **misurabile**, compatibilmente con la disponibilità del dato aggiornato. Al 31 dicembre 2018 la quota di popolazione. 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale è pari all'8,2%, a fronte di un valore obiettivo del 10%.

Con riferimento alla versione degli indicatori di risultato che assume come denominatore il totale dei partecipanti, prevista all'interno del Cruscotto Veneto, si ripropongono considerazioni analoghe a quelle fatte con riferimento all'Asse Occupabilità:

⁴³ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, , *MATERIALI DI LAVORO III. Indicatori di risultato POR-FSE 2014-2020 [IndiFse]*. Versione Marzo 2019.

⁴⁴ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro. *ibidem*.

⁴⁵ Cfr. Regione Veneto - U.O. Cabina di regia FSE, Veneto Lavoro – Osservatorio Mercato del Lavoro, *ibidem*

- dal momento che la priorità 10iv si rivolge a persone con condizioni occupazionali diverse, includendo sia soggetti disoccupati e inattivi che lavoratori, appare corretto calcolare l'indicatore **CR06**⁴⁶ facendo riferimento al denominatore alla sola condizione di inattività (l'indicatore già calcolato) o, se volesse estendersi il campo, anche alla condizione di disoccupazione, escludendo però dal totale dei partecipanti gli occupati, per evitare una sovrastima del tasso di inserimento lavorativo;
- considerazioni analoghe alle precedenti valgono per l'indicatore di risultato immediato **CR04**
- in maniera complementare, l'indicatore **CR07** che misura un cambiamento/miglioramento della condizione occupazionale dei partecipanti verificando la transizione da forme di occupazione temporanea ad una (almeno nominalmente) stabile,⁴⁷ deve essere riferito al denominatore ai soli occupati, in accordo con quanto presto dalle linee guida della Commissione⁴⁸ che identificano esplicitamente come popolazione di riferimento per questo indicatore i "*participants who were employed when entering*".

⁴⁶ L'indicatore verifica per ciascun partecipante l'esistenza di un rapporto di lavoro (tutte le forme di impiego, con l'eccezione dei tirocini) in essere a 180 giorni dalla fine dell'intervento rapportando la quota degli occupati al totale degli inattivi (o, per altre priorità, al totale dei disoccupati/in cerca di prima occupazione o agli inattivi non studenti), rilevando così la transizione di stato verso l'occupazione per quanti provengono in questo caso dall'inattività (in altri casi dalla disoccupazione).

⁴⁷ Sebbene nel documento della Commissione Europea (*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy*, giugno 2015, pag. 48) il concetto di "miglioramento" faccia riferimento a tre aspetti (il passaggio da forme di occupazione temporanea ad una stabile; il passaggio dalla sottoccupazione (part time involontario) ad un'occupazione a tempo pieno; il passaggio ad un inquadramento professionale che riconosce/implica maggiori competenze/skills/qualificazione o maggiori responsabilità), dal punto di vista operativo solo il primo passaggio può essere verificato sulla base dei dati disponibili, mentre il secondo e il terzo (volontarietà o meno del part time, maggiore responsabilità o riconoscimento di skills...) richiederebbero informazioni ricavabili solo da indagine diretta.

⁴⁸ Cfr. Il documento "Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund. Guidance document, August 2018" della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

Tabella 20 - Indicatori di risultato della priorità 10iv

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target***
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				0,0%	0,0%	0,0%	Gafse				np
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	95,0%			0,0%	0,0%	0,0%	Gafse				
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				1,7%	2,8%	0,8%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	21,0%	22,0%	20,0%	0,9%	1,2%	0,6%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				8,6%	12,2%	5,2%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO03	60,0%	62,0%	58,0%	5,3%	6,2%	4,5%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	PO01				0,0%	0,1%	0,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				np

Co- dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significati- vità	Rilevanza	Misurabi- lità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05	28,0%	26,0%	30,0%	4,8%	6,0%	3,0%	Veneto Lavoro (incrocio dati Gafse-Co SILV)				
PR08	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolazione. 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale		10,0%	10,0%	10,0%	8,2%	8,4%	8,1%	Istat Eurostat				

np = non pertinente in quanto non è stato fissato un valore obiettivo al 2023

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Asse IV Capacità istituzionale

Priorità di Investimento 11i - Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale in un'ottica di riforma, migliore regolamentazione e buona governance, anche per quanto concerne i percorsi formativi (formali, non formali e informali) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Tabella 21 - Indicatori di realizzazione della priorità 11i

Co-dice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale *	18			3			Monitoraggio				
PO03	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni operanti nell'ambito della giustizia	4			2			Monitoraggio				
PO04	Numero operatori del sistema della giustizia civile coinvolti	100			631			Monitoraggio				

* Definito nel POR Veneto FSE anche ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6).

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità di investimento 11i vuole favorire un aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici da parte dei cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni colmando il gap di accesso e fruizione delle TIC da parte degli operatori della PA (Obiettivo specifico 12 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici), ridurre gli oneri regolatori al fine di liberare risorse per lo sviluppo e la competitività e per rendere effettivi i diritti dei cittadini razionalizzando la spesa pubblica (Obiettivo specifico 13) e migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario in continuità con le iniziative realizzate a valere sulla programmazione FSE 2007/2013 (Obiettivo specifico 14), assumendo come target group il personale delle Pubbliche Amministrazioni attive sul territorio regionale e quello dei soggetti pubblici e privati che agiscono sul territorio in sussidiarietà (OS 12 e 13) e il personale delle Pubbliche amministrazioni afferenti al sistema giudiziario (OS 14).

L'**indicatore comune di realizzazione CO22** che misura il numero di progetti destinati alle PA risulta, pertanto, **sia rilevante che significativo, al pari dei** due indicatori di Programma **PO03 e PO4** aggiunti con riferimento alle azioni a valere sull'obiettivo specifico 14 volto al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, riferiti rispettivamente al numero di progetti implementati e al numero di operatori coinvolti.

Alla data del 31 dicembre 2018, **l'indicatori di realizzazione comune CO22 risulta quantificato**, ma le informazioni sugli enti pubblici destinatari di interventi monitorate attraverso il sistema informativo mettono in luce un modesto raggiungimento del valore obiettivo al 2023. Si potrebbero eventualmente aggiungere a questo indicatore, per semplificare la misurazione, indicatori più specifici che facciano riferimento non tanto ai progetti, quanto piuttosto al "numero di amministrazioni pubbliche e di fornitori di servizi pubblici supportati" (in un unico indicatore o in due indicatori separati), in analogia con quanto viene già fatto nel caso di alcuni indicatori di risultato specifici di Programma.

Al contrario, i due indicatori di Programma presentano, alla stessa data, un rapporto di conseguimento del target al 2023 decisamente migliore: per l'indicatore PO03 il 50% del target, nel caso dell'indicatore PO04 una performance ancora più positiva, con il coinvolgimento di un numero di operatori del sistema della giustizia civile superiore a quello prefissato.

Dal momento che gli indicatori comuni di risultato fanno riferimento principalmente ai partecipanti degli interventi cofinanziati, a fronte dell'esigenza di valutare il miglioramento generale dei sistemi burocratici e delle performance della PA perseguiti attraverso la priorità 11i) Investimento nella capacità istituzionale **sono stati adottati 5 indicatori di risultato di Programma**, coerenti con i contenuti della guida "*Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building*", **che misurano i risultati rispetto ai tre obiettivi specifici della priorità. Tutti gli indicatori di risultato selezionati sono sia significativi che rilevanti**, pienamente rispondenti alla strategia complessiva del Programma in materia di rafforzamento della capacità della PA (cfr. Tabella 22).

In particolare, con riferimento all'**Obiettivo Specifico 12 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici"** l'**indicatore PR09** che monitora la disponibilità di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto risulta coerente sia con l'obiettivo perseguito (rendere più trasparente per i cittadini l'operato delle Pubbliche Amministrazioni del Veneto), sia rispetto al tipo di azioni previste dal POR (progetti di Open Government e di Open Data, interventi volti all'integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, nonché percorsi formativi e di accompagnamento per gli operatori delle Pubbliche amministrazioni mirati allo sviluppo delle competenze per

assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici anche attraverso modalità collaborative e online).⁴⁹ L'indicatore, **già misurato**, mette in evidenza un'ottima performance, con il **superamento del target previsto al 2023**.

I due indicatori di risultato **PR10** e **PR11** individuati per l'**Obiettivo Specifico 13 "Riduzione degli oneri regolatori"** fanno riferimento rispettivamente alla misurazione degli oneri amministrativi e all'utilizzo dei costi standard fra le amministrazioni beneficiarie degli interventi finanziati all'interno di questo obiettivo e, pertanto, risultano coerenti nel primo caso con le azioni specificamente previste dal POR FSE (che includono interventi di misurazione degli oneri amministrativi – MOA - volti a quantificare l'impatto ex ante degli adempimenti burocratici e a misurarli ex post), nel secondo caso con il risultato atteso dell'efficiamento e della razionalizzazione della spesa pubblica per liberare risorse per lo sviluppo e la competitività.

Per misurare i risultati raggiunti con l'**Obiettivo specifico 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario"** sono stati scelti l'**indicatore PR12** "Numero di Corti beneficiarie che hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni" e l'**indicatore PR13** "Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate", entrambi rispondenti alla misurazione del risultato atteso di re-ingegnerizzare e informatizzare i processi gestionali interni e le relazioni con l'esterno del sistema della giustizia civile, nell'ottica della trasparenza, della semplificazione e dell'agevolazione dell'accesso ai servizi.⁵⁰

Soltanto l'indicatore PR09 risulta ad oggi misurato.⁵¹

In proposito, per alimentare gli indicatori PR10 e PR11 e PR13⁵² – ma anche i successivi PR14 e PR15 riferiti alla priorità di investimento 11ii – qualora non sia già stato posto in essere un monitoraggio puntuale in merito, potrebbe essere prevista una **scheda con un breve questionario che vada a censire le amministrazioni pubbliche beneficiarie** ponendo domande volte a verificare se:

- hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate;
- utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto nei processi decisionali politici;
- hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate;
- hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale;

⁴⁹ Sul piano delle realizzazioni, è stato pubblicato con DGR 1215 DEL 26/07/2016 il bando relativo alla gara di appalto per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori OPEN GOVERNMENT, a valere sugli Obiettivi Specifici 12 e 13 della priorità 11i, su cui alla data del 15 aprile 2019 non risultano ancora impegni.

⁵⁰ Per raggiungere questo risultato il Programma prevede azioni di supporto, accompagnamento e consulenza alle amministrazioni afferenti al sistema giudiziario: interventi volti alla reingegnerizzazione delle procedure di lavoro, supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, formazione del personale e monitoraggio delle prestazioni, sostegno all'attivazione di interventi di change management, ecc.

Sul piano delle realizzazioni, sono già stati pubblicati due bandi, rispetto a cui è stata impegnata oltre metà delle risorse pianificate: la DGR 1126/16 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" e la Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia Civile (DGR 1216/17).

⁵¹ Si ricorda in merito alla quantificazione dei target che mentre per gli indicatori PR 12 e PR13 si è fatto riferimento, anche per la definizione delle baseline, alle iniziative finanziate nella precedente programmazione, per gli indicatori PR10 e PR11, in assenza di iniziative analoghe a valere sul POR FSE 2007/2013, i target sono stati stimati facendo riferimento al numero di progetti complessivi che si prevedeva di stimare all'interno della priorità di investimento.

⁵² Si è inteso che l'indicatore sia riferito al totale delle amministrazioni beneficiarie e non soltanto alle Corti di giustizia, in assenza di documentazione di dettaglio sulla definizione di questo e degli altri indicatori di Programma.

- hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT.

Allo stesso modo, qualora non sia in alcun modo possibile reperire le informazioni dal sistema informativo, si potrebbe procedere con le Corti beneficiarie nel caso degli indicatori PR12, verificando con un questionario breve e con alcune domande ad hoc se hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni..

Tabella 22 - Indicatori di risultato della priorità 11i

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR09	Numero di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto		200			1.015			Veneto lavoro https://dati.veneto.it/				
PR10	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate		5,0%						Monitoraggio				
PR11	Numero di amministrazioni beneficiarie che utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto nei processi decisionali politici		3,0%						Monitoraggio				
PR12	Numero di Corti beneficiarie che hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra Corti e soggetti esterni		4						Monitoraggio				
PR13	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate		3						Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Priorità di Investimento 11ii -Rafforzamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Tabella 23 - Indicatori di realizzazione della priorità 11ii

Co-dice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale *	8			70			Monitoraggio				

* Definito nel POR Veneto FSE anche ai fini del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Tab. 6).

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

Tabella 24 - Indicatori di risultato della priorità 11ii

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR14	Percentuale di amministrazioni che hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale		50,0%			79,3%			Monitoraggio / Istat				
PR15	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT		80,0%						Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

La priorità di investimento 11ii persegue l'**Obiettivo Specifico 15 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"**, puntando a rafforzare le capacità degli enti pubblici che operano nei settori dell'istruzione, formazione e lavoro e a migliorare la collaborazione fra loro, sostenendo un aumento della produttività del lavoro pubblico (definizione e attuazione di standard di servizio, qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori, ottimizzazione dei processi, ecc.), una crescita del livello di informatizzazione della Pubblica Amministrazione per consentire l'interazione telematica tra PA e cittadini e imprese, una riduzione dei tempi di risposta alle imprese e ai cittadini e la semplificazione amministrativa, anche attraverso sistemi di *e-government*.

Dal punto di vista degli indicatori di realizzazione selezionati dal Programma risulta, pertanto, **significativo e rilevante l'indicatore comune di output CO22**, che misura il numero di progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici, la cui quantificazione al 31/12/2018 mette in luce come sia stato già superato il target previsto per fine programmazione.

A fronte dei risultati attesi e considerando gli interventi che la Regione Veneto sta promuovendo mediante questa priorità, in larga misura focalizzati sul tema del rafforzamento delle competenze e delle strumentazioni digitali della PA,⁵³ i due indicatori di risultato specifici di Programma PR14 e PR15 appaiono **significativi** anche se non del tutto **rilevanti** dal momento che le possibili azioni di miglioramento possono riguardare anche altri ambiti⁵⁴, sebbene il processo di digitalizzazione rivesta comunque una elevata importanza come requisito di base per un effettivo miglioramento della PA. I due indicatori di risultato misurano, infatti, rispettivamente la percentuale di amministrazioni pubbliche che hanno organizzato corsi di formazione ICT rivolti ai propri dipendenti e l'implementazione di nuovi sistemi e strumenti IT fra le amministrazioni coinvolte. Al 31 dicembre 2018, solo il primo dei due indicatori è stato **calcolato**, evidenziando un ottimo risultato rispetto alla capacità delle Amministrazioni di formare il proprio personale in materia di ICT, mentre l'indicatore PR15 non risulta ancora valorizzato. In merito alle possibili modalità di misurazione di questo indicatore si rimanda a quanto già riportato con riferimento agli indicatori di risultato della priorità 11i.

⁵³ Fra gli interventi già conclusi: 1) l'avviso "Cultura come investimento presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore culturale" (DGR 580 DEL 28/04/2017) finanzia progetti formativi integrati per l'aggiornamento di dipendenti e collaboratori operanti nel settore culturale e creativo a livello regionale mediante lo sviluppo delle competenze trasversali sia in tema di sensibilità imprenditoriale che nell'ambito web e digitale o multimedia; 2) l'avviso "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" (DGR 1540/17) che finanzia progetti in grado di modernizzare i servizi offerti dalla PA a cittadini, lavoratori e imprese attraverso interventi formativi che diano conoscenze e competenze su come sta cambiando il lavoro nell'economia 4.0, tenendo conto anche delle possibili trasformazioni a seguito dell'utilizzo dei big data, dell'internet delle cose, ecc. Fra quelli non ancora conclusi la "Gara di appalto per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori OPEN GOVERNMENT" (DGR 1215 del 26/07/2016).

⁵⁴ In questo senso rilevante appare anche l'ambito dell'internazionalizzazione della PA; perseguito ad esempio attraverso il "Bando per il rafforzamento dell'internazionalizzazione della P.A" (DGR 1539/2017) finalizzato al rafforzamento delle competenze linguistiche dei dipendenti pubblici.

Asse V

Priorità di Investimento 12

Tabella 25 - Indicatori di realizzazione della priorità 12

Co- dice	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
		Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PO05	Progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati	2			0			Monitoraggio				
PO06	Progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari	2			0			Monitoraggio				
PO07	Progetti che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi	2			0			Monitoraggio				
PO08	Progetti per rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri	4			9			Monitoraggio				
PO09	Numero di dipendenti (equivalenti a tempo pieno) i cui stipendi sono co-finanziati da AT	80			66			Monitoraggio				
PO10	Valutazioni, studi, indagini, relazioni, ecc.	12			6			Monitoraggio				
PO11	Eventi informativi pubblici	14			11			Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018

L'Asse prioritario relativo all'Assistenza tecnica persegue l'**Obiettivo specifico 16 "Miglioramento dei sistemi di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR"**, prevedendo specifiche azioni⁵⁵ funzionali a garantire una gestione efficace ed efficiente del Programma Operativo volte a:

- Sostenere l'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo;
- Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;
- Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative riferite al Programma;
- Offrire adeguata visibilità all'azione dell'Unione europea e ai programmi finanziati mediante opportuni interventi di informazione e comunicazione.

Gli **indicatori di realizzazione** previsti sono tutti indicatori **specifici di Programma**, che **risultano nel complesso significativi e rilevanti** rispetto agli obiettivi che si prefigge l'Asse prioritario in quanto vanno a misurare da un lato le progettualità messe in campo per migliorare il sistema di attuazione e gestione del POR FSE intervenendo sulla capacità dei beneficiari (PO06), sulla semplificazione amministrativa (PO07), sul rafforzamento delle capacità dell'AdG (PO08), dall'altro attività implementate ai fini della valutazione e della comunicazione del Programma (PO10 e PO11) e, infine, le risorse umane disponibili coinvolte nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR FSE (PO09). **Fa eccezione l'indicatore PO05 "Progetti per rafforzare la capacità dei partner interessati"**, forse anche in ragione di una scarsa chiarezza nella definizione dell'indicatore (stando, almeno, alla documentazione in possesso del valutatore), che non sembra esplicitare a sufficienza la tipologia di destinatari interessati né quella dei relativi progetti da attuare. Ad oggi, questo indicatore sembra anche l'unico difficilmente calcolabile, per cui **si suggerisce, qualora non se ne ravvisi una particolare importanza, di eliminarlo**.

Gli indicatori di realizzazione **PO08, PO09, PO10 e PO11 risultano valorizzati al 31/12/2018, con percentuali di conseguimento dei target previsti per fine programmazione già elevate**, che in alcuni casi superano già il valore obiettivo (PO08) o si avvicinano molto (PO09 e PO11).

Al contrario, sembra opportuno evidenziare la quantificazione pari a zero per gli indicatori PO06 e PO07 (oltre che PO05 che si suggeriva in precedenza di eliminare), riferiti rispettivamente al Numero di progetti per rafforzare la capacità dei beneficiari e al Numero di progetti che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi, per i quali, in assenza di meccanismi di alimentazione automatica a partire dal sistema di monitoraggio, sembra necessario prevedere meccanismi di analisi di secondo livello dei progetti finora avviati a valere su questa Pdl.

Gli **indicatori di risultato** selezionati, anch'essi tutti specifici di Programma, sono nel complesso **tutti significativi** e coerenti con l'obiettivo generale di miglioramento della capacità di gestione, comunicazione e monitoraggio del POR FSE. **Minore appare, invece, la rilevanza dell'indicatore PR19, "Numero di piani d'informazione annuali attuati"**, che sembra centrato sulle realizzazioni prodotte nel corso della programmazione più che sui risultati conseguiti attraverso la strategia di comunicazione del Programma. In questo senso, qualora si ritenesse opportuno, **questo indicatore potrebbe essere integrato** da un indicatore che dia conto degli effetti delle azioni di informazione e comunicazione messe in campo dalla Regione Veneto,

⁵⁵ Le azioni previste sono molteplici e vanno dal rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma operativo al servizio di AT (DGR 1359/2013 "progetto di assistenza tecnica istituzionale alle regioni 2014/2020" e relativa proroga con DGR 54/2015 e DGR 1147/2015 Servizio Assistenza Tecnica a Veneto Lavoro) alla realizzazione di attività di valutazione (cfr. DGR 253/2016 - Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione strategica e operativa del POR del FSE 2014-2020), dall'affidamento del servizio di organizzazione del Comitato di Sorveglianza (DGR 17/2016 e DGR 11/2018) all'affidamento del Servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti (DGR 353/2016) fino alle attività di comunicazione (DGR 354/2016 e 308/2017), ecc.

ad esempio la “Percentuale di cittadini che conoscono la politica di coesione”, già disponibile sulla base delle indagini svolte nell’ambito del servizio di valutazione.

Tutti gli indicatori di risultato sono elaborati direttamente da Regione Veneto a partire dal monitoraggio. Si segnata, **rispetto al target, un rapporto di conseguimento al 31/12/2018 contenuto per l’indicatore PR19 e un avanzamento modesto per l’indicatore PR17**, che risulta però probabilmente superato (con la presentazione delle attività valutative al CdS del 2019, facilmente ricavabile dagli OdG dei relativi Comitati di Sorveglianza). Qualora quest’ultimo indicatore si rivelasse problematico, potrebbe essere eventualmente ampliata la sede di discussione non soltanto al Comitato di Sorveglianza, ma anche ad altre occasioni/iniziativa pubbliche, che potrebbero consentire, ad esempio, di dare conto di eventuali valutazioni tematiche, ecc.

Tabella 26 - Indicatori di risultato della priorità 12

Co-dice	Indicatore	Indicatore di realizzazione di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Valori al 31/12/2018			Fonte	Significatività	Rilevanza	Misurabilità	Target
			Tot.	M	F	Tot.	M	F					
PR16	Tempo medio di approvazione dei progetti (tra la presentazione della domanda di un progetto e la firma di un contratto) (giorni)		55			32			Monitoraggio				
PR17	Numero di valutazioni discusse nel Comitato di Sorveglianza		12			3			Monitoraggio				
PR18	Percentuale di informazioni sulle opportunità di finanziamento fornite online sul totale delle informazioni sulle opportunità di finanziamento (%)		100,0%			100,0%			Monitoraggio				
PR19	Numero di piani d'informazione annuali attuati		7			2			Monitoraggio				
PR20	Numero di misure anti-corruzione e anti-frode attuate		2			4			Monitoraggio				

Fonte: dati di monitoraggio POR FSE Regione Veneto al 31/12/2018